



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 39 DEL 28/11/2018

L'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 17:35 nella sede provinciale si è riunito sotto la presidenza del Presidente FRANCESCO RUCCO il Consiglio Provinciale nelle persone dei signori Consiglieri:

All'appello risultano:

RUCCO FRANCESCO	Presente	MARANGON RENZO	Assente/G
BENVENUTI MARIO	Presente	MONTAGNA SANTO	Presente
CATTANEO ROBERTO	Presente	ORSI VALTER	Presente
FERAZZOLI LUCA	Assente	RETELLO LUCA	Presente
FERRETTO ERNESTO	Presente	SAVONA ALESSIO	Presente
FRANCO MARIA CRISTINA	Presente	SEGATO RENZO	Presente
GASPARINI GIOVANNI ANTONIO	Assente/G	SETTE ROBERTO	Assente
GONZO FRANCESCO ENRICO	Presente	TOSETTO ENNIO	Assente
MACIOTTI MATTEO	Presente		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ANGELO MACCHIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

PRESENTI n. 12 - ASSENTI n. 5

Sono presenti i gli **Scrutatori** nei Sigg.: /

Sono presenti i **Revisori**: /

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 16 dello Statuto Provinciale, invita i membri del Consiglio a deliberare in ordine alla proposta avente ad

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 14/05, 25/07 E 26/09/2018.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 14/05, 25/07 E 26/09/2018.

Il Presidente Francesco Rucco presenta i verbali delle sedute consiliari del 14 maggio, del 25 luglio e del 26 settembre 2018, debitamente redatti e rimasti a disposizione dei singoli consiglieri, verbali che vengono dati per letti ai termini dell'art. 74, 2° comma, del regolamento del consiglio.

Non essendo intervenute osservazioni sul testo dei verbali stessi, ai sensi dell'art. 74, 3° comma, del vigente regolamento del consiglio provinciale;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Udito quanto esposto dal relatore

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e non il parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata;

Preso atto del visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal segretario generale ai sensi del decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione dei verbali delle sedute consiliari del:

- 14 maggio 2018
- 25 luglio 2018
- 26 settembre 2018

Responsabile del Procedimento: Dott. Angelo Macchia

Il Presidente Rucco, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta

Entra il Consigliere SETTE

p. 13/a. 04

Il Presidente Rucco sottopone all'approvazione del Consiglio i verbali proposti, che vengono approvati **con 12 voti favorevoli e 1 astenuto (Cons. Restello)**.

Il Consigliere RESTELLO

“omissis”

Il Presidente passa alla trattazione del punto successivo all'ordine del giorno.

Sottoscritto dal
PRESIDENTE
FRANCESCO RUCCO
con firma digitale

Sottoscritto dal
SEGRETARIO GENERALE
ANGELO MACCHIA
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
proposta n. 1395/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 14/05, 25/07 E 26/09/2018.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi del Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014)

Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 22/10/2018

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Servizio SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE
proposta n. 1395/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 14/05, 25/07 E 26/09/2018.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi dell'art. 49 e 147 bis 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Favorevole Contrario

.....

Vicenza, 22/10/2018

**Sottoscritto dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 14 MAGGIO 2018

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **quattordici** del mese di **maggio** dalle **ore 18:00** alle **ore 19:30** il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso la sede provinciale sotto la presidenza del Presidente della Provincia Achille VARIATI.

Alla seduta sono stati presenti i signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
VARIATI ACHILLE	/				
BENVENUTI MARIO	/		MARANGON RENZO	/	
CATTANEO ROBERTO	/		MONTAGNA SANTO	/	
FERAZZOLI LUCA	/		ORSI VALTER	/	
FERRETTO ERNESTO	/		RETELLO LUCA	/	
FRANCO MARIA CRISTINA	/		SAVONA ALESSSIO		/G
GASPARINI GIOVANNI ANTONIO	/		SETTE ROBERTO	/	
GONZO FRANCESCO ENRICO	/		SEGATO RENZO	/	
MACIOTTI MATTEO	/		TOSETTO ENNIO	/	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Angelo MACCHIA

PRESENTI N. 16

Scrutatori i Sigg.: GONZO – BENVENUTI - RETTELLO

ASSENTI N. 01

Sono presenti i Revisori ERRICO - BALDISSEROTTO

Presidente Variati:

Dunque, siamo alle 18,00 e quindi dobbiamo iniziare l'appello. Allora, prego Segretario.

Il Segretario Generale Dott. Macchia procede con l'appello:

Beh, manca la Scuccato perché è dimissionaria.

Presidente Variati:

Siamo in numero legale?

Segretario Generale Dott. Macchia:

Sì, sì.

Presidente Variati:

Allora, buonasera colleghi. Possiamo allora iniziare. E' arrivato il Consigliere Segato.

Entra il Consigliere Segato.

Possiamo iniziare i nostri lavori. E il primo punto all'ordine del giorno è:

ATTO N. 12/2018

PUNTO N. 1 – SURROGA DEL CONSIGLIERE PROVINCIALE GIADA SCUCCATO.

Che ha rassegnato le dimissioni. Era stata eletta nella Lista n. 2 "Patto fra Comuni". Beh, io penso di interpretare Consigliere Scuccato, il Consigliere Sindaco Scuccato, penso di interpretare il pensiero di tutti i colleghi nel ringraziare la Sindaco Giada Scuccato per la collaborazione, che ha dato, per il servizio come per tutti noi di pieno volontariato svolto al servizio della comunità provinciale. Ricordo alcune prese di posizioni, a tratti anche severe, ma importanti, di controllo, della attività amministrativa provinciale e anche atti di grande collaborazione nell'interesse della comunità provinciale. Le sue dimissioni non sono dimissioni, tra virgolette, causate, per cause politiche, ma per un senso di responsabilità legato al fatto che i suoi impegni di Sindaco, come ha scritto nella propria lettera, i suoi impegni di Sindaco e i suoi impegni professionali non le consentivano di seguire con assiduità le attività del Consiglio Provinciale. Quindi, anche questo è insomma, secondo me, un atto apprezzabile rispetto ad altri, che magari assumono incarichi e poi non li onorano. Quindi, io ringrazio per l'attività svolta a nome di tutto il Consiglio Provinciale e le auguriamo un buon lavoro sia dal punto di vista professionale, sia come Sindaco di Pozzoleo. Nella lista n. 2 Patto fra i Comuni, segue il Consigliere Comunale, che è Consigliere Comunale del Comune di Malo, Roberto Sette, che quindi succedrebbe ed entrerebbe dopo, una volta approvata con immediata eseguibilità questa delibera, sederebbe nei banchi del Consiglio Provinciale. Ci sono degli interventi da parte dei colleghi su questa deliberazione? Non ci sono. Nel frattempo è arrivato anche il Consigliere Gasparini.

Entra il Consigliere Gasparini.

Allora, io metto in votazione la delibera n. 1 – Surroga del Consigliere Provinciale Giada Scuccato. E' aperta la votazione. Allora, votazione chiusa. Devo nominare gli scrutatori, vero? Sì, nel frattempo nomino gli scrutatori: Consigliere Gonzo, Consigliere Benvenuti, Consigliere Restello se mi dà una mano.

Allora, ci siamo. La delibera è approvata con 12 presenti e 12 favorevoli.

Do l'immediata esecutività della delibera. La votazione allora abbiamo..coraggio! Il Consigliere Benvenuti forse non è. Allora, sono 10 i presenti, 10 i favorevoli. Vogliamo rifare la votazione? Che forse è la cosa migliore perché. Rifacciamo la votazione.

Va bene. Allora, i presenti sono 13, i favorevoli sono 13. Quindi, è approvata.

Mi pare che in sala sia presente il Consigliere Roberto Sette, che vado ad accogliere. (APPLAUSI).

Bene.

ATTO N. 13/2018

PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE CONSILIARI DEL 8/6, 17/7, 25/9, 27/11, 12/12/2017 E 29/3/2018.

Se non ci sono, dobbiamo sottoporli a votazione? Sì. Allora, do la parola al Consigliere. Grazie. Prego, Consigliere.

Consigliere Sette:

Quale bottone devo?

Presidente Variati:

E' già apposto.

Consigliere Sette:

Ah, okay. No, solo per dire che mi asterrò su questa votazione non avendo preso parte ai Consigli precedenti, mi pare ovvio. Colgo l'occasione, appunto, per ringraziare la Sindaco e collega avvocato, Scuccato, che si è dimessa e spero di riuscire a sostituirla nella maniera migliore possibile. Do anch'io il mio massimo apprezzamento, come ha fatto il Presidente, al lavoro che ha svolto in questo anno di mandato e vi ringrazio per l'accoglienza.

Presidente Variati:

Buon lavoro a lei, Consigliere.

Quindi, passiamo all'approvazione dei verbali delle sedute consiliari. Allora, sono 15 i Consiglieri presenti, 1 astenuto e 14 favorevoli. Quindi, i verbali sono approvati.

Passiamo al Punto n. 3, che è:

ATTO N. 14/2018

PUNTO N. 3 – RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.

Interviene ed illustra il Consigliere Sindaco Ferretto, che ha la parola.

Consigliere Ferretto:

Ecco, buonasera a tutti. Beh, diciamo, senza nulla togliere agli altri punti, la seduta di questa sera proprio è concentra su questo Rendiconto dell'esercizio finanziario 2017. Personalmente, ritengo che sia, comunque, un Rendiconto molto positivo, che conferma i discorsi e gli obiettivi iniziati con il Bilancio di Previsione 2017, che ha visto in alcuni mesi, perché ricordate che il Bilancio di Previsione 2017 è stato sostanzialmente approvato a luglio, nei mesi da luglio a dicembre ha visto confermati gli obiettivi, che c'eravamo proposti, cioè utilizzando tutte le risorse disponibili, tra cui ricordo anche i proventi parziali della vendita delle azioni dell'Autostrada A4, per riuscire a riprendere un cammino importante, che è stato destinato effettivamente alle province. Ricordo che il 2017 è stato il primo anno che la Provincia di Vicenza è riuscita, tra le poche in Italia a preparare un Bilancio di Previsione Triennale. Questo è importante perché è riuscita a ripristinare la capacità di programmazione e di spesa. Questo è essenziale nonostante i numeri, anzi, oltre i numeri il nostro obiettivo era quello, veramente, di riprendere questo cammino importante per dare risposta, efficace ed efficiente, a tutte quelle richieste, che arrivavano da tutta la Provincia. Sapete benissimo che la Provincia ha come obiettivi prioritari tre ambiti, che è la sostanzialmente la manutenzione degli istituti scolastici superiori, la manutenzione e le nuove costruzioni per strade

provinciali. E poi un discorso importante che è sull'ambiente. Ricordo, effettivamente, che ci sono una serie di funzioni delegate che proseguono in ogni caso, delegate dalla Regione Veneto, che proseguono in ogni caso con il massimo sforzo. Si diceva un Bilancio triennale per dare, effettivamente, la possibilità di attivare tutti quegli interventi in conto capitale, come si suol dire, per dare importanza e per dare efficacia. Ricordo che stiamo parlando per la spesa in conto capitale di una somma di circa, di oltre 104 milioni di Euro nel triennio. Siamo riusciti a mantenerla e a riportarla anche poi nel Bilancio di Previsione 2018 e andremo nei Bilanci successivi. Allora, io volevo, prima di passare ai numeri, riepilogare alcuni punti che trovate effettivamente nella delibera. Allora viene, ovviamente, confermato che è stato rispettato il pareggio di Bilancio e questo è un punto importante. Che il tesoriere ha, ovviamente, reso, ha chiuso l'esercizio 2017 e ha accertato tutti i movimenti, la concordanza dei movimenti di riscossione. Si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi, cose effettivamente importanti. Tutto questo, ovviamente, il Bilancio, come avete potuto vedere, è costituito da tutta una serie di tabelle, la parte descrittiva che è altrettanto interessante da leggere, ma ci sono tutta una serie di tabelle, necessarie, dalle nuove norme e che hanno effettivamente messo un po' in difficoltà, un po' la preparazione di tutti questi documenti. E' l'occasione propizia per ringraziare oltre al Collegio dei Revisori, c'è il Presidente che è qua con noi, il settore finanziario, la Dottoressa Balzan, perché sono riusciti a fare veramente un buon Bilancio. Un Bilancio che, ripeto, oltre ai numeri, l'avanzo di amministrazione, tanto per essere, per arrivare ai numeri, stiamo parlando di oltre 79 milioni di Euro, che però, ecco, dobbiamo riuscire a leggerli con molta attenzione per non saltare ad una serie di conclusioni. Io volevo solo evidenziare alcune cose che, effettivamente, il Bilancio si è chiuso in maniera positiva. Stiamo parlando di circa, oltre 155 milioni in entrata ed in uscita globale per la competenza 2017, che ha visto, appunto, questo avanzo di amministrazione, che è un avanzo da dettagliare in modo particolare, perché, sostanzialmente, c'è, com'è formato questo avanzo? La parte accantonata, c'erano degli accantonamenti previsti dalle norme. La parte sono, circa 8 milioni, come avete visto sulla proposta di delibera, la parte vincolata, che prevede una serie di vincoli, previsti per legge e anche derivati da precedenti contrazioni di mutui, che devono essere comunque vincolati fin tanto che non verrà eseguita l'opera. Poi, c'è importante la parte investimenti perché, ovviamente, oltre ad alcuni vincoli c'è la parte investimenti. Questi 20 milioni dovranno essere utilizzati nei prossimi anni. Alla fine ci ritroviamo una parte disponibile di poco oltre 18 milioni, che risulta il 23% dell'avanzo di amministrazione. Per cui, vedete che l'avanzo di amministrazione teorico si riduce di molto. Un ulteriore passo in avanti riguarda che, effettivamente, poi di questi 18 milioni ne sono disponibili ben pochi, circa 7 milioni, e che ritorniamo ai numeri di circa un 10% di tutte le entrate. Ecco, volevo mettere in evidenza, per esempio, che per la fase accertamenti le entrate, voi ricordate che le entrate principali riguardano, anzi sostanzialmente sono quasi quelle complete, riguardano l'imposta RCA Auto, la quota provinciale; l'imposta di trascrizione del pubblico registro automobilistico; e la parte dei tributi ambientali. Questi hanno avuto un leggero aumento rispetto agli accertati 2016, per cui hanno dato la possibilità di costituire un buon Bilancio. Ecco, io volevo evidenziare anche alcune cose. Abbiamo una spesa corrente che, come stiamo ripetendo da qualche anno, l'uscita maggiore, e stiamo parlando di circa il 39%, riguarda i tagli che il Governo ha imposto sulle entrate. Sono state in parte ridotte, e questo lo dobbiamo evidenziare, verranno ridotte ulteriormente nel 2018 e negli anni successivi, consolidate soprattutto e questo è merito anche di un buon lavoro fatto dalle Province Italiane, fatto dal Presidente dell'UPI, che ha convinto in maniera importante il Governo che le Province hanno un ruolo essenziale, per cui è necessario dare queste risorse importanti. Volevo, ecco, evidenziare un paio di punti. Dal 2016 al 2017 abbiamo avuto un ulteriore milione di euro di riduzione dei costi del personale, e questo, se da una parte è un fattore significativo e una riduzione della spesa, nel caso della Provincia di Vicenza non è sempre positivo. Perché? Perché c'è la necessità per portare a compimento le opere previste e pianificate, c'è la necessità di avere una struttura importante. Una struttura importante, che debba portare avanti con tutta la normativa, che è presente. SE ricordate, nel Bilancio di Previsione 2018, in effetti uno degli obiettivi, che si è dato il Bilancio, è quello di recuperare in parte, anche qua limitato da dei blocchi della spesa, recuperare in parte con una decina di assunzioni, che verranno fatte appena possibili. Ecco, io volevo evidenziare anche un paio di cose, no? C'è una spesa corrente che è comunque importante, ricordo, per esempio, la manutenzione ordinaria degli immobili destinati all'istruzione,

siamo oltre i 9 milioni solo di spesa corrente. Siamo oltre i 12 milioni per la viabilità e le infrastrutture stradali, per cui c'è una macchina, che è importante, che sta andando avanti. Affiancato a questo ci sono delle importanti iniziative, e le abbiamo viste, anche nel Bilancio di Previsione, che riguardano effettivamente le spese in conto capitale e anche qua stiamo parlando, assieme al fondo pluriennale vincolato, di circa una trentina di milioni di euro, che vengono destinati a questo tipo di investimenti. Per cui un fattore, dei numeri importanti, che danno risalto all'opera importante, che la Provincia ha fatto in questi anni. Io, prima di passare probabilmente la parola un po' alla discussione, volevo evidenziare anche un'altra cosa, che a me colpisce, soprattutto anche come Sindaco: la parte di assistenza, che la provincia sta dando a tutti i Comuni. E' essenziale in questo periodo, lo vedremo poi anche su una delle delibere, che abbiamo stasera, per cui c'è la stazione unica appaltante, che la Provincia è l'unica, penso, ricordo, se non ricordo male, è l'unica Provincia che ha..con Brescia, eccola qua. Stiamo parlando di un servizio che è a favore di 55 Comuni, oltre la viabilità. Stiamo parlando dell'Ufficio Unico dell'Avvocatura Provinciale, anche qua oltre 60 Comuni, che utilizzano questo tipo di discorso. Stiamo parlando di un soggetto aggregatore. Stiamo parlando di appalti per servizi pubblici per decine e decine di milioni, che danno la possibilità, a tutti i Comuni della Provincia di Vicenza, di utilizzare questo tipo di servizio che è, effettivamente, importante. La stazione unica appaltante, ecco volevo solo darvi un dato, nel 2017 ha attivato 189 iniziative per oltre 80 milioni di importo, come appalti. Per cui, sono dei numeri importanti. La Provincia è disponibile ancora a spostarsi su questo. Per cui, veramente, è un discorso, è un Bilancio molto positivo, che ci permette, veramente, di avere certezze per i prossimi anni, avere gli strumenti anche per dare attuazione alle idealità e per riuscire a impegnare in maniera corretta e coerente, come c'eravamo impegnati anche quelle entrate straordinarie, come si diceva, rivenienti dalla Provincia. Io, se siete d'accordo, lascio la parola a voi per eventuali interventi. Abbiamo la Dottoressa Bazzan, che, magari, se c'è qualcuno che ha bisogno di alcuni dettagli, darà il supporto tecnico necessario.

Presidente Variati:

Ringrazio il Sindaco per anche la sua relazione molto sintetica, però anche abbastanza chiara, direi, sui dati complessivi di quello che è stato il nostro Bilancio 2017. E' aperta la discussione. Se ci sono dei Consiglieri che intendono intervenire. Allora, il Consigliere Sindaco Restello ha la parola.

Consigliere Restello:

Sì. Beh, intanto devo ringraziare il collega, che ha avuto modo di spiegarci con più dettagliate informazioni durante la Commissione ed informazione, quindi quanto abbiamo sentito ora, in realtà, c'era stato spiegato con estrema attenzione e dovizia di particolari nella sede opportuna. Quindi, capiamo e sappiamo quante difficoltà abbiamo avuto. Sappiamo anche quanto il nostro Presidente ha fatto a suo tempo nei luoghi romani per garantire queste entrate, che sono vitali per questo nostro consesso, ma poi per il nostro territorio. Confidiamo che questo possa migliorare nei prossimi anni in modo da garantire un esercizio completo di questa importante istituzione pubblica. Come già ho ribadito in sede di convocazione di tutti i Sindaci, ecco io mi auguro che ci sia sempre una attenzione trasversale, come in parte è stato già dimostrato, per tutte le amministrazioni, quelle che governano con la responsabilità di governo questa Provincia, e anche quelle che sono, magari, in seconda linea nelle minoranze e se volete opposizioni, ma, in realtà, come ieri mi faceva notare il Presidente qui non c'è o non ci dovrebbe essere una reale opposizione, che si contrappone negativamente a chi governa, ma una leale attività per la migliore gestione di questo nostro territorio, visto, come dice il nostro il Presidente, al Casa dei Comuni.

E allora, ecco, ritengo di dire che ci pare che per le motivazioni, che ho già detto anche in pre-consesso, quando ci siamo trovati un mese fa, il mio voto comunque sarà di astensione, sebbene una astensione positiva e costruttiva nella speranza, appunto, che quanto dettomi in più occasioni in quel consesso, anche degli altri Assessori, non solo quello del Bilancio, saranno mantenuti, come sono certo, per il bene della mia città e dell'area, che io rappresento che, ricordiamo, è un'area particolare, è fuori, diremo così, da un contesto principale della nostra Provincia e non per questo meno importante e quindi ci dovrà essere anche da parte sempre un occhio di riguardo di

chi è, fra virgolette, non dico ultimo, ma, insomma, diciamo, probabilmente in una situazione di non privilegio rispetto ad altre aree della Provincia.

Presidente Variati:

Grazie collega. Ci sono altri colleghi, che intendono intervenire? Consigliere Cattaneo.

Consigliere Cattaneo:

No, un po' mi collego a quello che diceva l'amico Restello. Niente, Vicenza, è chiaro che essendo città capoluogo su un Bilancio come il 2017, magari è stato un po', però è anche logico. Credo che sia proprio opportuno che la Provincia svolga il lavoro, come ha svolto in questi anni di sensibilizzare il territorio, di guardare il territorio, di trovare le soluzioni che sono viabilitistiche di tutte quelle che è le problematiche che tutti gli amministratori, che sono qua oggi nella nostra sede, qua in Consiglio portano all'interno di questa Provincia. Questa Provincia che, ripeto, magari, se fossimo a Vicenza in Consiglio, magari, qualcosa avrei da dire. Però qua, onestamente, questo Bilancio, il Bilancio che abbiamo anche presentato nel triennio, è un buon Bilancio, fatto bene, che dovrebbe sicuramente portare delle miglione in tutti i Comuni della Provincia di Vicenza, ecco. Come diceva l'amico Restello, che ci sia un controllo, che ci sia una osservazione di dare a tutti i Comuni la giusta, il giusto peso non perché magari un Comune è meno vicino a questa amministrazione od un'altra. Ecco, questo è il mio invito perché è importante che la Provincia sia la Provincia proprio di tutti i Comuni della città di Vicenza.

Presidente Variati:

Grazie. Consigliere Orsi.

Consigliere Orsi:

Beh, io devo dire che questo Rendiconto va visto anche come una azione dietro i Bilanci, che sono fatti di numeri. A volte possono sembrare aridi e dare tante chiavi di lettura. Io do la lettura politica di questo Bilancio, che chiude una programmazione fatta nel 2017, che vedrà poi risvolti anche per i prossimi due anni. Una politica di programmazione fatta in anni in cui ci siamo trovati in difficoltà nel fare programmazione per tutta una serie di problemi dai quali le Province si sono trovate a dover lavorare. C'è da dare atto e non siamo noi ad auto incensarsi, ma dalla stampa specializzata viene dimostrato come la Provincia di Vicenza sia, effettivamente tra quelle poche province in Italia, che grazie ad un lavoro fatto anche in passato e negli ultimi anni, sia tra quelle Province, diciamo, che abbiamo tutto godere e che siano come trainanti, anche sono tra quelle che non hanno problemi di gestione. Su questo va dato atto anche politicamente del lavoro svolto. Sicuramente da parte di ogni singolo membro consigliere, ma e credo che un ringraziamento e sicuramente un valore al lavoro che è stato svolto dal Presidente non possa essere negato. Ci siamo trovati a confrontarci su diversi temi, anche non solo in Consiglio, ma anche di fronte a varie rappresentanze, al di fuori di questo Consiglio, che rappresentano la società civile sotto i vari aspetti. E devo dire che, seppur la Provincia in difficoltà rispetto agli anni passati non abbia la possibilità di scrivere un libro dei sogni, con la concretezza siamo riusciti ad impostare delle politiche importanti, di cui abbiamo cominciato a godere l'anno scorso entrando in una fase di programmazione seria ed approfondita in cui si sono mostrati in aumento anche degli investimenti e di cui alcune operazioni, una operazione in modo particolare straordinaria, molto discussa, non solo all'interno del Consiglio, ma anche sulla stampa ha dato la possibilità di dotare la Provincia anche di risorse straordinarie che in parte sono state, in piccola parte sono state utilizzate l'anno scorso, nell'ambito del Bilancio 2017, ma in modo particolare cominciamo a prendere grande peso in questo nuovo Bilancio 2018. E dei segnali ci sono anche in questo Rendiconto. Per anche entrare un po' nel merito della discussione, che si è sviluppata, devo dire che nell'ambito della predisposizione del Bilancio Preventivo del 2018, per le opere, che sono state finanziate, in co-partecipazione con i Comuni, c'è da dare atto a questa Amministrazione che non si sono fatte divisioni o differenze tra le casacche portate dai singoli Sindaci, ma si sono dati degli ordini di priorità. Le priorità sono tante per una Provincia che, per tanti anni, si è trovata quasi immobilizzata e quindi diventa sempre più difficile anche darsi, diciamo, degli ordini di investimento. Però, lo abbiamo fatto e lo faremo anche nei prossimi periodi, seguendo una proiezione, che è stata

costruita con tutti i colleghi, nel senso non si può dare risposta a tutto, di tutto a tutti nell'immediato, ma nell'ambito proprio di una proiezione che può essere di due o tre anni, nei quali andremo a sfruttare ancora, diciamo, i benefici dell'operazione straordinaria, che abbiamo messo in moto nel 2017, troveranno sicuramente risposta. Questo a beneficio di quella logica con la quale questa Provincia o ente di secondo livello, come è stata ormai ristrutturata, si è costituita indicando una maggioranza, diciamo, comunque un quadro di Governo, che non è politico, ma è identificato come la Casa dei Comuni. Per quanto mi riguarda, la programmazione svolta nell'anno 2017, e che troviamo rendicontata in questo bilancio, ci ha dato la possibilità di stilare un progetto importante, che segue delle linee, che ci siamo dati sulle priorità di intervento, quindi le ciclovie. E' un progetto importante, che ha dato la possibilità quest'anno di andare a mettere a disposizione nel Bilancio Preventivo oltre 5 milioni di Euro e che muove un investimento comprensivo della compartecipazione dei Comuni di oltre 12 milioni. Direi che è una logica buona, una logica che dà dei risultati, ma quello strumento, di cui ci siamo dotati con i soldi dell'anno scorso, quindi che prendono spunto da questo Rendiconto, ci dà oggi la possibilità di fare degli approfondimenti anche dal punto di vista progettuale per quelle opere, che non siamo riusciti a finanziare immediatamente quest'anno e che entreranno in quadro di programmazione che con anche il collega Gonzo, per quello che riguarda la promozione del territorio andremo a costruire un progetto complessivo di Provincia, in cui le ciclovie non sono solo tratti di collegamento, seppure interprovinciale, ma sono anche uno strumento importante della promozione del territorio, utilizzando varie chiavi di accesso per quelli che possono essere anche i finanziamenti straordinari, che possono derivare da altri enti, da fondazioni o quant'altro. Il mio giudizio, penso che ormai qualcuno l'abbia un attimo anche capito, (parola non comprensibile) le mie parole. E' un giudizio positivo. Ripeto non è stato facile, gli anni passati non sono stati facili, questo Bilancio dimostra comunque che siamo finalmente ritornati in una fase di programmazione, che è la cosa più importante per il nostro ente, in quanto rappresenta, di fatto, le Amministrazioni Comunali e indirettamente, quindi, tutti i nostri concittadini.

Presidente Variati:

Grazie al collega Sindaco Orsi. Altri colleghi che intendono intervenire? Ce l'aveva chiesto anche la Vice Presidente però, no, no..

Consigliere Tosetto:

No, qualche battuta, insomma.

Presidente Variati:

Consigliere Tosetto.

Consigliere Tosetto:

Per ringraziare l'amico, Consigliere Ferretto per come ha, insomma, illustrato il Bilancio, per come l'ha esposto e anche per fare una valutazione di carattere politico. In momento di grandissima difficoltà, oggi noi ci presentiamo con una disponibilità di 10 milioni di Euro e con una serie di interventi, che sono stati fatti, importanti, in questa nostra Provincia. Niente, io mi sono occupato di scuole, in questi quattro anni, praticamente. Siamo partiti da una situazione di disperazione collettiva, perché questo possiamo dire. Abbiamo preso in mano la situazione e avete visto che nel 2017 9 milioni di Euro sono stati spesi per le manutenzioni di edilizia scolastica, ma non ci siamo fermati qui perché nel Bilancio, che abbiamo recentemente approvato, ne abbiamo messi circa 8, 7 milioni e mezzo, 8 milioni, 7 milioni e mezzo, 8 milioni anzi per quanto riguarda la nuova edificazione e la nuova edificazione riguarda due scuole, una a Pove e una a Tiene. Quindi, in luoghi anche molto diversi. E sono andati non tanto a Pove e Nove per questioni di carattere, diciamo, fra virgolette politico, ma sono andati perché c'è un preciso disegno, cioè di consolidare alcune aree, questo l'abbiamo fatto anche nel Comune dove lei, Consigliere Restello, è Sindaco e l'abbiamo fatto in maniera equa, direi in tutti i poli della Provincia. Abbiamo cercato di rispondere in maniera, e questo vi ringrazio, ringrazio Restello e anche Cattaneo per le parole che hanno detto perché sono parole importanti e abbiamo cercato di guardare il territorio come un territorio di tutti. Quindi, non favorendo qualche area nello specifico. E' stata anche per me una esperienza

straordinaria. E' la prima volta che io mi occupavo della Provincia e devo dire che qui ho trovato soprattutto degli amici, insomma. Non ho trovato divisioni di carattere politico, ma ho trovato persone interessate a risolvere i problemi e a risolvere i problemi della nostra gente. Di questo vi ringrazio. Ringrazio, in particolare, il Presidente che ha fatto un lavoro straordinario, non solo per noi, per tutto il nostro paese, che è riuscito a reggere una situazione di grandissima difficoltà e di questo dobbiamo veramente darne atto, con passione, con dedizione, anche con grande fatica fisica penso, non solo mentale, ma anche fisica. E' riuscito a rappresentarci. Mi ricorderò sempre quell'incontro che abbiamo fatto a Roma, con forza, con decisione e poi è riuscito a portare a casa per noi dei vantaggi indiscutibili e anche per tutte le Province del nostro paese. Ecco, di questo credo che sia giusto darne atto.

Presidente Variati:

Grazie Consigliere Tosetto. La Vice Presidente, quindi.

Vice Presidente Franco:

Sì, grazie. Ecco, intervenire adesso dopo questi interventi così belli, che un po' hanno anticipato anche quello che io sento e che volevo esprimere qui a tutti voi. Anche nel mio ruolo di Vice Presidente, che mi porterà, appunto, a succedere al nostro Presidente, mi sento di, diciamo, mettere insieme tutti gli interventi, che ci sono stati, ringraziando ancora una volta il Presidente, ma anche partendo dal primo degli interventi del collega Restello, che poi è stato seguito da quello del collega Cattaneo. Abbiamo dimostrato con i fatti proprio la capacità di vedere l'ente Provincia come nuovo ente, nuovo ente, come ente con una nuova diciamo dimensione, che non è più appunto quello della contrapposizione politica, ma dell'attenzione, dell'ascolto e del dialogo. Questo è un clima che si è instaurato, anch'io ringrazio i colleghi per la profonda collaborazione e che assicuro dovrà e continuerà, insomma, per i prossimi mesi. Aggiungo che essendomi anch'io occupata di scuole su un altro fronte, ma anche con una stretta collaborazione con il collega, anche qui avevo trovato una situazione molto lacunosa e abbandonata e ho avuto direttamente dai dirigenti scolastici, quindi persone che sicuramente non, nella maggioranza dei casi non hanno nulla a che fare con la politica, ricevendo da loro complimenti perché siamo entrati effettivamente nei problemi e abbiamo dato risposte a situazioni che erano lì ferme da tanto tempo. Anche per quanto riguarda gli indirizzi, l'istituzione di nuovi indirizzi, che è proprio l'ambito, che mi compete, è sempre stata fatta grande attenzione alle esigenze dei Sindaci, che supportavano, ovviamente, le richieste dei dirigenti scolastici. E' stato dato sempre grande ascolto e valorizzazione al territorio e anche, appunto, nel caso di Lonigo, proprio perché la scuola, soprattutto al livello poi di scuola superiore è quella che più darà risposte con la formazione anche alle esigenze del territorio. Sapete che già io ho espresso profonda ammirazione, profonda riconoscenza al nostro Presidente. Ho già avuto la possibilità di farlo proprio in assemblea dei sindaci e quindi non mi resta che risottolineare che la nostra Provincia, ma tutte le Province d'Italia, partite da una situazione drammatica, che, forse, avrebbe potuto prendere una piega completamente diversa, senza un vertice all'UPI competente e capace e con molto coraggio e determinazione, perché c'è voluto anche molto coraggio, avrebbe potuto prendere una piega diversa e forse oggi non saremmo qui a raccontarci questa storia né noi e né in tutta Italia. Noi abbiamo, addirittura, una programmazione triennale per quanto riguarda, appunto, le possibilità economiche e credo che quattro anni fa questo era del tutto impensabile per chi sedeva in questi banchi e quindi un grande, un grande plauso al Presidente e un grande grazie a tutti noi per avere tutti collaborato, ognuno con la sua parte, con una grande onestà intellettuale, che mi auguro sia la caratteristica, che porteremo avanti anche in futuro. Grazie a tutti voi e grazie al Presidente.

Presidente Variati:

Se non ci sono altri interventi, volevo dire anch'io un paio di cose. Innanzitutto, ringrazio la Vice Presidente e ringraziando lei anche le attestazioni, insomma, che ci sono state da vari Consiglieri nei miei confronti. Il Consuntivo 2017 segna il cambiamento di verso, forse lo dicevi tu, Sindaco Orsi, quando prima dicevi abbiamo cominciato a trovare il gusto di programmare. Un ente, che era stato messo così nelle condizioni dal Governo passato di non riuscire più a fare una programmazione, è un ente che muore, non c'è niente da fare. E quei 130 mila chilometri di strade

italiane, che sono quelle strade che fanno crescere tutte le zone interne del paese, quei 5.200 plessi scolastici superiori dove studiano 2.500.000 di giovani del nostro paese, rischiavano il collasso e se tu non fai programmazione qui siamo tra amministratori, se non fai programmazione non fai niente. Non puoi vivere all'anno. Questo era il dramma che noi avevamo davanti. Certo, noi abbiamo avuto anche una fortuna, che altre Province non avevano, abbiamo deciso, tutto sommato l'abbiamo deciso insieme, di fare una alienazione importante. Non tutti avevano pezzi di autostrade da alienare, obiettivamente. Noi li avevamo e abbiamo deciso di fare una alienazione. Abbiamo avuto anche la fortuna di avere una Regione, che c'è stata accanto perché negli spazi finanziari ci ha consentito di fare in modo che, non potendo spendere immediatamente, perché c'è tutta la fase, ovviamente, progettuale, potessimo differenziarlo negli anni e io ricordo una faccia strana del responsabile di Autostrade, come si chiama? Di Delrio, si chiama pure lui Delrio, però lui è spagnolo, quando dicevamo: sì, noi vogliamo vendere ma non vogliamo i soldi. E lui non capiva questa strana cosa italiana, per cui no, dico, non è che vendiamo a gratis, vendiamo, ma poi i trasferimenti delle azioni devono avvenire in due anni perché, ed era molto difficile da spiegare questa strana cosa italiana, per cui se tu ente, vendi qualcosa, non riesci poi ad investire. E questo è un problema. Tant'è che noi, ricordo, che l'avanzo di amministrazione libero, accumulato negli anni, è di 18.424.000, però la capacità che poi se tu hai le alienazioni cambia un po', ma la capacità ordinaria è di 7 milioni. Ora, per una Provincia, che è come una grande, grande area metropolitana nel paese, tra le più industrializzate d'Italia, una delle zone più vitali d'Europa, dire che l'Amministrazione Provinciale può fare investimenti sull'ordine di 7 milioni, voi capite che c'è qualcosa di patologico che non va. E se anche tu ne hai di più non li puoi spendere. E' patologico tutto questo. Questa è una delle scommesse, secondo me, che dovranno essere affrontate con coraggio, con serietà da parte del governo, che verrà. Governo, che verrà, che dovrà occuparsi ancora di Province, lo dico a chi resterà nei banchi della Provincia, perché la Delrio, questa legge, che ci ha portato un risultato decisamente positivo, io continuo a sostenerlo in tutte le tesi che questo è un livello, il livello intermedio, che è un livello di Governo. Qui siedono persone che vengono, che hanno già, hanno già vinto nei loro rispettivi territori e qui i territori li rappresentano, li rappresentano in una logica di governo. Questo non è un luogo di scontro politico. Lo è il Comune, sono le sale comunali, lo è la Regione, lo è il Parlamento, ma non lo è l'ente intermedio che, sempre di più, invece deve esercitare la funzione globale di governo del territorio, tutto il tema degli ATO, trasporti, enti di governo di trasporti, acqua, energie, ambiente, rifiuti ecc, discariche, tutto questo sono cose che vanno concentrate in questo ente. Quindi, il Governo, che verrà, avrà anche un altro compito importante: quello di dare stabilità normativa ad un ente che ancora non ce l'ha. Lo dico visto che sto per uscire, lo dico io: è anomalo, è patologico che voi tutti siete qua, ad iniziare da me, e da chi siederà su questo posto fra pochissime settimane che noi dobbiamo fare tutto ciò a titolo di pieno volontariato, quasi non avendo nemmeno il rimborso spese. E' patologico. Perché se serve rigore, se serve moderazione nei costi della politica, ma quel costo minimo serve per dare garanzia. Ciascuno di noi deve farsi una assicurazione ed è una assicurazione importante, ad esempio, quella che mi sono fatta io, che sono l'organo, diciamo, di decretazione insieme alla Vice Presidente, perché se si sbaglia nessuno poi va in cerca della demagogia della politica, va in cerca di me, del mio patrimonio personale. E questo non va bene, non è giusto, non è giusto neanche questo. Il Governo che verrà dovrà rimettere a posto anche questa anomala gratuità che può essere foriera in alcuni ambienti anche di comportamenti anomali, e qui ci metto un punto.

Quindi, una attività importante quella che c'è da fare. Una raccomandazione, consentitemi è un po' strano che debba farla io la raccomandazione, però, stante la situazione di un cambio di presidenza, la raccomandazione è che bisogna essere, qui lo sa il Dottor Macchia, che ovviamente ringrazio lui e attraverso lui i pochi dirigenti, che abbiamo, Caterina Bazzan ovviamente, dovete essere rigorosi nella tabella di marcia della spesa, perché sarebbe imperdonabile che noi ci fossimo costituiti una, chiamiamola con la parola veneta, musina, e che poi quella musina non fossimo in grado di spenderla. Questo rigore che porterà, mi pare, Consigliere Marangon a verificare entro il 20 mi pare di maggio gli accordi con i Comuni, fine maggio, il 31 maggio, a verificare gli accordi con i Comuni per capire se i Comuni, che hanno firmato le intese, le convenzioni, saranno in grado di garantire quella firma, con i tecnici, spero che le cose vadano bene, stanno andando molto bene, d'altra parte insomma i Sindaci sono persone molto serie,

quindi se dicono che una roba la fanno, la fanno. Ma dico rigore. Rigore, attenzione, controllo, perché insomma adesso un po' di soldi qua ci sono e bisogna spenderli nella direzione che, perché questo Bilancio 2017 è stato l'inizio. E' il '18, come diceva il Sindaco Ferretto, che comincia ad essere, e poi il '19. Ma il '18 è nodale. Cioè il '18, quegli impegni, che abbiamo, che sono complessivamente, Caterina, per il '18 negli investimenti, sempre pronta, ecco sempre pronti, che non voglio sparare una cifra per un'altra, ma saranno investimenti attorno ai 30 milioni, non meno. Ecco, che sono tanti quattrini. Per cui, bisogna essere in grado quei quattrini di, più che di spenderli di impegnarli, entro il 31/12 di quest'anno. Quindi, grande, grande, grande rigore.

Okay, questo è quello che io volevo dire. Un ringraziamento anche ai dipendenti, che se è vero che c'è stato un calo nel '17, di 31-32, 32 dipendenti, è anche vero che io mi auguro, invece, anche qui ritorno a citare il Dottor Macchia, che invece il 2018 sia un anno in cui possiamo chiudere dicendo abbiamo cresciuto di più, spero una decina di dipendenti, perché, altrimenti, senza dipendenti qua ci si arena un'altra volta. Quindi, non siamo fuori dai pericoli. Questo volevo dire in sostanza. Abbiamo più carburante, ci siete voi, c'è un clima, tutte cose positive, ma dobbiamo essere veramente, fortemente rigorosi. Se vi posso lasciare una parola: è rigore. Questo è quello che voi dovete mantenere qui in Provincia.

Okay, detto questo, ringrazio per la presenza del Collegio dei Revisori, ci sono dichiarazioni di voto? Mi pare che siano state nella sostanza già fatte attraverso gli interventi. Allora, pongo in votazione il Bilancio – Rendiconto di gestione 2017. E' aperta la votazione.

Allora, rendo noto i risultati. A questa macchina bisognerà dargli un po' di olio, però? No? Sì, cosa dici, sennò ripassiamo con le mani alzate che è la cosa.

Allora, 16 presenti, ci sono 2 astenuti e 14 favorevoli. Quindi, astensioni già spiegate. Viene approvato quindi il Rendiconto 2017 ne do l'immediata esecutività. Okay.

Rendo noto il risultato 16 presenti, 16 favorevoli.

Passiamo alla delibera dedicata, ancorché piccolina, ma dedicata che è..grazie Sindaco. Sindaco, grazie. Buona pomeriggio, buona serata.

ATTO N. 15/2018

PUNTO N. 4 – INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE E APPROVAZIONE DEL PIANO ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI E ACQUISIZIONI ANNUALITA' 2018.

Consigliere Ferretto lo presenta.

Consigliere Ferretto:

Sì. Anche questa delibera è all'interno, è una parte ovviamente in integrazione, in variazione, di quanto riguarda questi piani triennali, che abbiamo visto. E' un discorso importante. Sostanzialmente cosa propone? Di inserire altri due immobili, la Caserma Borghesi di Borgoberga e il Palazzo Folco, tra i beni alienabili, che la Provincia di Vicenza ha in atto. Questo perché? Perché ci sono per questi due immobili dell'attenzione perché, ovviamente, la Provincia per questi immobili tende di alienare. Ovviamente, il settore patrimonio ha in animo una serie di contatti, una iniziativa per mettere effettivamente sul mercato quei beni che vedete sul piano alienazioni. E' stato ritenuto necessario inserire questi due nuovi beni per capire se c'è, effettivamente, interesse da parte di privati per questi due beni. Per cui, è il primo passo di un processo, di un percorso, che verrà fatto nei prossimi mesi per cercare di consolidare eventuali possibili alienazioni. Per cui, sostanzialmente, visto il DUP, visto i dati del Bilancio 2018, la proposta è effettivamente di integrare questo piano delle alienazioni inserendo questi due immobili.

Presidente Variati:

Si è interrotto il. Ha finito. Perfetto. Bene, il Consigliere ha già spiegato tutto in verità. Attenzione, però che, lo dico ai colleghi, siccome lì c'è la tabella allegata, che è quella relativa, appunto a questi, alla Caserma Borghesi e al Palazzo Folco, noi li mettiamo dentro, ancorché qui non stiamo parlando di, cioè non è, Caserma Borghesi non c'è intenzione dell'Amministrazione di alienare di

per sé la Caserma Borghesi. Potrebbe essere una valorizzazione. Attenzione che la Fondazione Studi Universitari ha una concessione, un contratto di comodato gratuito nei confronti di, comodato gratuito però, questo lo voglio dire, che fu fatto, fu dato dall'Amministrazione Provinciale il 19 ottobre del 2010. Quindi, tra un po', sono passati 8 anni. Quando fu dato questo comodato gratuito, fu dato il comodato gratuito con l'intenzione scritta nella convenzione, che la Fondazione Studi Universitari attraverso, ad esempio, l'E.S.U avrebbe dovuto fare degli interventi di, appunto, valorizzazione dell'ex caserma. Sono otto anni che l'ex caserma sta, anno dopo anno, ferma, non è stato speso un euro. Ora, noi questa roba qui la metteremo in discussione, questo è poco ma è sicuro, perché è un bene per il quale ci sono anche delle manifestazioni di interesse, ed è un bene che noi abbiamo interesse che venga valorizzato. Quindi, niente viene lasciato lì così per grazia di Dio. Non è possibile. Così come il Consiglio sa che il Palazzo Folco, oggi sede ferma, ferma da quanti anni ormai? Saranno almeno tre anni buoni, circa tre anni anche più, quattro anni, attenzione perché un palazzo fermo da quattro anni è un palazzo che ci creerà dei problemi. E quindi, tra un po', bisogna cominciare a spenderci dei quattrini perché è un patrimonio nostro prima che degradi. Attualmente è stato inserito all'interno di un ragionamento, che può riguardare il Demanio dello Stato, per l'acquisizione di un immobile per l'allargamento della Questura di Vicenza. Tra gli immobili, che vengono analizzati in un tavolo di lavoro, che è stato istituito, c'è anche Palazzo Folco e l'attiguo ex Palazzo Coreco. Quindi, non lo so se sarà poi di interesse reale, ricordo che a Palazzo Folco una volta ci stava proprio la Questura, prima di portarla in Viale Mazzini. Per cui, è bene per tutte le cose che entrambe queste realtà, come ha spiegato bene il Sindaco Ferretto, siano presenti nel Bilancio, in modo da non lasciarci, cioè essere pronti a qualche eventualità positiva, speriamo che possa succedere. Questo è un po' il senso di questa deliberazione.

Okay, se non ci sono interventi, io passerei decisamente alla votazione. Allora, passiamo alla votazione della delibera n. 4 – Integrazione del Piano Triennale e approvazione del Piano Alienazioni, Valorizzazioni e acquisizioni per l'annualità 2018. E' aperta al votazione.

Allora, 15 sono i presenti e 1 astenuto, 14 i voti favorevoli.

Non so se serva l'immediata eseguibilità? Serve l'immediata eseguibilità. Quindi, pongo in votazione l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione.

Rendo noto i risultati: 15 presenti e 15 i favorevoli.

Passiamo alla delibera successiva, che è:

ATTO N. 16/2018*

PUNTO N. 5 – SP PASUBIO VARIANTE DI SCHIO 1° STRALCIO IN COMUNE DI SCHIO. APPROVAZIONE BOZZA DI PROTOCOLLO D'INTESA DA SOTTOSCRIVERE CON IL COMUNE DI SCHIO RIGUARDANTE L'ACQUISIZIONE DELLE SUPERFICI NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA.

Il Presidente Achille Variati passa la parola al Consigliere Delegato Ernesto Ferretto per l'illustrazione del provvedimento.

Il Consigliere delegato Ernesto Ferretto illustra il provvedimento. Terminata l'illustrazione, il Presidente chiede se vi sono richieste di intervento.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente Variati mette in votazione il provvedimento proposto che viene approvato all'unanimità con 13 voti favorevoli.

Il Presidente mette ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata all'unanimità con 13 voti favorevoli.

Esaurito l'argomento, il Presidente passa la punto successivo all'ordine del giorno.

ATTO N. 17/2018*

PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE SCHEMA NUOVA CONVENZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE PER I LAVORI E LE FORNITURE DI BENI E SERVIZI.

Il Presidente Achille Variati passa la parola al Consigliere Delegato Luca Ferazzoli per l'illustrazione del provvedimento.

Il Consigliere delegato Luca Ferazzoli illustra il provvedimento evidenziando le modifiche allo schema, se pur di minima importanza amministrativa, rispetto al precedente testo. Evidenzia altresì come l'adeguamento del canone da 0,35 a 0,40 euro per abitante sia stato concordato con tutti i tecnici dei Comuni partecipanti alla S.U.A.

Il Presidente Variati, terminata l'illustrazione, apre la discussione e interviene il Consigliere Sette, il quale esprime apprezzamento per l'attività svolta dalla SUA della Provincia di Vicenza anche per il Comune di Malo, di cui è amministratore, e che è uno dei Comuni convenzionati.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Variati mette in votazione il provvedimento proposto che viene approvato all'unanimità con 15 voti favorevoli.

Esaurito l'argomento, il Presidente passa la punto successivo all'ordine del giorno

ATTO N. 18/2018*

PUNTO N. 7 – ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO “COLBREGONZA” MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI CARRÈ E CHIUPPANO DELLA PROVINCIA DI VICENZA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.

Il Presidente Variati passa la parola alla Vicepresidente Franco per l'illustrazione del provvedimento.

La Vicepresidente FRANCO, vista l'analogia degli argomenti, propone al Consiglio di trattare congiuntamente i punti n. 7) ad oggetto “Istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carre' e Chiuppano della provincia di Vicenza - Parere ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 25/1992” e n. 8) ad oggetto “Istituzione del nuovo Comune denominato "Colceresa" mediante fusione dei Comuni di Mason Vicentino e Molvena della provincia di Vicenza - Parere ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 25/1992”.

Terminata l'illustrazione, segue una breve discussione alla quale partecipano i consiglieri Sette, Benvenuti, Cattaneo e Ferazzoli i quali dichiarano di essere favorevoli ai progetti. Il Presidente Variati mette in votazione il provvedimento di cui al punto n. 7) all'ordine del giorno avente ad oggetto “Istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carre' e Chiuppano della provincia di Vicenza - Parere ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 25/1992” che viene approvato all'unanimità con 15 voti favorevoli.

Il Presidente mette ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata all'unanimità con 15 voti favorevoli.

Esaurito l'argomento, il Presidente passa la punto successivo all'ordine del giorno.

ATTO N. 19/2018*

PUNTO N. 8 – ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DENOMINATO “COLCERESA” MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MASON VICENTINO E MOLVENA DELLA PROVINCIA DI VICENZA. PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.

Il provvedimento è stato illustrato dalla Vicepresidente Maria Cristina Franco congiuntamente alla precedente delibera n. 18 avente ad oggetto: “Istituzione del nuovo Comune denominato "Colbregonza" mediante fusione dei Comuni di Carrè e Chiuppano della provincia di Vicenza - Parere ai sensi dell'art. 5 della l.r. n. 25/1992”

Il Presidente Variati mette in votazione il provvedimento, che viene approvato all'unanimità con

15 voti favorevoli. Il Presidente mette ai voti l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata all'unanimità con 15 voti favorevoli.

Esaurito l'argomento, il Presidente passa la punto successivo all'ordine del giorno.

ATTO N. 20/2018*

PUNTO N. 9 - CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ZUGLIANO PER IL SERVIZIO RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - REALIZZAZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE ZANELLA - 1° STRALCIO.

Il Presidente Variati passa la parola al Consigliere delegato Ernesto Ferretto per l'illustrazione del provvedimento. Il Consigliere Ferretto illustra il provvedimento. Terminata l'illustrazione, il Presidente Variati apre la discussione.

Consigliere Ferretto:

E' una prosecuzione dei discorsi fatti finora, nella quale la Provincia si mette a disposizione di tutti i Comuni della nostra Provincia.

Presidente Variati:

Ci sono? Consigliere Marangon.

Consigliere Maragon:

Sì, ho visto qui al punto all'ordine del giorno questa richiesta da parte del Comune di Zugliano, che noi andiamo ad approvare. Però, vi raccomando di essere un po' cauti su questo, su questo tipo di collaborazione perché noi siamo già in grosse difficoltà con le nostre proposte e con i nostri progetti. Per cui, noi facciamo anche fatica ad assegnare i progetti preliminari o definitivi, non siamo neanche capaci di dare l'incarico, non abbiamo neanche il tempo di dare l'incarico. Cioè io mi trovo in grossissime difficoltà. Stamattina in viabilità, appunto, non so ancora quali sono i tempi per affidare un incarico ad un esterno. Per cui, se continuiamo a prestare questo tipo di prestazione ai Comuni, magari giusto, ma che non siamo neanche in grado di effettuare i nostri progetti, cioè io andrei un po' cauto in futuro, perché se altri Comuni lo chiedono, cosa facciamo, lo diamo a tutti?

Segretario Generale Dott. Macchia:

E' fuori orario.

Presidente Variati:

E' mancata la convenzione. Fuori orario.

Segretario Generale Dott. Macchia:

E anche volevo dire che con Zugliano la palestra, la scuola elementare, la palestra è annessa è stata fatta già in collaborazione con il Comune di Vicenza e noi avevamo messo sia la (parola non comprensibile) che la direzione. Qua, no, io sono d'accordo con, solo che ci sono dei conti poi, sai....* disperata. Io potrei fare un elenco di Comuni che non hanno il responsabile del servizio tecnico, non hanno. Comuni parlo di....* abitanti, cioè oltre. Ci sono dei Comuni e chiedono aiuto. Beh, la dirigente ne sa qualcosa, che le è toccato andare.

Consigliere Ferretto:

Se permettete, volevo solo, ecco chiedo scusa.

Presidente Variati:

Consigliere Ferretto.

Consigliere Ferretto:

In effetti, la...* deliberazione era, la convenzione prevede, cioè è subordinata al rispetto dell'assolvimento e disbrigo dei compiti...* ed al di fuori dell'orario di lavoro prestato presso la Provincia. Per cui, ecco, è un discorso effettivamente importante per salvaguardare quanto detto dal Consigliere Marangon.

Presidente Variati:

Va bene. Mi pare che ci siamo chiariti. Possiamo passare al voto della delibera 9. Allora.....* diamo l'immediata esecutività. 15 presenti, quindi è approvata.....*
La seduta è conclusa.

....* problemi tecnici di registrazione



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 25 LUGLIO 2018

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **venticinque** del mese di **luglio** dalle **ore 16:35** alle **ore 19:05** il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso la sede provinciale sotto la presidenza del Presidente della Provincia Maria Cristina FRANCO.

Alla seduta sono stati presenti i signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
FRANCO MARIA CRISTINA	/		MARANGON RENZO	/	
BENVENUTI MARIO		/G	MONTAGNA SANTO	/	
CATTANEO ROBERTO	/		ORSI VALTER	/	
FERAZZOLI LUCA		/G	RESTELLO LUCA	/	
FERRETTO ERNESTO	/		SAVONA ALESSSIO		/G
GASPARINI GIOVANNI ANTONIO	/		SETTE ROBERTO	/	
GONZO FRANCESCO ENRICO	/		SEGATO RENZO	/	
MACIOTTI MATTEO	/		TOSETTO ENNIO	/	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Angelo MACCHIA

PRESENTI N. 13

Scrutatori i Sigg.: /

ASSENTI N. 03

Sono presenti i Revisori ERRICO

La Presidente Franco:

Bene, signori, buon pomeriggio. Allora, dichiariamo aperto il Consiglio Provinciale. Il Dottor Macchia fa l'appello.

La Presidente Franco:

Il primo punto all'ordine del giorno è:

ATTO N. 21/2018

PUNTO N. 1 – VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2018/2020, ANNUALITA' 2018, PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P) 2019-2021.

Al Consigliere Ferretto do la parola.

Il Consigliere Ferretto:

Eccolo qua. Buongiorno a tutti. Il primo punto, che ritengo anche, senza nulla togliere agli altri, il più importante della seduta, riguarda effettivamente il DUP. Ecco, io volevo, velocemente, parlare un attimo di questo DUP, Documento Unico di Programmazione. Secondo una definizione comunemente accolta, la programmazione e il processo di analisi, valutazione e decisione che consente di organizzare per un periodo di tempo predefinito le attività dell'ente e le risorse necessarie per il soddisfacimento dei bisogni e la crescita sociale, culturale ed economica della comunità. I documenti, attraverso i quali si formalizza il processo di programmazione, devono essere predisposti in modo tale da consentire di conoscere i risultati, che l'ente si propone di conseguire, e di valutare il grado di effettiva realizzazione dei risultati al momento della rendicontazione. L'attendibilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna dei documenti di programmazione, danno la misura dell'affidabilità e credibilità dell'ente. Il Documento Unico di Programmazione, introdotto con Decreto Legislativo del 2011, si inserisce a pieno titolo nell'attività di programmazione e nell'ottica del legislatore, sostituisce ampliandone i contenuti e la funzione, la relazione previsionale e programmatica, che finora è stata approvata unitamente al Bilancio di Previsione.

Il Punto 8 del principio contabile applicato, concernente la programmazione di Bilancio, definisce il DUP come lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e gli enti di area vasta, ovviamente, e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario la discontinuità ambientale ed organizzativa.

Il DUP, quindi, costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP, così come concepito dal nuovo sistema contabile, è un documento complesso, la cui redazione richiede una particolare attenzione, orientata soprattutto a garantire il giusto equilibrio tra le esigenze di completezza dei suoi contenuti, come richiesto dal richiamato punto otto del principio contabile applicato, e le non meno importanti esigenze di chiarezza e leggibilità, in mancanza delle quali il documento diventa uno strumento comprensibile solo ai pochi addetti ai lavori. Per quanto riguarda la procedura, il DUP viene sottoposto al Consiglio, come in questo caso, entro il 31 luglio di ciascun anno, termine peraltro ordinario. Com'è agevole intendere, il DUP, nella sua prima versione, quella che andiamo a presentare oggi, è un documento importante perché già contiene gli indirizzi e le scelte di carattere generale e strategico, che si intende sottoporre al Consiglio, ma è inevitabilmente provvisorio perché espone dati finanziari, privi della completezza, che sarà acquisita con la predisposizione di Bilancio. E solo con la nota di aggiornamento, che andremo ad approvare a fine anno, quindi che il DUP assume i contenuti definitivi, che viene poi presentato al Consiglio unitamente allo schema di Bilancio per l'approvazione.

Questa era un po' la presentazione. Ecco, io invito per questo a leggere, a sfogliare il DUP. Ecco, io volevo solo evidenziare alcune cose. Ovviamente, l'ente di area vasta, la nostra Provincia, ha una serie di funzioni fondamentali e volevo ricordarle: la pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente; la costruzione e gestione delle strade provinciali; la programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica; il controllo dei fenomeni discriminatori e pari

opportunità; e l'amministrazione generale di assistenza tecnico-amministrativa degli enti locali. Ecco, è per questo che il DUP viene attivato.

Ci sono una serie delle altre funzioni delegate dalla Regione e, in effetti, la situazione è ancora in evoluzione perché una parte di queste sono state riconfermate. Altre, come per esempio la caccia e pesca, l'assistenza sociale, la funzione del centro per l'impiego è ancora in itinere e non abbiamo certezze della continuità.

Ecco, io volevo parlare velocemente anche delle risorse, perché se poi sfogliate tutti gli impegni, che abbiamo assunto con il Bilancio di Previsione, ora voi sapete che le risorse, la maggior parte sono risorse proprie, ecco la situazione della Provincia, il recupero che lo Stato Centrale fa nei confronti delle imposte, che la Provincia incassa, è sempre molto elevato, lo sarà nel '19, nel '20 e nel '21, con delle percentuali generali che vanno ad un 34 ad un 42%. Per cui, effettivamente, non è ancora sistemata questa situazione. Poi, per gli altri punti, ce ne sono molti, ci sono una serie di programmi, stanno proseguendo, lo vedremo dopo nella delibera successiva la situazione specifica dei programmi in itinere. Sostanzialmente, questa presentazione di questo DUP, la proposta di delibera è in questi termini. Sostanzialmente, la proposta è di dare atto del DUP di programmazione 2019-2021, di approvare il DUP 2019-2021, di rinviare alla nota di aggiornamento propedeutica all'approvazione del Bilancio, la definizione di tale strumento di programmazione e l'adeguamento dello stesso al Bilancio 2019. Ovviamente, ci sono una serie di programmi e di dare atto con questa proposta, che l'attività dell'ente risulti in linea con la programmazione approvata in sede di Bilancio di Previsione e dando atto, oltretutto, che i programmi previsti possono essere realizzati entro il termine corrente dell'esercizio finanziario. Questi erano i punti salienti di questa proposta di delibera.

La Presidente Franco:

Ottimo. Grazie al Consigliere Ferretto anche per proprio l'introduzione, il cappello che ha definito bene quali sono, appunto, le linee di intervento che il DUP prevede e che tipo di documento è, che non è da tanto tempo che l'abbiamo adottato in tutti gli enti locali, ma, appunto, ha questo, in questo momento questa caratteristica di dover fare una previsione senza avere, poi, sostanzialmente, definito quelle che sono le risorse. Quindi, credo che anche come Provincia, come del resto sta avvenendo ormai in tutti i Comuni, ci sia in questo momento una, diciamo, previsione, che si tiene a grandi linee su quanto è già stato fatto, per poi riservarsi un nuovo approfondimento ad inizio 2019.

Ringrazio anche il Revisore dei Conti, il Dottor Enrico, che è qui presente. Grazie. E che, sicuramente, ha dato la sua visione, il suo sguardo attento e professionale al nostro Bilancio e quindi a questo stadio, a cui siamo arrivati. Bene, se ci sono altri interventi? Io ringrazio, comunque, il Consigliere Ferretto, che è sempre molto sul pezzo. Prego, Sindaco Restello.

Il Consigliere Restello:

Eccomi qua. Allora, intanto, ho letto il documento, che c'è stato proposto. Ho visto che, sostanzialmente, tutti gli obiettivi, che erano stati preposti, previsti nel corso del tempo, sono stati adeguatamente raggiunti, visto poi il periodo, ci sono anche i prossimi mesi. Quindi, è evidente che il lavoro della Provincia è un lavoro pregevole che, comunque, ha trovato anche, quando è stato approvato il Bilancio, il consenso generalizzato di tutti i Sindaci, eccetto il sottoscritto, che si era, come voi sapete, astenuto. Ma anche tenuto conto dell'intervento, che farò dopo, grazie all'intervento onesto e corretto del Sindaco collega Orsi, la Provincia ha dimostrato, ancora una volta di più, di essere appunto attenta alle esigenze di tutti e quindi ringrazio anche di questo, ma poi lo farò meglio nella parte successiva, nell'assestamento generale di Bilancio e quindi il voto, per quanto ci riguarda, sarà favorevole.

La Presidente Franco:

Grazie Sindaco Restello. E mi fa piacere questo intervento perché come, invece, non è stato riportato, ma ho sottolineato, la Provincia è stata veramente, la Provincia di Vicenza, perché poi questa non è stata una esperienza così diffusa, è diventata veramente la casa dei comuni dove c'è ascolto e dialogo costruttivo. E questo è un bene prezioso, che io mi auguro verrà mantenuto anche negli anni futuri. Quindi, grazie. Ci sono altri interventi? Prego al Consigliere Cattaneo.

Il Consigliere Cattaneo:

Sì. No, mi collego al collega qua, che, quando ho occasione di parlare della Provincia, sinceramente, ho avuto, sto avendo una buona esperienza, anche perché si è lavorato bene. Vedo che tutto viene fatto, diciamo, bene. Fatto come dovrebbero molte amministrazioni comportarsi. Credo che, leggendo anch'io qua un po' il documento, vedo che ha seguito le linee guida, che erano state date, che tutto credo sia un bene per la nostra Provincia. Abbiamo un triennio credo molto interessante. Ecco, anche per me, sarà un voto favorevole perché credo che sia opportuno che qua si venga per fare, diciamo, non rappresentare un partito o rappresentare una idea, ma rappresentare la Provincia come Consiglieri Provinciali.

La Presidente Franco:

Questo è un intervento estremamente in linea ed apprezzato. Ci sono altri interventi in merito? Quindi, possiamo votare? Bene, allora siamo pronti per la votazione? No. Votiamo. Sono abituata in Consiglio.

Io sono alla vecchia, non ho questa strumentazione in Comune. Ecco, adesso io ho il budget attivato, okay. Bisogna premerla giù. Sì, anch'io.

Adesso avete budget attivato e potete votare. Sì, anch'io. Siamo a posto? Non va? Non va. No, ma lo sapevo ero stato avvertito dalle nostre, qua dei nostri angeli custodi del Consiglio. Allora, vedete, favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Non andava.

Stamattina hanno fatto le prove mi avevano avvertito. Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Bene.

ATTO N. 22/2018

PUNTO N. 2 – ART. 175 D.LGS 19 AGOSTO 2000 N. 267 – VARIAZIONE, VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ED ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018-2020. VARIAZIONE ALLA SEZIONE OPERATIVA DEL DUP E RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.

Ancora una volta il Consigliere Ferretto.

Il Consigliere Ferretto:

Eccolo qua. Sì, questa seconda proposta è in continuità con l'approvazione del DUP. Certamente, si diceva è necessario, è una imposizione eseguire una verifica degli equilibri di Bilancio, un assestamento generale. Ci sono delle variazioni del DUP e un riconoscimento del debito fuori Bilancio, ecco. Io volevo, velocemente, illustrare il tutto. Stiamo parlando di, intanto di variazioni di Bilancio. Ricordo che il Bilancio di Previsione 2018 ritengo che finora abbia dato degli ottimi risultati, nel senso che gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno, stanno mantenendo fede sulla quasi totalità delle iniziative. Questo è merito, sostanzialmente di tutti i Comuni perché il Bilancio di Previsione è stato costruito assieme a tutti i Comuni della Provincia. E' merito degli uffici, che stanno lavorando in maniera ottimale, e, se permettete, è merito anche dei Consiglieri, che hanno seguito in modo particolare alcune aree tematiche, che stanno seguendo giorno per giorno la continuazione e la messa in opera di questi interventi. Ci sono, certamente, alcune opere, ecco quelle pochissime, per le quali alcuni comuni hanno rinunciato al contributo, sono state effettivamente ripartite su altri Comuni. C'era una fila piuttosto consistente, per cui ci siamo riuniti, ecco. Io volevo solo dare dei dati, poi, magari, i colleghi entrano nel merito. Per il 2018, in ogni caso, c'è una variazione globale, un saldo in più per 1.769.242. E' lo 0,98% della previsione di competenza. Per cui, una variazione che è minimale, che ha dato completezza ad una serie di iniziative ed ha spostato alcuni numeri. Per il 2019 siamo leggermente superiori, siamo circa 6.342.000, che però risulta, in ogni caso, meno del 5% è il 4,97%. Ripeto, un motivo in più per dire: sì, è stato un buon Bilancio di Previsione perché sta mantenendo fede nel primo semestre a tutti i principi. Ecco, io volevo velocemente, poi, segnalare alcuni flash. Alcune di queste variazioni significative, ci sono dei contributi, che non erano previsti da parte della Regione Veneto per il

rinnovo dei parchi automobilistici al trasporto locale, quasi 1.800.000-1.752.429 per il 2019 e poi c'è un ulteriore contributo per i servizi minimi del trasporto per il 2018, sono 332. C'è un contributo sempre della Regione per il contenimento e la eradicazione della nutria, e anche qua è un discorso importante, 14.309. Ci sono poi una serie di contributi, che sono stati assegnati, uno di questi, per esempio, alla Provincia di Vicenza per una delle azioni FERS, con alcune Province, per 44.850, e significativo perché l'obiettivo era la diffusione delle buone pratiche, della standardizzazione e semplificazione dei bandi, atti e procedure e sappiamo benissimo quanto bisogno c'è di standardizzare e di semplificare.

L'altro discorso, altrettanto importante, per questo c'è una variazione di Bilancio, è che il Comune di Bassano, avendo ottenuto una serie di contributi, ha chiesto che questi contributi per 169.712, vengano inseriti nel patto territoriale del lavoro, per cui gestito sostanzialmente dalla Provincia, il 50% nel 2018 e l'altra parte nel 2019. C'è un ulteriore punto, che è stato integrato, è stato costituito un fondo di continuità di 200 mila Euro, appunto per sviluppare e mantenere le funzioni amministrative ed economico-finanziarie, appunto, sempre riferite al patto territoriale. Questo, ovviamente, contributo andrà a ricostruirsi, questo fondo, attraverso i finanziamenti di progetto. Sostanzialmente, quando arrivano i progetti, viene recuperato questo. Poi, ovviamente, magari i colleghi spiegheranno una serie di dettagli, di contributi, che sono stati spostati da un'opera all'altra. Io volevo evidenziare un altro paio di cose: le verifiche delle entrate, perché ovviamente non solo le uscite, ma vengono monitorate anche le entrate, hanno portato ad un aumento di 1 milione e mezzo per quanto riguarda l'imposta di trascrizione, sapete che è una delle tre entrate standard, che ha la Provincia, e di 30 mila Euro per l'addizionale sull'energia elettrica. C'è un aumento, e questo è utile anche per i punti successivi, di 263.302, sono dividendi che Vicenza Holding ha distribuito. Sapete Vicenza Holding la società che controlla l'ex Fiera di Vicenza. E di 69 mila Euro sono interessi passivi. E' stato attivato anche delle apposite voci di Bilancio, per quanto riguarda la concessione del credito S.V.T. che poi vedremo nei punti successivi.

Altro punto importante e questo, ovviamente, il settore finanziario è sempre sull'attenti, è quello di aggiornare gli stanziamenti relativi a fondi crediti di dubbia esigibilità, fondi rischi e perdite. Questo è sempre necessario per mantenere in equilibrio il Bilancio. Per cui, è una integrazione per il fondo di dubbia esigibilità al livello di sanzioni amministrative, sulla base delle verifiche del primo semestre, c'è un aumento del fondo perdite società partecipate sulla base, fra l'altro è stato richiesto anche dalla Corte dei Conti e c'è una integrazione dell'accantonamento per il contenzioso, proposto dall'avvocatura di 1.800.000 Euro.

Per chiudere un po' questa disamina ci sono anche due segnalazioni, per quanto riguarda debiti fuori Bilancio, che riguardano due sentenze: una del Tribunale di Vicenza per un contenzioso per Equitalia con la Regione Veneto di 15 mila Euro. E poi c'è una sentenza del TAR Veneto, che ha condannato il Comune di Schiavon, e in solido ovviamente la Provincia, per un importo di 5.460. Sostanzialmente, a questo punto, le conclusioni, almeno per questo punto, è che sostanzialmente permane, visto tutti i dati, permangono gli equilibri di Bilancio di parte corrente e in conto capitale, di cassa e di conto residui. Ovviamente, viene mantenuto il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e degli altri fondi, tenuto presente delle variazioni, che ho appena evidenziato. L'andamento della gestione degli organismi di gestione interna. Ecco, tutto questo porta ad una proposta di approvare, ovviamente, le variazioni al Bilancio di Previsione, di dare atto che la gestione in conto competenze e in conto residui risulta in equilibrio e che le variazioni consentono di mantenere il Bilancio di Previsione coerentemente con gli obiettivi di finanza pubblica. Abbiamo detto che è necessario aumentare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che arriva a 110.218, e imputare tra gli oneri straordinari questi 20.460 euro per quanto riguarda questi debiti fuori Bilancio. Questo è il quadro generale della proposta per questa delibera.

La Presidente Franco:

Bene, grazie Consigliere Ferretto. Se ci sono interventi? Ecco, avrei piacere che alcuni Consiglieri facessero delle spiegazioni per fare capire quante cose sono in programma. Prego, Sindaco Orsi.

Il Sindaco Orsi:

Ecco, allora, io faccio riferimento a due interventi, in base alle due deleghe, che mi sono state assegnate, uno sulle politiche del lavoro e l'altro è le politiche delle ciclovie. Allora, per quanto riguarda la politica delle ciclovie è stato, con queste variazioni viene aumentato lo stanziamento del contributo, perché anche la strada, che abbiamo iniziato a studiare l'anno scorso con il Piano Provinciale e strategico, e che ci aveva portato già in fase di Bilancio Preventivo stanziare 5.300.000 euro, che arrivava poi a smuovere una quota di investimento, quindi con la compartecipazione dei comuni di oltre 12 milioni di Euro, vede oggi aggiungersi uno stanziamento di 1.200.000 Euro, che interessa alcuni Comuni, quindi Torre di Quartesolo, Costa Bissara, Roana, Isola Vicentina, Lonigo e Caldogno, e va piano, piano a continuare in quel disegno, diciamo, di congiunzione di vari tratti per dare un senso logico e strategico e non solo di mobilità sostenibile, ma anche di promozione del territorio.

Questo 1.200.000 Euro c'è da dire che è stato, viene dato a contributo, quindi a Comuni che poi mettono la loro parte, e muove, diciamo, un investimento di ulteriori 3.800.000 Euro. Quindi, complessivamente noi possiamo dire, come Provincia di Vicenza, per l'anno 2018, andiamo a mettere a disposizione, andremo ad impegnare entro fine anno oltre 6.500.000 Euro, muovendo una quota di investimenti sulla politica delle ciclovie di oltre 16 milioni di Euro. E' una cifra considerevole e credo che poche province possono vantare, diciamo, un movimento di questo genere. Chiaramente, l'operazione, che abbiamo svolto noi, è quella di cursore, no? Di cucire un po' vari tratti, disponibilità dei vari Comuni, seguendo un disegno strategico provinciale. Siamo sulla strada buona. C'è ancora qual cosina da fare perché ricordo che nel Preventivo generale la cifra era più del doppio, però credo che già a fine di quest'anno, nel momento che avremo il quadro definitivo, perché poi a settembre faremo una verifica su quelli che sono gli impegni presi dai Comuni, che si devono prendere per impegnare le risorse perché se troveremo in grado che i Comuni impegneranno queste risorse entro la fine dell'anno, dovremmo ritirare il finanziamento per segnarli ad altri. Ma, per ora, non ci sono questi tipi di segnali, tutto sta funzionando bene. e avremo la possibilità, quindi, di ridisegnare il punto dalla situazione in una fase reale oggettiva, quindi con gli impegni di spesa, quindi inoppugnabile e cominciare a lavorare, effettivamente, anche su un progetto di ricerca e di finanziamenti che possono arrivare anche da enti superiori, non solo quelli ministeriali, ma anche quelli europei, inserendo, visto che oggi sulle ciclovie e sulle ciclabili non ci sono fondi diretti, però inserendo questa progettazione in un progetto più ampio, che è quello della promozione del territorio, con una economia allegata e collegata.

Per quanto riguarda le politiche del lavoro volevo solo dare una spiegazione di quello che è la costituzione di questo fondo. La Provincia di Vicenza è una delle, beh, dobbiamo anche dircele le cose come stanno, una delle migliori Province del Veneto per quello che riguarda le buone pratiche nelle politiche di inserimento lavorativo legate allo svantaggio. Da diversi anni partono ancora prima del nostro mandato, si parla del 2010. Sono partiti alcuni progetti, che ancora si stanno portando avanti, anche se sono diminuiti delle quote di investimento, ma che stanno dando sempre e costantemente ottimi risultati, che sono quelli del patto sociale, sono quelli dell'A.I.C.T e poi, a seconda degli anni, anche progetti che arrivano dalla Regione, dal Fondo Sociale Europeo che cambiavano denominazione. Quindi, progetti per l'inserimento lavorativo, co-finanziati dalla Fondazione CARI Verona, dal Fondo Sociale Europeo o altri enti. Dall'anno scorso la Provincia di Vicenza non ha più le deleghe del lavoro e abbiamo costituito, sono 110 i Sindaci della nostra Provincia, si sono costituiti, hanno risposto all'appello, riconoscendo appunto queste politiche e buone pratiche, nella costituzione del patto territoriale per il lavoro vicentino. Laddove i Comuni non possono intervenire direttamente nelle politiche del lavoro, con questo patto territoriale noi riusciamo a perseguire le nostre politiche di inserimento lavorativo per la fascia dello svantaggio, quindi affidandoci poi nel settore del sociale di ogni singolo Comune. Ovviamente, lavorando come Comuni, mancando la struttura provinciale a supporto, che non può più essere presente com'era una volta perché con la mancanza di deleghe qui sono argomenti importanti, sui quali con la Regione bisognerebbe che ci chiarissero anche cosa vogliono fare. Però, insomma, si è partiti con una bellissima esperienza, i progetti stanno andando avanti bene, ci siamo trovati nella fase progettuale di poter consolidare una struttura che con vertice dalla cabina di regia, che si è costituita, che vede all'interno anche la Provincia di Vicenza, con sede appunto qui, in sede provinciale, una struttura piramidale, che possa avere delle persone al livello territoriale. Ne abbiamo identificato i distretti delle ULS o gli ex distretti ULS, come bacini omogenei. Quindi, una

piramide che possa fungere, con personale che possa fungere da supporto, sia per la rendicontazione, per le pratiche, per l'inquadramento anche nei vari progetti dei vari assistenti sociali, persone che saranno adibite a seguire questo tipo di politica. E la Provincia, chiaramente, ha un ruolo importante perché è parte integrante del Patto Territoriale. Ma una delle cose importanti, su cui ci siamo dibattuti, è proprio come poter poi mantenere questa struttura, che diventa fondamentale, anche perché non dimentichiamoci che poi la Provincia di Vicenza è stata snellita del 50% del proprio personale, da quando è stata ridimensionata. 66% ecco. E' un dato comunque importante, per cui anche la possibilità di avere diciamo della struttura di appoggio, portata in questi progetti, è fondamentale. Abbiamo fatto un esperimento adottando, abbiamo vinto un bando ad inizio anno della delibera della Giunta Regionale 1540, che ci ha dato la possibilità di sperimentare questa piramide, questa struttura perché all'interno di questo bando c'era la possibilità di assumere a tempo determinato delle persone, fargli un inquadramento, dargli una formazione e cominciare a lavorare sul territorio. Abbiamo visto che funziona. Il tema è come adesso far funzionare bene questa struttura e dove andiamo a prendere i soldi. Una idea era quella di chiedere una compartecipazione, una minima compartecipazione dei Comuni aderenti, anche grazie allo staff tecnico, che ha elaborato questa proposta, io devo ringraziare in modo personale anche Caterina, che è sempre molto attenta in questi tipi di proiezione, devo dire che la Provincia ha del personale eccezionale da questo punto di vista, consentitemi di dirvelo.

La Presidente Franco:

Concordo.

Il Sindaco Orsi:

A prescindere dai ruoli o quant'altro, credo che sia indubbio. La Provincia di Vicenza mette a disposizione un fondo, che sarà un fondo cuscinetto, chiamiamolo così, perché questa struttura dovrà macinare progetti, questa struttura dovrà pagarsi quei progetti. Noi, la grande potenzialità comunque della progettualità, attenzione, perché non bisogna cadere nell'andare a ricercare progetti per pagare le strutture. I progetti, che abbiamo portato avanti nel corso di questi anni, vanno quasi all'80% direttamente alle persone a cui sono mirati. Quindi, i costi strutturali sono stati sempre ridotti al midollo. Qui si tratta, solo ed esclusivamente, in quelle piccole fasce ottimali, perché non credo che ci sia altra Provincia, almeno nei rapporti che abbiamo fatto con altre esperienze in tutta Italia, normalmente i progetti, che hanno la valorizzazione del personale, vedono quasi il 50% delle risorse nelle spese amministrative. Noi siamo al 18-20%. Quindi, come sempre, siamo quelli più virtuosi di tutti.

La Presidente Franco:

Più virtuosi.

Il Sindaco Orsi:

Ecco, questa quota, che è inserita nei progetti per la valorizzazione del personale, servirà per pagare questa struttura. Questa struttura che poi, ovviamente, da un progetto all'altro sarà scoperta e qui subentrerà il fondo di armonizzazione della Provincia, che poi sarà rimpinguato di volta in volta, in cui questa struttura, che non diventa solo di supporto, ma diventa una vera struttura di ricerca e sviluppo di progetti, avrà la capacità di dare quella magnifica organizzazione, che tutti auspichiamo. Però anche su questo, diciamo, è nato sotto un buon auspicio perché è proprio nel parlarsi con i Sindaci che sono nate queste sinergie e come Provincia, come cabina di regia del patto territoriale, siamo riusciti veramente ad armonizzare bene questo tipo di pratica.

La Presidente Franco:

Grazie al Sindaco Orsi. Io sottolineo sempre i grandi risultati conseguiti come "casa dei Comuni", come volontà dei Sindaci di sostituirci a quello che era poi un venire meno, perché la funzione, appunto, sul lavoro non era più a pannaggio della Provincia, ma, prontamente, abbiamo dato risposta. Ringrazio per il grande lavoro il collega Orsi anche in questo ambito, oltre che in quello delle piste ciclopedonali.

E' arrivato anche il Consigliere Tosetto, sennò lo sostituivo io per dire anche in ambito scolastico cosa è stato fatto. "Casa dei Comuni", ma anche "Casa delle Scuole". Faccio io questo cappello, perché, per la prima volta, abbiamo convocato in ben due occasioni, forse anche tre, i dirigenti scolastici per parlare direttamente con loro di quelli che erano i bisogni del territorio. Non era mai stato fatto e sono stati i primi ad essere piacevolmente colpiti da questa nuova metodologia di confronto e di ascolto. Quindi, invito il Consigliere Tosetto ad indicarci un po' cosa è stato fatto in ambito e che cifre sono state investite anche qui.

Il Consigliere Tosetto:

Sì, benissimo. Scusate del leggero ritardo, ma ho avuto un problema personale. Allora, sì, complessivamente è stato presentato un quadro, che andiamo a svilupparlo punto per punto perché ci vorrebbe qualche ora e anche delle slide per capire un po' tutte le questioni. Però, complessivamente, in questi quattro anni, sono stati praticamente investiti nelle scuole quasi 72 milioni di Euro. Come sono stati investiti? Sono interventi soprattutto orientati alla sicurezza, quindi la manutenzione degli edifici straordinaria, in particolare all'ottenimento del C.P.I., quindi della prevenzione incendi, la sicurezza, l'abbattimento di barriere architettoniche, anche la questione sismica. Ovviamente, di questi 72 milioni alcuni lavori sono in corso, altri inizieranno e non sono lavori tutti completati. Sui certificati di prevenzione incendi ho detto. Sulle manutenzioni, sugli investimenti, e una parte anche cospicua di questi fondi sono stati indirizzati, invece, alla progettazione di tre nuovi complessi scolastici. Si tratta del Parolini, di Pove, cioè insomma che è allocato fra Pove e Bassano, è un istituto agrario. In questa sede abbiamo allocato 4 milioni e mezzo di euro per l'ampliamento dell'istituto, in quanto l'istituto oggi è diviso in due parti, insomma: una parte è nella sede storica di Pove, un'altra, invece, è a Bassano, in una ex scuola elementare o media, insomma, adesso le scuole sono del Comune, dove non ci sono ovviamente le attrezzature necessarie anche per imparare e per approfondire questo tipo di professionalità legate al mondo dell'agricoltura. Quindi, andremo a completare il Parolini con un ampliamento significativo di 4 milioni e mezzo.

Il Corradine di Tiene. Anche a Tiene avevamo una serie di istituti sparsi un po' per la città, molti dei quali allocati in spazi di proprietà del Comune. E' stato firmato un accordo con il Comune di Tiene dopo, insomma, un approfondimento, che è durato anche per un po' di tempo. Abbiamo trovato delle sinergie, anche con il Comune di Tiene. Sono stati venduti alcuni stabili, che erano della Provincia, in particolare uno che era anticamente una scuola media, che doveva essere utilizzata dal Corradini e abbiamo pensato, invece, di completare questo istituto. Questo istituto ha una forma con una grande "C". E' stata fatta una "L" mancherebbe l'ala, che noi andiamo a realizzare anche questo per circa 4 milioni e mezzo di Euro. Qui vedete, anche nell'assestamento di Bilancio, c'è un aumento dello stanziamento, mi sembra di 250 mila Euro, perché ricaviamo quattro aule in più, modificando leggermente, cioè 250 mila Euro, modifichiamo leggermente la sagoma del tetto per ricavare quattro aule in più. E questo c'è stato chiesto dalla scuola.

Sempre a Tiene altri 4 milioni e mezzo vengono invece utilizzati per completare il Gabin. E' un vecchio impegno, che la Provincia si era data. Poi, con le vicissitudini, che sapete tutti, la Provincia è stata in difficoltà, ora riprendiamo. E' un nuovo progetto, non è quello, è un nuovo progetto, però riprendiamo l'idea di completare il Gabin, evitando quindi sedi plurime per questo istituto. Cosa devo dire? Abbiamo trovato una sinergia molto, molto interessante con gli amministratori locali, in questo caso con gli amministratori di Tiene. Infatti, loro, in cambio, cosa realizzano? Realizzano una palestra palazzetto dello sport, di valore analogo, 4 milioni e mezzo, collocato in un posizione baricentrica alle due scuole, in modo tale che anche l'aspetto, anche questo aspetto dell'attività sportiva e formativa degli alunni possa essere soddisfatta al meglio. Ecco, queste sono le cose principali.

Poi, nella variazione di Bilancio ci sono alcune opere, che sono state spostate, diciamo, di un anno, sostanzialmente, e sono contributi. Ecco, quando si parla di contributi, anche qui, con il Comune di Asiago, anche di Tiene, bisogna trovare anche un accordo. Quindi, molte volte, insomma le trattative sono un po' più lunghe, e quindi questo presuppone, magari, un piccolo slittamento, ma non sono cifre importanti. Sono, sì, i serramenti, istituto Fermi, qui abbiamo un problema con la scuola, quindi l'abbiamo spostato. E poi contributi per le palestre. Stiamo anche raccogliendo tutte le istanze. Insomma, non sono lavori, diciamo, significativi, nel senso che

abbiamo spostato delle cifre, che non vanno a pesare, a modificare sostanzialmente il programma, che ci siamo dati. Mentre, abbiamo un aumento di spesa per il Corradini, come vi ho detto, 250 mila Euro, Rosselli di Lonigo, anche qui abbiamo fatto un grande progetto di adeguamento normativo del C.P. su un edificio di antica data, diciamo un edificio del 1600-1700, il primo impianto. Abbiamo avuto problemi con la Sovrintendenza. Insomma, c'è stata una lunga fase di progettazione, che ha comportato anche un aumento della spesa di 115 mila Euro, quindi abbiamo aggiunto questa quota. E poi abbiamo l'Istituto Ceccato di Montecchio Maggiore, qui abbiamo completato i lavori di adeguamento, anche sismico. La scuola ci ha chiesto di utilizzare un piano interrato per creare un laboratorio, visto che l'imprenditoria locale è disponibile a cedere e a donare degli impianti, anche macchinari, insomma di un certo valore, che loro dismettono, ma comunque sono cose di grande livello, perché le tecnologie avanzano. Loro dismettono delle cose che le scuole non avrebbero mai. Le regalano alla scuola. La scuola è una scuola formativa per gente legata al mondo della meccanica. E quindi noi abbiamo detto: va beh, mettiamo 150 mila Euro e creiamo un grande laboratorio al piano semi-interrato della scuola. E poi, per ultimo, l'istituto superiore di (parola non comprensibile) dove i lavori stanno per concludersi, anche se ci sono stati problemi con l'impresa, però comunque settembre-ottobre, anche qui l'ampliamento dell'alberghiero, il primo stralcio, è concluso e quindi abbiamo bisogno anche di completare un lavoro di restauro di un edificio più antico, che prospetta, diciamo, il nuovo ampliamento. Quindi, sono 100 mila Euro in più, ecco. Queste sono le cifre riportate nel documento di variazione al Bilancio.

La Presidente Franco:

Grazie, Consigliere Tosetto. Do la parola al Consigliere Marangon, perché adesso sulla viabilità la competenza è sua. Prego.

Il Consigliere Marangon:

Grazie. Allora, per quanto riguarda la viabilità ci sono tre settori di intervento: quello che riguarda i co-finanziamenti ai Comuni. Per completezza dei dati abbiamo messo in atto 45 circa co-finanziamenti ai Comuni per un importo di 4.800.000. Con questa variazione di Bilancio andiamo ad assestare e ad implementare qualche intervento che in fase di progetto preliminare ha evidenziato qualche carenza. C'è già stata, però, una rinuncia, ma mi sembra che sia l'unica di quest'anno, che è stato il Comune di Gaglio, visto le complessità, che ha avuto nel gestire la parte invernale, non ha la possibilità di finanziare una rotatoria nell'incrocio di Via Sesimolle per 140.000 Euro. Abbiamo utilizzato, sostanzialmente, quel fondo di 300 mila Euro, che era un po' generico, per adeguare queste, tutte quante queste richieste: per 30 mila Euro Arcuniano. Sono tutte richieste, che dopo vanno sommate al finanziamento delle amministrazioni, per cui sono in co-finanziamento al 50%. Arcuniano 30 mila Euro, Caltrano 10 mila Euro, Zelmegredo 30 mila Euro, Zuliano 100 mila Euro e un'opera da 680 mila Euro in cui avevamo già finanziato per 150 mila Euro. Giustamente il Comune di Zuliano, visto che questa programmazione l'avevamo fatta in tempi in cui i numeri non si dovevano adeguare e spostare, ma dopo con nuovi finanziamenti è stato giusto riconoscere un ulteriore finanziamento da parte della Provincia, su un'opera così importante, anche al livello economico ricordo. Appunto 680 mila Euro, noi, adesso, con questa variazione la portiamo a 250. Cioè noi partecipiamo anche a delle progettazioni, che riguardano per 12 mila Euro la strada Desman, che dopo vi parlerò anche nell'altra tipologia per Camisano Piazzola. Con quello del (parola non comprensibile) 10 mila Euro per la sistemazione di alcuni strati del Costo Vecchio, in quanto la utilizziamo e viene utilizzata in caso di incidente. Per cui, partecipiamo a questa sistemazione, che ha un importo di circa 40 mila Euro.

Montegalda è una co-partecipazione alle spese di progettazione della messa in sicurezza del centro storico, 12 mila Euro. Il Comune di Roano, in località Treseconca, si rimette a posto la rotatoria in uscita da Treseconca, è più un pezzo di marciapiede lungo la provinciale per 55 mila Euro. Il Comune farà la segnaletica e tutta l'illuminazione nuova.

A Nove c'è l'incrocio da sistemare sulla SP 52, 60 e 58 per 10 mila Euro.

Tezze ha una opera nuova da sistemazione e messa in sicurezza dei pedoni e noi partecipiamo agli espropri per 40 mila Euro.

Arzignano è stato sistemato un saldo vecchio, di vecchi residui. Per cui, sostanzialmente, abbiamo utilizzato i famosi 300 mila Euro e qui non abbiamo avuto delle variazioni, che riguardano la parte patrimoniale.

Invece, per quanto riguarda le opere, che gestisce la Provincia, insieme con la viabilità, perché ricordo che questi qua sono co-finanziamenti in cui i Comuni si sono impegnati a progettare, realizzare, collaudare. Abbiamo già fatto circa quasi 10, già accordi di programma firmati e nei prossimi giorni, settimane e penso il mese di agosto, i primi di settembre, andremo a concludere tutti quanti gli altri perché li avevamo vincolati perché non ci fossero dei sottoservizi o degli espropri, che dopo andassero a bloccare l'opera.

Invece, per quanto riguarda le opere pubbliche che la Provincia gestisce insieme con viabilità, ci sono alcune variazioni. Allora, si è pensato di completare, e magari qua dopo la nostra Presidente, che è anche coinvolta per il Botteghino, si è pensato, su proposta di viabilità, di semaforizzare i passaggi pedonali, che non erano all'interno del progetto e completare le opere in modo definitivo che noi avevamo più avanti, causa magari incidenti, nel momento in cui avvengono, per cui la completiamo per un valore di 160 mila Euro. Abbiamo iniziato con i nostri uffici, con un paio di ingegneri intanto per adesso, fin tanto che non arrivano, eventualmente, quelle risorse programmate, quelle dieci assunzioni, abbiamo una variazione di Bilancio per 31 mila Euro per la progettazione preliminare e il quadro economico della SP24 Torre Rossa per Piazzola e la SP Desmà. Abbiamo firmato un protocollo d'intesa con la Provincia di Padova e questo lo troveremo nel 2019, per 1.800.000 la Provincia di Vicenza, per 3.200.000 la Provincia di Padova. Per cui, adesso, andremo a dare l'incarico come Provincia perché viabilità non è più in grado di fare nulla se non le opere proprie, i dissesti, in modo particolare i dissesti ed asfaltature. Questo è in grado di fare viabilità.

E, in più, abbiamo i 31, allora qua abbiamo 31 mila Euro. Abbiamo 70 mila Euro invece per l'allargamento e la sistemazione definitiva della SP34 del Melaro, che da Altavilla va verso il casello di Montecchio Maggiore.

Qui abbiamo già un progetto preliminare ed anche il quadro economico, per cui passiamo già al progetto definitivo ed esecutivo con 70 mila Euro. Appunto, viabilità si era impegnata di progettare la sistemazione fra Trescheconca e Canove, in cui abbiamo un avallamento ed un dissesto e abbiamo circa 3 punti nelle varie curve, che sia il pullman del trasporto pubblico e sia i mezzi pesanti non riescono più a passare, anzi devono fare 2-3 manovre. Già se sono da soli, per cui si incontrano con una macchina. Questa opera però viabilità mi ha garantito il progetto preliminare entro quest'anno, ma il nuovo progetto definitivo ed esecutivo per poter andare in gara. Abbiamo trasportato, abbiamo spostato questa opera nel 2019. Questi fondi li abbiamo utilizzati in parte per il Botteghino, in parte alcuni su qualche altro co-finanziamento, ma la sostanza grossa è quella che va nella SP Durlo e la SP di Fiorentini, perché sono state due opere, che erano inserite nel programma delle schede con i fondi Comuni a confine, che la Provincia ha posticipato, ma nel frattempo ci siamo anche attivati per dare questo servizio. Noi lo diamo quest'anno. Ripeto, anche per completezza, e voi anche e soprattutto chi è della zona, che questo intervento, con i fondi comuni di confine, era programmato minimo per il 2020. Stamattina siamo andati in Regione per i fondi comuni e confine, e quasi tutti i Comuni hanno già chiesto una proroga di nove mesi per presentare tutte le schede, per cui andremmo, eventualmente, a firmare le convenzioni verticali verso metà del prossimo anni. Per cui, tutti gli interventi dei fondi comuni confine, forse, parte arriveranno nel prossimo anno, ma di sicuro dal 21 e il termine massimo è il 25. Per cui, dobbiamo dire ai Sindaci coinvolti in queste opere che noi garantiamo quello che era stato già definito, già da quest'anno, in modo particolare Matteo per la tua Sindaca.

Ecco, le cose più importanti sono queste qua. Io non ho altro. Se voi avete qualcosa da chiedere in più, siamo qua.

La Presidente Franco:

Bene. Ci tengo io a precisare, sono stata chiamata in causa, anche se la rotatoria del Botteghino non è mia, ma è sulla viabilità provinciale, che l'intervento di 160 mila Euro prevede la realizzazione proprio delle opere semaforiche e l'arredo urbano necessario alla viabilità e alla sicurezza stradale, che ovviamente non era previsto nel progetto. Mentre, nel progetto è prevista tutta la realizzazione dei cavidotti e di quanto necessario per poi l'installazione semaforica. Quindi,

fino lì, il progetto aveva previsto tutto. Poi, ovviamente, la sicurezza proprio è, diciamo, un obbligo della viabilità e della Provincia. Questo proprio per essere del tutto trasparente e corretta, visto che sono stata citata. Grazie anche al Consigliere Marangon, anche lui ha fatto un'opera eccellente, anche proprio di ascolto e di dialogo, ecco, dietro tutti questi obiettivi, ciascuno ha continuato ad ascoltare, a dialogare, a verificare le priorità e tutto quello che il nostro territorio, i nostri Comuni chiedevano. Quindi, grazie a tutti voi.

Se ci sono poi interventi, adesso da parte dei Consiglieri. Prego, Consigliere Restello.

Il Consigliere Restello:

Sì, concludo l'intervento di prima, appunto dimostrando la mia gratitudine e quella della mia città per il lavoro compiuto dai Sindaci delegati nelle varie funzioni. La mia città ha avuto importanti aiuti economici, in particolare per la scuola, come diceva prima l'Assessore, che era assolutamente doveroso visto la situazione, ma anche questa aggiunta di denaro dimostra la sensibilità, che avete mostrato per una scuola importante della mia città. E, come avevo anticipato, anche il lavoro ottimo, che ha fatto il Sindaco Orsi, nell'essere coerente con quanto ci eravamo detti in precedenza, e che fa sì, che io, appunto, il 31 andrò a fare anch'io l'assestamento generale dove inserirò la parte mancante necessaria per la conclusione del finanziamento di quest'opera e conto, pertanto, di potere già iniziare, come abbiamo detto, il più presto possibile i lavori perché una parte, la prima trince finanziata e co-finanziata dalla Regione è arrivata appunto oggi, mi diceva il Dottor Macchia, per poter andare in gara di appalto. Adesso finiremo la parte progettuale e quindi al più presto possibile sarà ben finita. Quindi, una parte di questa ciclovia, che collegherà la Villa Palladiana, con il monumento protetto anche dall'UNESCO, che è la Villa appunto Bonetti, che è a Bagnolo di Lonigo, con città, con il centro città e il centro città è già collegato con Sarego. Sarego si sta collegando, poi, appunto, con Montebello e quindi finiamo il cerchio e conseguentemente si arriverà poi fino a Vicenza. Quindi, arriviamo a fare tutta una bella dorsale di collegamento, così com'era nella progettualità iniziale. E quindi, anche in questo caso, visto l'attenzione, vista la premura, visto anche l'efficienza dimostrata dai Sindaci delegati, il voto non potrà che essere positivo. Grazie.

La Presidente Franco:

Grazie. Prego, al Consigliere Cattaneo.

Il Consigliere Cattaneo:

Chiederei, gentilmente, Consigliere Tosetto, se mi può dire quali sono state le scuole, che hanno avuto un intervento qua a Vicenza.

Il Consigliere Tosetto:

Lo dico subito. Sì, allora, siamo intervenuti praticamente in quasi tutte le scuole. Partiamo dalla Cittadella degli Studi. Allora, sul Montagna, all'inizio del nostro mandato, abbiamo fatto l'accorpamento e abbiamo praticamente liberato la Scuola di Laghetto. Cioè il Montagna era diviso fra la sede nuova del Montagna e il Laghetto. Quindi, è stato chiuso al Laghetto, trasferita tutta la scuola all'interno del Montagna sistemando parti delle aule, insomma, creando laboratori all'Istituto Montagna e all'Istituto Canova. Questo è l'intervento più consistente, che abbiamo fatto all'Istituto Montagna. Poi, all'Istituto Canova invece abbiamo in corso un..eh? Adesso gli importi posso darteli, insomma, perché ovviamente non sono, non riguardano un unico progetto, riguardano più. Poi, 2.400.000, invece, sono stati allocati al Canova perché c'è un progetto in corso che riguarda l'adeguamento sismico e la sistemazione della sala, diciamo, riunioni o dell'auditorium, sarebbe più appropriato dire, perché abbiamo l'intenzione, è stato creato, insomma, questo coordinamento fra tutti i dirigenti, ed è uscita come proposta, avanzata anche dalla Provincia, di utilizzare questo auditorium per tutta la Cittadella, non solo per l'Istituto Canova, ma per l'intera Cittadella. Quindi, gli ingressi non saranno più dall'interno della scuola, ma saranno dall'esterno, se hai una idea, insomma, dal cortile, diciamo, di cemento, c'è anche una piccola gradinata, da lì ci sarà l'accesso per tutti, insomma. Quindi, lì verrà fatto il nuovo auditorium, verrà fatta una hall di ingresso, verranno fatti i servizi igienici, verrà fatto anche il nuovo bar. Perciò, questa struttura potrà funzionare sia durante, diciamo, le ore di lezione, ma anche in altre occasioni, ad esempio alla

sera. Insomma, questa è un'area molto delicata, molto problematica. Altro intervento, che abbiamo fatto, è alla Amerigo da Schio, che è l'alberghiero, abbiamo ampliato. Ecco, scusate, scusate, mentre questa estate, sempre al Canova faremo, ci sono due batterie di bagni legati alla palestra e gli spogliatoi, messi non vi dico come, è un eufemismo dire malissimo, però molto peggio di malissimo. Un blocco lo sistemiamo. Ecco, ne sistemiamo uno perché, probabilmente, i tempi vanno anche un po' più in là dell'inizio della scuola, quindi era inutile, era anche sbagliato intervenire su tutto e poi bloccare le attività. Poi, queste sono. E poi, nel progetto diciamo principe, di 2.400.000, qualcosa viene anche destinato alla palestra, per una manutenzione soprattutto delle parti di isolamento fonico.

Poi, all'Amerigo da Schio, invece, abbiamo fatto il nuovo, un nuovo laboratorio, il nuovo bar, con annesso qui credo siamo sull'ordine di 400-500 mila Euro, adesso le cifre ovviamente non ho qui tutti i dati, perciò, oppure li ho sì perché ho un librettino qui. Insomma, questi te li do, se hai piacere, insomma, te li posso fare avere, non c'è problema. Comunque, qui abbiamo, con la scuola è stato chiesto di fare una nuova cucina, sostanzialmente. E' stata fatta cucina, bar e poi verrà fatto anche una struttura esterna perché l'anno scorso abbiamo finanziato anche dei progetti, che ci sono stati proposti dalle scuole. Sì, sì il laboratorio di pasticceria. Quindi, questo abbiamo fatto.

Poi, alla Boscardin invece abbiamo fatto e prossimamente, sempre al Da Schio, faremo la sostituzione di adeguamento per i C.P.I, insomma, un lavoro abbastanza di completamento, un lavoro abbastanza complesso. Abbiamo fatto, invece, per quanto riguarda il Boscardin degli interventi minori, perché non c'era, tutto sommato la scuola era messa abbastanza bene, ma abbiamo fatto anche qui degli interventi di manutenzione varia. Poi, un lavoro grosso, che è stato fatto alla Cittadella, è stato quello di levare l'arrivo dei bus, all'interno della Cittadella, e spostarli su Viale Cricoli. La Provincia ha riasfaltato le strade, sistemato e riasfaltato i marciapiedi, perché prima erano assolutamente insicuri e impercorribili da portatori di handicap. Poi, questa primavera abbiamo fatto un piccolo intervento, su proposta della scuola, di piantumazione di alberatura. Era una zona, una specie di area di risulta. Abbiamo piantato circa 400 essenze arboree, siepi, piante, sta venendo fuori anche un bell'intervento, l'idea di fare un piccolo effetto di bosco urbano, insomma, ecco. Questa è la Cittadella degli Studi.

Per quanto riguarda, invece, l'Istituto Fogazzaro, anche qui sono stati fatti degli interventi soprattutto nella sede distaccata, quella, diciamo, a ridosso della caserma di finanza a Santa Caterina, a Santa Caterina. Questo all'inizio del mandato. Poi, abbiamo fatto interventi a Piovene, Fusinieri e abbiamo da fare alla Pigafetta e al Lioi, praticamente in tutte le scuole, tranne i quadri, manca i quadri, ci hanno chiesto di poter realizzare un bar, piccolo, un piccolo spazio insomma di ristoro legato all'auditorium, anche qui abbiamo dato l'assenso e prossimamente verrà fatto e si sta studiando un po' le problematiche dal punto di vista statico, magari fatto anche questo intervento. In più, abbiamo finanziato dei piccoli interventi, ad esempio a Lioli l'anno scorso, la tinteggiatura delle aule, che sono state richieste dalla scuola, abbiamo dato il finanziamento di circa 20 mila Euro e la scuola si è arrangiata attraverso un piccolo appalto, che ha gestito, che hanno gestiti i tecnici della segreteria amministrativa della scuola, perché avendo 6 persone e avendo 1.800.000 metri cubi e 140 edifici da sovrintendere, voi capite che non ce la facciamo ad esserci dappertutto. E quindi con le scuole abbiamo stabilito un accordo dicendo: i piccoli interventi, dove voi siete in grado di poterli gestire, noi vi assegnamo, vi allochiamo un finanziamento su un progetto, insomma, preciso che ci presentate e poi le gestite e poi lo (parola non comprensibile). E' stato anche qui un bel lavoro di partenza. Alcune scuole l'hanno fatto, hanno finito. Altre hanno più difficoltà, come è normale che sia. Però, una volta che è avviato questo processo, voi capite che tutta la piccola manutenzione potrebbe essere gestita in autogestione dalle scuole, insomma. Non so se ho risposto abbastanza, però, posso anche intrattenerti, anche di più di così, insomma, entrare più maggiormente nel dettaglio, ma magari se vieni a trovarmi. Okay?

La Presidente Franco:

Bene, ci sono poi altri interventi? Prego, Consigliere Sette.

Il Consigliere Sette:

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Volevo fare alcune domande su questo assestamento, su temi diversi da quelli dei colleghi. Intanto su due questioni: una che riguarda l'accantonamento di 320 mila Euro per le società partecipate in perdita, quali erano, quali sono le situazioni. E poi accantoniamo se non ricordo, 1.800.000 per contenzioso legale, ecco, la cosa importante volevo conoscerne l'entità e capire se con le buone pratiche non si possa evitare questi accantonamenti giungendo a qualche soluzione del compromesso. Io, nel mio piccolo, a mano mi sono messo perché c'erano contenziosi vecchi, tenevamo aperte cose da vent'anni e più. Addirittura gli eredi dei soggetti che siamo riusciti a chiudere togliendo degli accantonamenti perché, poi, la ragioneria ci costringeva ad accantonare. Adesso non è che poi, evidentemente, non sarebbero mai arrivate ad una sentenza in tal senso, ma prudenzialmente abbiamo liberato centinaia di migliaia di Euro, noi come Comune di 15 mila abitanti, la Provincia sicuramente di più. Quindi, un complimento devo farlo al collega Consigliere Orsi per la tematica del lavoro, perché è stata un'opera di grande importanza. Voglio sottolinearlo perché Comune e Provincia hanno scarse competenze, però si trovano le persone alle porte e devono dare delle risposte, che difficilmente riescono a dare. Però, ci trovano il disagio. E l'unica cosa, che riusciamo a fare, è quella dell'assistenza con fondi sempre in riduzione. E quindi, benissimo questa cosa, speriamo che possa essere potenziata andando ad attingere, diceva, probabilmente anche a fondi speriamo, a fondi comunitari anche sul punto perché il lavoro ha questa ottica.

Sempre sullo sviluppo sostenibile della mobilità sostenibile, sempre al Consigliere Orsi, e in parte al Consigliere..va beh, poi glielo dirò. Ah, beh, è qua, è qua. Sì, benissimo le opere compartecipate al 50% e anche (parola non comprensibile) del finanziamento, però voglio sottolineare, così mettere un po' la pulce, poi eventualmente in privata sede, che ci sono delle condizioni in cui delle strade provinciali necessitano di un collegamento tra centri urbani, necessitano di un collegamento e sono aree di assoluto pericolo con certificata pericolosità, appunto, per sinistrosità, per mortalità sull'area, nelle quali, forse, la Provincia dovrebbe fare un piccolo pacchetto di lavori, non compartecipando con il Comune, ma facendoli di sua sponte per la, con una pericolosità su, magari, selezionando delle aree, ovviamente, selezionando molto precisamente delle aree in cui c'è una sinistrosità rilevata, e questo di può fare tramite i verbali delle polizie locali o altre fonti attendibili, quindi lasciando al libero arbitrio dell'Amministrazione, della (parola non comprensibile) Amministrazione e in aree dove c'è tanta frequenza di passaggio, quindi strade provinciali con alta frequentazione di alto, o di alta pericolosità. E quindi in queste aree, magari, un intervento tout court della Provincia, forse, sarebbe opportuno proprio per togliere delle zone di alto pericolo. Poi, eventualmente, questa la faccio come segnalazione se è possibile nella programmazione, nella programmazione futura. Grazie.

La Presidente Franco:

Se le domande, le prime domande avranno risposta dalla Dottoressa Bazzan. Eh sì.

Il Segretario Comunale Dott. Macchia:

(VOCE FUORI MICROFONO)..non è che sono, non è che ci troviamo di fronte a cause vecchie. No, qua, l'Avvocatura ogni volta che noi siamo chiamati in un contenzioso, giustamente, a nostro avviso, ritiene, fa la richiesta alla Ragioneria di accantonare e parliamo di spese legali. Qua la cifra è un po' alta perché ci riferiamo alla Miteni. Cioè, qua non teniamo conto, eventualmente, se dobbiamo pagare i danni, teniamo conto solo delle spese. Solo per difenderci, ecco. No, noi accantoniamo, no? No, cioè sono spese legali e..(VOCI FUORI MICROFONO)..Però, ogni causa, ogni contenzioso, che noi entriamo, si accantonano le spese. Perché è giusto che sia così. Anche perché se non. Poi, per quanto riguarda, invece le altre, per quanto riguarda quelli delle società, beh là andiamo, abbiamo le due società, che sono CIS e Magazzini Generali. Sono due questioni ancora che pendono e quindi sono. Speriamo, speriamo nel CIS di rientrare attraverso la vendita dei terreni, che ancora non riusciamo a vendere. I Magazzini Generali là speriamo che non ci vada peggio di come c'è andata. Là non c'è possibilità di recupero, ecco. Poi, le altre, non so.

La Presidente Franco:

Terremo conto per quanto riguarda soprattutto la proposta, che sia la Provincia che si fa carico di interventi nei nodi. Fino ad adesso abbiamo dovuto lavorare così, perché la Provincia, lo

ricordiamo, veniva proprio da una penuria di risorse, che era quasi un debito. Abbiamo fatto miracoli. Adesso, magari, se vediamo una luce in fondo al tunnel, sicuramente, è una cosa di cui tenere conto. La priorità per pericolosità. Se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Tosetto.

Il Consigliere Tosetto:

Una cosa. Presidente, ho trovato un librettino fra le mie carte, perché sono arrivato troppo in fretta. L'elenco c'è, insomma, se vuoi te lo posso dare. Ecco, mi sono dimenticato di dirti e di dirvi, che anche all'Istituto Rossi abbiamo fatto un intervento per gli sfondellamenti, tutta la politica di messa in sicurezza per gli sfondellamenti e adesso stiamo, se guardate, insomma se passate in Via Legione Gallieno, vedete che abbiamo mezzo edificio che ha l'impalcatura e stiamo rifacendo la facciata. C'è la manutenzione della facciata verso strada e faremo anche quella verso il cortile interno, ecco. Quindi, praticamente, tutte le scuole, non ce n'è una, forse l'Istituto, la Ragioneria, io la chiamo sempre così, invece non è il Fogazzaro, ma è il Fusinieri. Fusinieri, abbiamo intenzione di realizzare un nuovo ascensore e anche al Piovene due nuovi ascensori per. In realtà, il Fusinieri ce l'ha, ma è un servo scale che ha dei problemi, insomma. Quindi, pensavamo di fare due ascensori per risolvere il problema dell'accessibilità, in maniera definitiva.

La Presidente Franco:

Bene. Possiamo votare premendo il bottoncino? Proviamo. Bene. Allora, proviamo a votare per l'approvazione della variazione di Bilancio. Prego. Ce l'abbiamo fatta. Bene. C'è anche l'immediata eseguibilità anche qui. Facciamola. Penso di sì, bene. Ottimo. Bene, per questi due punti ringrazio la Dottoressa Bazzan Caterina, che ha già citato il nostro collega, per l'enorme lavoro e il supporto professionale di alto livello e anche il Dottor Enrico. Grazie.

Passiamo al Punto n. 3, che è:

ATTO N. 23/2018

PUNTO N. 3 – S.V.T SOCIETA' VICENTINA TRASPORTI SRL – CONCESSIONE CREDITO PER INVESTIMENTI.

Sempre il Consigliere Ferretto, prego.

Il Consigliere Ferretto:

Eccolo qua. Allora, sì il tema per la Società Vicentina Trasporti SRL, la concessione di un credito per investimenti. Ecco, voi sapete che la Società è partecipata al 65,34% della Provincia e la rimanente quota dal Comune di Vicenza. C'è una legge del dicembre 2014, la 190, che prevede dal 1° gennaio 2019 non possono, è vietata la circolazione dei mezzi, di solito sono questi autobus a Euro Zero. Ovviamente, la S.V.T, nel proprio piano industriale, ha investito, ha previsto di investire delle grosse cifre, appunto, anche in funzione di questa norma. Stiamo parlando di 16.100.000 Euro. Questo impegno finanziario in parte viene coperto da un contributo pubblico per 8.800.000. Ovviamente, rimane a carico di SVT un importo di autofinanziamento per 7.300.000. La Società Vicentina Trasporti fra le tante verifiche ha chiesto anche alla Provincia la possibilità di ottenere questo finanziamento, ovviamente per risparmiare una quota significativa di interessi. La verifica, che si è rivelata positiva, perché a seguito di una serie di verifiche, sostanzialmente è possibile nei limiti della liquidità derivante da tale operazione, concedere questo finanziamento alla Società Vicentina Trasporti. Ecco, le condizioni sono simili a quanto, ovviamente, il tasso applicato dal Tesoriere, per cui Euribor tre mesi con spread 0,75% e un finanziamento a 9 anni. Per cui, si è ritenuto di accettare questa proposta. Si erano allargati anche per il finanziamento a breve, ma questo non è possibile, per cui la proposta è quella di concedere questa linea, questo finanziamento di 7.300.000 alla S.V.T con un tasso di Euribor a tre mesi con lo spread 0,75%, il finanziamento è per nove anni con l'impegno in ogni caso, decorsi i cinque anni dall'inizio del finanziamento, la possibilità di una chiusura anticipata del finanziamento sulla base della

situazione finanziaria. Ecco, per curiosità, ovviamente, la quota di rimborso annua è di circa 827.000 Euro. E' una opportunità, che la Provincia mette a disposizione della S.V.T per, come ripeto, sostituire nel più breve tempo possibile tutti i mezzi a propria disposizione per ovvi motivi, non solo perché lo impone la legge, ma anche per un problema di ridurre al minimo l'inquinamento da questi movimenti di mezzi.

La Presidente Franco:

Bene, grazie al Consigliere Ferretto che ha presentato al posto del Consigliere Benvenuti questa delibera, perché non poteva essere presente oggi. Aggiungo che comunque il Piano Industriale di S.V.T, quando è nata, prevedeva proprio anche l'abbassamento dell'età media dei mezzi che, attualmente, purtroppo, è altino proprio per rinforzare nei nove anni, che avremo avanti, la gestione di S.V.T in house, rinforzare poi il Piano Industriale, che possa permettere di affrontare nel 2026 una gara, un bando, potendo concorrere, anche con questi parametri, di ringiovanimento della flotta, possa concorrere con buone possibilità di fronte ad altri colossi. Perché questo è uno dei parametri che poi verrà valutato. E' molto importante che noi questa società partecipata con il Comune di Vicenza la sosteniamo, perché il trasporto pubblico locale, il famoso T.P.L, quanto più possibile rimarrà vicino al territorio, tanto più sarà in grado di dare le risposte più adeguate al territorio. Se dovesse dal 2026, in poi, entrare in grandi colossi, si staccerebbe poi da, veramente, una gestione vicina e controllata. Per cui, è il nostro obbligo, è il nostro dovere in questi anni mantenere quel piano industriale per cui è nata S.V.T e che porterà proprio ad una gestione ottimale del trasporto pubblico locale nel tempo, quando, forse, noi sicuramente, anzi non saremo più seduti in questi banchi, perché si parla di 2026, per cui abbiamo nove anni davanti. Insomma, però, non si sa mai, ecco. Io non resto incollata alla sedia. Sì, ma poi abbiamo anche il Consigliere Sette, che è giovane, poi per gli altri ognuno vedrà il suo. Io, incollata alle sedie, no. (VOCI FUORI MICROFONO) Ribadisco, ribadisco, ribadisco che non è stata una affermazione proprio così. Comunque, mi piace questo clima molto bello, molto propositivo, che si è instaurato all'interno del nostro Consiglio Provinciale. Quindi, penso che tutti, ci sono interventi? Eh, prego, Consigliere Sette.

Il Consigliere Sette:

Grazie. Quando ho visto questa, ah intanto sono d'accordo con la Presidente Franco sul fatto di valorizzare le nostre partecipate, non sempre l'abbiamo fatto, e siamo andati in mano anche ad altri, almeno teniamoci le F.T.V, come le chiamavo io, ormai confusioni vicentine. D'accordo. Quello che volevo chiedere un po' è, intanto: è un tasso di mercato quello che offriamo alle F, quello che sono, adesso, la S.V.T? Perché, quello che mi chiedo io poi, che non diventi se si è valutato un aiuto pubblico, nel senso noi arriviamo al 2026 con questo bando, poi dovremo fare, per l'appunto, come ha detto il Presidente, una gara, non saremo più in house, quindi una gara, e andiamo ad una gara europea con una società finanziata con gli aiuti di Stato o aiuti pubblici o aiuti. Perché aiuti provinciali, ecco. Aiuti pubblici, di mano pubblica. (VOCI FUORI MICROFONO) Quello che è. Ah. Allora, non ci perdiamo noi, no? Nel senso, che noi se li tenessimo in banca otterremmo la stessa cifra.

La Presidente Franco:

No, un po' di più.

Il Consigliere Sette:

Scusi, quale?

La Presidente Franco:

La Provincia, la Provincia prende un po' di più di quello che prenderebbe tenendoli in banca.

Il Consigliere Sette:

Okay. Quindi, è un tasso che.

La Presidente Franco:

E loro pagherebbero di più.

VOCI FUORI MICROFONO

Il Consigliere Sette:

Ah, perfetto. Perfetto. Quindi, c'è un vantaggio..

La Presidente Franco:

Sì, per entrambi.

Il Consigliere Sette:

..per entrambe le parti. Benissimo. Ed ho un'altra richiesta, che volevo fare: visto l'utile, che la società fa nei prossimi anni, è stata valutata la sostenibilità economica? Perché poi la Provincia, essendo socio finanziatore, ha una posizione inferiore agli altri per l'eventuale pagamento. Voglia mai, succeda un evento infausto nel nostro ente. Grazie.

La Presidente Franco:

Ma noi abbiamo già avuto 263, no aspetta, quella della Fiera. Abbiamo già avuto dei dividendi da delle entrate, magari il Consigliere li ha sotto mano. Eh, per cui. Ci sono gli utili. Ci sono stati degli utili di esercizio, che sono nella pagina successiva.

Il Consigliere Ferretto:

Eccolo qua. No, ripeto, abbiamo avuto 69 mila Euro di interessi attivi dalla liquidazione S.V.T. No, diciamo che il problema è questo: poi, se avete avuto modo di verificare, la richiesta è stata accolta dopo avere verificato i Bilanci 2016-2017 per essere, effettivamente, certi. Tenendo presente che Provincia e Comune di Vicenza hanno il controllo su questa società. Per cui, è per quello che, per esempio, è stato messo, è stata messa l'opzione della possibilità di rientro di questo finanziamento anticipato. Ecco, prima non so se si era sentito, sostanzialmente il tasso applicato è quello che applica il Tesoriere alla Provincia. Per cui, sostanzialmente, correggetemi se sbaglio, è un tasso neutro. Non diamo finanziamenti e non ci rimettiamo in questo caso. E' permesso, è stato verificato tra le mille norme, che è previsto. Per cui, certamente, la valutazione, siccome loro chiedevano, oltretutto, anche finanziamenti a breve per coprire eventualmente la differenza tra l'acquisto e l'arrivo del contributo statale, è stato valutato dal settore finanziario questa possibilità che dava anche quel tipo di garanzie, salvo poi verificare nel corso degli anni.

La Presidente Franco:

Allora, se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Cattaneo.

Il Consigliere Cattaneo:

Vado un attimo fuori tema, però, eh, cioè vorrei dire due parole su alcuni problemi, che oggi abbiamo su S.V.T. Ho visto anche sulla stampa che ci sono alcune aggressioni all'interno dei bus. Abbiamo, ecco sarebbe opportuno che anche si intervenisse, mi sembrava che ultimamente c'era stato anche da parte di alcuni autisti, io leggo sulla stampa sempre, che hanno avuto problemi con i tassisti. Ecco, cioè, magari cercare di intervenire come Provincia, vedere magari di fare un qualcosa, io credo che sarebbe opportuno, perché una azienda sana, una azienda che sta lavorando bene, che sta lavorando bene anche nel territorio, anche nel territorio provinciale e non solo quello locale vicentino e questo sarebbe opportuno, credo, magari, intervenire già che, dico, sono un po' fuori tema, magari a breve presenterò un documento e, magari, fare un qualcosa noi come Provincia, ecco. Questo era.

La Presidente Franco:

E qua rientriamo nell'ambito della sicurezza, che non è, comunque, una competenza. Noi possiamo solo evidenziare la preoccupazione e quindi, sì, far presente che si tratta, sicuramente, di un altro aspetto che le forze dell'ordine, che stanno già lavorando bene.

Il Consigliere Cattaneo:

Magari un po' di tranquillità, cioè trovare un qualcosa che possa dare anche, a chi svolge il proprio lavoro, in modo sereno, ecco.

La Presidente Franco:

Assolutamente sì. Vedremo. Sentiamo chi può esserci utile da questo punto di vista. Se non ci sono altri interventi, e mi sembra di no, possiamo votare.

Quindi, favorevoli? Unanimità.

Anche qui, sì? Ma non c'era scritta qui. La facciamo lo stesso immediata eseguibilità. Va bene. Grazie. Immediata eseguibilità. Concluso. Bene.

Bene, passiamo al Punto n. 4. Allora, il Punto n. 4 riguarda la Vicenza Holding.

ATTO N. 24/2018

PUNTO N. 4 – VICENZA HOLDING SPA – MANDATO ALL'AMMINISTRATORE UNICO AD APPROVARE LE MODIFICHE ALLO STATUTO DI ITALIAN EXHIBITION GROUP SPA E OPERAZIONI CONSEGUENTI.

Faccio una piccola introduzione, e poi lascio anche qui la presentazione al collega Ferretto, per dirvi che si è un po' accelerato ed è stato anche un lavoro abbastanza intenso e frenetico con il Comune di Vicenza, con il Sindaco Rucco e con la Camera di Commercio perché i tre soci sono Provincia, Comune di Vicenza e Camera di Commercio, perché si è voluto accelerare il momento della quotazione in Borsa. La quotazione in Borsa era comunque prevista nel piano di questa società e siccome i tempi sono tali per cui per avere la quotazione in Borsa, che ci dovrebbe essere verso la fine di ottobre, bisognava concludere tutta la parte diciamo di revisione dello Statuto e del patto parasociale, che è abbinato, entro la fine di agosto, massimo i primi di settembre, c'è stato un intenso lavoro per il quale sono stata, appunto, anche supportata dal Consigliere Ferretto che con me ha seguito, con il nostro Segretario, Dottor Macchia, e la Dottoressa Bazzan, che ringrazio perché è stato un lavoro veramente intenso e che ci ha portato a studiare con attenzione, supportati anche comunque dai legali dello studio Adacta e con il Comune di Vicenza e con la Camera di Commercio cercare di considerare, prendere in considerazione, prevedere tutte le possibili conseguenze delle variazioni per la tutela della nostra parte nella Fiera di Vicenza. Si è sgombrato il campo, come avete potuto poi leggere dalla stampa, che ha correttamente seguito con attenzione la vicenda, si è liberato da ogni dubbio il timore, che la Fiera dell'Oro di Vicenza possa essere trasferita da altre parti. Non era nell'interesse della Fiera di Rimini, in quanto questo è un polo che deve essere, anzi potenziato, valorizzato e portato al livello internazionale per questo settore e di questo abbiamo avuto garanzie ottimali, sia verbali convinte e sia poi per quanto riguarda gli investimenti, che verranno fatti. Questo era un aspetto molto importante, che è stato sottolineato e ribadito più volte. E poi ci sono tanti piccoli aspetti, ma che comunque lascio al Consigliere Ferretto presentarli. Poi, ovviamente, sono aperte tutte le domande in questa delibera, che è una delibera importante. Prego, Consigliere Ferretto.

Il Consigliere Ferretto:

Eccola qua. Sì, partiamo dall'accordo modificativo, che avevamo tutti ricevuto per la proposta di deliberazione, che, sostanzialmente, riportava alcune modifiche. Il giorno 23, per cui lunedì, per questo la situazione veramente non è in evoluzione, ma è in una corsa frenetica, si sono riuniti i tre soci, sostanzialmente la Dottoressa Bazzan per la Provincia, a Rimini, ed è emerso un quadro leggermente diverso. E per quello che c'è questo emendamento alla proposta di deliberazione, che va a modificare, riteniamo migliorando quell'accordo modificativo, che era stato originariamente concordato. Io volevo solo evidenziare alcuni punti di questo nuovo accordo modificativo. Ecco, intanto, stiamo parlando di un intero nuovo accordo fra soci e non di un addendum, come originariamente era previsto. L'accordo, che avrà durata tre anni, c'è un periodo di impegno a non

vendere il Lucap, pari a 12 mesi, con la possibilità di vendere, al momento della quotazione o anche successivamente, una quota fino al 2% del 19%, che attualmente Vicenza Holding detiene. Ecco, l'altro discorso, ovviamente questo interesse, che può successivamente essere, c'è una manifestazione di diniego o di mancato interesse, deve essere espresso entro i primi giorni di settembre. L'altro punto, abbastanza importante, è la riduzione della quota di partecipazione di Vicenza Holding dal 5 al 4% per mantenere il diritto alla nomina di un amministratore, in Consiglio di Amministrazione, cioè si passa dal 5 al 4%, sicuramente è un fattore positivo. In ogni caso, anche nel caso di aggregazioni con altre fiere o con altre situazioni, l'accordo prevede di mantenere sempre un amministratore in favore di Vicenza Holding, ovviamente se la quota, e non dovrebbe esserci alcun motivo per questo, sia pari al 4%. L'amministratore verrà proposto da Vicenza Holding, ci sarà una lista di tre candidati e poi l'azienda, la società sceglierà quale fra questi tre potrà sedere in Consiglio. Ecco, l'attuale situazione verrà mantenuta fino all'atto della quotazione. Al momento della quotazione, ci sarà l'automatico decadimento, qua è la proposta, il diritto di mantenere i due Consiglieri e verrà ripristinato l'unico Consigliere. C'è anche il membro del Collegio Sindacale, che andrà a decorrere fino alla scadenza naturale dell'organo di controllo. Per cui, sostanzialmente, la proposta e l'emendamento propone, effettivamente, come nel precedente, di dare mandato all'Amministratore di rinegoziare il nuovo accordo avente contenuto analogo al vigente, con ogni condizione migliorativa ritenuta opportuna. E poi di dare mandato all'Amministratore Unico, su indicazione del Presidente della Provincia, previa verifica della convenienza dell'operazione.

Ecco, volevo mettere in evidenza "previa verifica della convenienza dell'operazione" di vendere parte della partecipazione in I.E.G fino al 2% nell'ambito del processo di quotazione o anche successivamente, da comunicare formalmente alla società entro il termine, che verrà indicato da I.E.G. Questo è il quadro della situazione.

La Presidente Franco:

Grazie Consigliere Ferretto. Se ci sono domande? Sì, prego Consigliere Sette.

Il Consigliere Sette:

Grazie Presidente. Lei ha prima introdotto correttamente tutti i passaggi, che hanno portato dal 2016 ad oggi. Dobbiamo essere coscienti, noi come Consiglio, che stiamo facendo una battaglia di retroguardia per una situazione che, una fusione, questa è una mia valutazione personale, è stata assolutamente negativa con Rimini. Sbagliata la posizione, sbagliato il socio e sbagliati i concambi. Quindi, adesso, ci troviamo in questa situazione. Io so e devo dare atto che la situazione della Fiera di Vicenza non era ottimale e aveva necessità di un socio e aveva necessità di investimenti. Quindi, non sto dicendo che si doveva restare soli contro tutti, ma, forse, Rime, con, soprattutto poi con il senno di poi, e quindi posso anche dare una scusante a coloro che all'epoca sedevano nello stesso scranno in entrambi gli uffici di Presidente della Provincia e Sindaco, veniva deciso da una parte o dall'altra la vicenda, abbia poi, secondo me, peccato.

Peccato, nel senso che oggi in questa battaglia di retroguardia, di cui, veramente, devo ringraziare per l'efficienza la Provincia, i colleghi, che si sono prestati a questa dura battaglia, anche il Comune di Vicenza per la sua quota perché, evidentemente, la battaglia, che stiamo facendo, è stata giocata bene, non sto dicendo che è stata giocata male. Purtroppo, partiamo praticamente perdenti in partenza, e stiamo tentando di difenderci il più possibile.

Allora, partiamo da due presupposti: qui parliamo, intanto, di una modifica statutaria che è dovuta, è doverosa per legge, perché andando in Borsa modifichiamo tutti quelli che sono gli assetti, tutti quelli che gli accordi paritari, che avevamo fatti. E questo nel 2016 si doveva sapere, perché, se si andava verso la quotazione, quando si sono fatti gli Statuti, si doveva sapere che erano scritti sulla sabbia. Ma andiamo oltre. Fatto ciò, arriviamo nel 2018 e troviamo questo accordo. Bene: lo Statuto resterà e il patto parasociale, ex lege, termine tre anni. Sappia questo Consiglio che dubito caldamente che tra tre anni noi manterremo il Consigliere in Consiglio di Amministrazione, perché voglio ben vedere l'eventuale poi fusione con Bologna, io me lo auguro che l'avremo sempre il Consigliere di Amministrazione, ma il rischio è abbastanza concreto che noi, questo Consigliere di Amministrazione, nel 2021 non ce l'abbiamo più. Non abbiamo più la tutela, che viene data dall'art. 14, nuova formulazione. Quindi, non avremo, sicuramente, i 2/3 del capitale a tutela nostra, e non

avremo più il Consiglio di Amministrazione, e il mio dubbio e la mia preoccupazione, spero di essere smentito fortemente, è che nel 2021 non vi è più la possibilità da parte della holding di Rimini o di chi sarà di avere l'obbligo di firmare con noi un nuovo patto parasociale in tal senso. Perdiamo con il nostro misero 4%, sostanzialmente i diritti, anche il voto doppio, fosse l'8%, difficilmente contro soci molto più robusti avremo dei vantaggi, se non per gentile concessione. Anche bisogna vedere se poi il Consigliere, avuto per gentile concessione, avrà l'autonomia decisionale necessaria. E quindi, veramente, è veramente difficile, difficile questa situazione. Ma anche volendo guardare poi ai patti parasociali, che come rivisti e ringrazio perché vedo che tutte quelle obiezioni, che un po' avevo trovato io ancora sabato, sono state valutate e corrette. Quindi, è encomiabile il lavoro fatto, non stiamo valutando. Sto solo dicendo che questo è un lavoro di difesa, trincerata di una posizione, che, tendenzialmente, sarà perdente, a mio parere, purtroppo. Perché io sono tra i fautori. E il rischio più grosso è Vicenza Ora. E' inutile che ci nascondiamo dietro un dito. Nel 2021, il rischio che Vicenza Oro non sia più dei nostri, c'è. Poi, se riusciamo a smontarla sono il più felice di tutto il mondo e farò ponti d'oro e incenserò le lodi di chi riuscirà a smontare questa mia, che vedo all'orizzonte. Ovviamente, la vedo all'orizzonte del 2021, questo patto parasociale tutelerà per il triennio, su questo non c'è dubbio, Vicenza Oro, ma la situazione è questa. E' giusto che ce lo diciamo, spero di essere smentito in questa sede, ma è giusto, è giusto che ce lo diciamo. Poi, ci mettiamo nelle mani, che giuridicamente non so, appunto, chiedo quanto sia, il voto doppio. Rimini ha un vantaggio su di noi di 12 mesi sul voto doppio. Quindi, noi restiamo scoperti per 12 mesi. Nel patto parasociale diciamo che non ci deve votare in pregiudizio. Ora, da legale, dico che votare il pregiudizio cosa vuol dire? Piantiamo un contenzioso infinito per capire se, eventualmente, votassero in pregiudizio, ma Rimini ci ha abituati che, insomma, quando hanno bisogno di fare qualcosa la fanno, no? Ecco. Amici, amici, ma è meglio tutelarsi. Quindi, anche qua io ho qualche dubbio.

E poi anche con le eventuali aggregazioni, il rischio, io capisco ho parlato appunto anche in camera caritatis con il collega Ferretto, che ha seguito insieme con il Presidente Franco. Quindi, capisco anche le potenzialità di investimento che un ente di maggiori dimensioni può dare, non vi è dubbio, non vi è dubbio. Però se la collega Franco, prima, diceva chiaramente che tenere il controllo, delle volte, è più utile per il vantaggio della collettività, una fusione così diluitiva per noi, fa il vantaggio dei cittadini della Provincia di Vicenza? O fa il vantaggio, come è successo per municipalizzate venete, usciamo dalla Provincia di Vicenza, che sono andate fuse con Holding quotate in Borsa, e poi gli amministratori, di importantissime città della Provincia di Vicenza, non riescono più ad avere l'interfaccia con questi enti, che hanno la mera valutazione del profitto e che delle volte, però, il profitto noi sappiamo e abbiamo pensato con VI-Acque, e lo valutiamo con S.V.T. non è l'ultimo dei risultati, non è il primo dei risultati da ottenere per noi. Certamente il dividendo è utile anche alle nostre amministrazioni, però noi facciamo un servizio. Quindi, anche per questa valutazione, io sono molto, molto in dubbio. Ed è in questa ottica che annuncio il mio voto di astensione su questo punto, perché, ovviamente, io capisco che l'errore, a mio parere, politico è stato fatto a monte, e ora, coloro che hanno gestito l'hanno gestita bene, hanno fatto il possibile e anche di più per ottenere il risultato, certamente mi dispiace che vedo in prospettiva l'estremo pericolo di perdere la vicentinità di quello che era un punto nostro. Lo vedo come pericolo. Io spero che venga sminato. Spero di venire sonoramente smentito dai fatti, me lo auguro. Grazie.

La Presidente Franco:

Allora, rispondo subito, intanto, al Consigliere, poi sicuramente qua il dibattito è giusto che ci sia. Allora, la Fiera di Vicenza aveva un destino in declino e nessuno degli enti poteva intervenire, né la Provincia di Vicenza, né il Comune, né la Camera di Commercio. Nessuno aveva le potenzialità per ridare vita, smalto e splendore ad una Fiera, che aveva bisogno di interventi strutturali molto importanti, perché quello che porto adesso è la cifra, che verrà investita per ristrutturare tutta la cosiddetta "chiocciola", che è circa sui 60 milioni di Euro, rifacendo tutta la facciata, con tutta una scenografia nuova, che quando arriva può accogliere i visitatori di una certa portata. La Fiera dell'Oro è una caratteristica legata al territorio, alla città, che ormai si identifica, è identificata all'interno del territorio nazionale, come può essere Anesi e Forz Haim per la Germania. Questo lo voglio ricordare. Noi siamo uno dei tre poli perché c'è Vicenza, poi c'è Arezzo, che però ha una,

diciamo, configurazione diversa, e poi ci sarebbe Valenza Po' che però non ha mai, è per la gioielleria, Damiani tanto per citare un nome, non ha mai avuto un polo fieristico importante, anzi siamo noi che poi ospitiamo più di Arezzo gli espositori, anche per quanto riguarda la gioielleria e l'alta gioielleria mondiale.

Quindi, il fatto di avere legato Vicenza, il nome di Vicenza, della città, del territorio, della Provincia, perché comunque siamo in sede provinciale, alla Fiera dell'Oro è un bene che, diciamo, i nostri soci di Rimini avevano ben in mente quando noi li abbiamo scelti per, diciamo, risollevare le sorti della Fiera.

Era stata fatta a suo tempo, e lo ricordo al Consigliere Sette, perché comunque il Consiglio c'era, tutto quello presente, è stata fatta una indagine di mercato molto attenta, prima di scegliere Rimini come partner. Purtroppo, Verona, che era la prima scelta, si è rivelata e, fortunatamente, ci si è accorti di questo problema non da poco, all'ultimo momento quando ormai, comunque, i colloqui erano andati avanti, che era fortemente indebitata e quindi non era il nostro partner ideale per. No, Rimini ha un bilancio in attivo e quindi lì non ci sono problemi. Potevamo andare verso Milano? Forse, il rischio che Milano ci portasse via la Fiera dell'Oro, poteva essere, perché ricordo che anche di questo si è riflettuto, poteva essere più marcato. E poi neanche quella, comunque, si era rivelata una fiera così ottimale, ma è già un polo internazionale. Per cui, forse, il rischio era maggiore lì, mentre Rimini ancora non lo è.

Abbiamo avuto anche, appunto, ricordo la presenza del Sindaco di Vicenza, che, come neo Sindaco, ha ereditato questo, diciamo, questa gestione, non avendola scelta, che si è fortemente preoccupato proprio di questo aspetto. E ne abbiamo discusso al punto tale che, durante l'ultima seduta, con l'Amministratore Delegato, Ravanelli, c'è stata da parte di quest'ultimo una quasi arrabbiatura nel senso che ha detto: basta mettere in dubbio quelle che sono anche le parole, è la parola comunque seria, di persone che sono fortemente dedite ad ottimizzare e a portare a casa risultati importanti. Togliere la Fiera a Vicenza dell'Oro, io sto parlando di questa, vuol dire quasi darsi la zappa sui piedi per tutto il polo. Quindi, questo è fuori discussione, non è più un rischio. Certo, che noi dobbiamo, abbiamo lavorato per rimanere attivi e attenti a poter avere una voce in capitolo in una probabilmente, ma non tanto vicina e non così probabile, perché così c'è stato detto, fusione anche con la Fiera di Bologna. Rimini non ha proprio questa intenzione e questo è stato manifestato e sottolineato. Però, non possiamo neanche escluderlo perché nessuno di noi ha la sfera magica. Quindi, io direi che la visione, per quanto riguarda la tutela di un bene nostro, c'è. Sono stati promessi investimenti al livello, per portarli al livello internazionale, che possa competere, perché quello è l'obiettivo, anche per gli espositori e per le nostre industrie, con le fiere più importanti, che sono Las Vegas, Dubai ed altre. Quindi, è interesse anche del socio riminese potenziare ulteriormente, che è quello che noi abbiamo chiesto fin dall'inizio, questo polo fieristico, non solo per la Fiera di Vicenza, ma ha bisogno di essere sfruttato perché poi l'investimento, che è cospicuo, abbia un ritorno, per diventare anche un polo congressuale. Ecco, questa è l'ulteriore evoluzione, che invece c'è, ed è nei programmi, appunto, della nuova società, che nascerà.

La quotazione in Borsa era dentro lo Statuto, era prevista, quindi si sapeva che ci sarebbe arrivati, non è una sorpresa, magari in tempi..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, esatto. Sì, ed era, appunto, una cosa che era voluta, non era messa lì non voluta. Era una cosa sostenuta. Noi, comunque, come Provincia, rimanere in una partecipata, come la Fiera, può anche essere una scelta, come può essere anche no. Adesso, intanto, affrontiamo questo momento, poi saremmo tutti insieme a decidere cosa fare. Io, però, dico che, infatti lo stavo dicendo prima, ma è relativo a questo, che abbiamo già avuto 263.300 Euro di utili, che ci siamo divisi, che abbiamo avuto come dividendi dalla nascita di Vicenza Holding. Quindi, nel Bilancio sono già entrati 263.000 Euro. Poi, si auspica di continuare in questo trend. Prego.

Il Consigliere Sette:

Mi ero dimenticato, tra i miei appunti, altro punto che vedo aggiunto nell'emendamento, che va in votazione prima, ovviamente perché è modificativo, è una integrazione del dispositivo nel quale noi andremo a valutare la convenienza economica, anche qua poi mi dirà chi dovrà valutare la convenienza economica, andiamo a valutare di vendere il 2% della partecipazione. Quindi, non noi Provincia, ma l' Holding in cui noi siamo soci 32-33%, o quello che è, insieme con il Comune abbiamo questo 2%. Allora, dal punto di vista economicistico volevo chiedere chi e se questa

votazione è determinante, perché la Provincia, che il Consiglio Provinciale, che è l'organo, appunto, a cui le partecipazioni..ah, però non era, ecco un'altra domanda aggiunta: non essendo una partecipazione in capo alla Provincia direttamente, ma essendo partecipata di una Holding, è l'Holding, che vende, quindi noi adesso diamo in carico, sostanzialmente, al Presidente di esprimere parere favorevole per la quota azionaria di riferimento a vendere. Quindi, automaticamente, noi, con oggi, le diamo mandato di venderlo questo 2% se ci fossero le condizioni di mercato? Volevo finire, ma se vuole poi interloquiamo, ma non so se è più.

Il Segretario Comunale Dott. Macchia:

No, tecnicamente. Allora, c'è stato, c'è stato anche qualche parere discorde sul fatto che, effettivamente, i soci dovessero andare a deliberare per autorizzare l'Amministratore Unico di Vicenza Holding ad esprimere la volontà. Perché, come giustamente ha detto, cioè è una nostra indiretta, chiamiamola così, no? Però, noi, al livello tecnico, da parte mia, da parte della Dottoressa Bazzan, riteniamo che andando a modificare uno Statuto, quanto meno ci vuole una volontà espressa dall'organo consiliare del socio. E' evidente che chi, chi deve gestire il nostro patrimonio in Vicenza Fiera è l'Amministratore Unico di Vicenza Holding. Quell'inciso, che abbiamo messo, poi, secondo me, è un po' diversa la delibera, che adottiamo noi, da quella che ha adottato il Comune e forse quella che adotterà la Camera di Commercio. La nostra la riteniamo essere bella, cioè c'è tutto, statuto, negoziazione patto parasociale e quindi sappiamo, effettivamente, i termini che noi stiamo andando a deliberare. Ma valutare le condizioni economiche al momento se ci conviene o non vendere. Intanto, quella richiesta l'abbiamo strappata, la Caterina ha seguito direttamente l'ultimo giorno, come ha ricordato il Consigliere Ferretto, perché sono andati di corsa, perché tutta questa cosa voi sapete perché abbiamo dei tempi strettissimi per fare la quotazione in Borsa. Ce la siamo riservata quel 2%, perché lei ben sa, cioè i primi a vendere possono avere dei benefici nella vendita. Ecco, quindi, non è che quel 2% ce l'hanno dato a cuor leggero, ce lo siamo, l'abbiamo discusso penso, no? L'abbiamo. Poi, poi vediamo, ecco. Intanto, la riteniamo una conquista quella, ecco.

Il Consigliere Sette:

(VOCE FUORI MICROFONO)..il Segretario per la (parola non comprensibile). Allora, quindi dal punto di vista tecnico, okay. Non volevo aggiungere nulla e non mi sarei permesso. Dal punto di vista politico, però, mi chiedo: politicamente ha un senso che noi, in quanto noi Provincia, ma poi ovviamente dovrà valutare anche il Comune e la Camera di Commercio, di dare questo segnale di alleggerimento della nostra posizione? Per tutto quello che avevo già detto prima, poi andiamo anche a liberarci di queste quote. Dal mio punto di vista, politicamente, è un segnale negativo. Poi, se noi andiamo ad usare questo patrimonio per qualcosa di utile, se la Provincia mi dice, se abbiamo bisogno di soldi, se mi dice se questi 3 milioni, che si dovrebbero prendere, che mi viene detto potrebbero essere l'ammontare economico, noi ne prendiamo 1 milione, ci cambiassero la vita, io, questa è la..Presidente, mi faccia finire, poi le lascio ampia replica. Ci cambiassero, appunto, la vita o se, magari, danno solo un segno di Vicenza in disimpegno. Cosa che non ritengo, dalle nostre parole non mi sembra. Quindi, volevo capire perché poi, sinceramente, per quello so, che vi dicevo prima del debito di Rimini, perché so che i soci di Rimini, invece, hanno ben voglia di liberarsi di una parte della quota, perché avendo circa 30 milioni di debito con Unicredit, si trovano nella situazione di dire: Vicenza prenderà pure il suo dividendo, che lei dice, ma non lo prendiamo perché abbiamo una montagna di debito da coprire, la quotazione ci fa anche piacere perché valorizziamo una partecipata a valore di mercato e riusciamo a vedere in modo più semplice, ad esempio noi con Autostrade (parola non comprensibile), hai una quotazione, hai un valore di Borsa e quindi là hai facilità di liquidazione patrimoniale, ecco. Questa è la questione, secondo me, che questo Consiglio deve decidere, se politicamente ha senso che noi ci liberiamo di questo 2%. Noi contribuiamo con il nostro voto perché poi la Holding decide a maggioranza e quindi dobbiamo vedere come la pensa il Comune di Vicenza, cosa ne pensa la Camera di Commercio. Ma se ha senso, come politicamente di incassare questo milione, ecco. Tutto qua. Grazie.

Il Segretario Comunale Dott. Macchia:

Allora, innanzitutto, la Caterina mi ricordava opportunamente, quel conveniente, che va valutato, è necessario perché noi il prezzo lo sappiamo quando va in Borsa. Quindi, non è che possiamo dire adesso vendi. E' conveniente, vediamo, quant'è il prezzo.

Secondo. Noi ci siamo riservati quel 2%, perché? Perché bisogna capire se l'ente pubblico, Comune, Provincia, Camera di Commercio è opportuno, perché la Madia direbbe cose diverse, se noi possiamo stare in Fiera e in Vicenza Holding, in due società che hanno lo stesso oggetto. Cioè, al di là della valutazione politica, che ci sta tutto quello che sta dicendo ed è pertinente, però c'è una questione tecnica. No, bisogna che c'entriamo. Bisogna che c'entriamo.

La Presidente Franco:

E quindi ha anticipato tecnicamente quello che, appunto, volevo spiegare anche al Consigliere Sette e anche, beh, dunque, a tutto il Consiglio, che noi adesso siamo in questa situazione. Potremmo fare un insieme di valutazioni, non è che si ha intenzione di vendere per non tutelare il territorio. Ci sono vari aspetti, che devono essere considerati, tra cui anche questo le compartecipate come sono viste e se poi un giorno avremo anche l'obbligo proprio di uscirne. Poi, anche il Comune di Vicenza ha fatto le sue valutazioni e questo 2%, anche nel Bilancio di un Comune, può essere interessante. Per cui, siamo tra i soci e poi valuteremo assieme. In questo momento la concentrazione è stata totale sul portare a casa maggiori tutele possibili per la nostra fiera, collaborando, e questo devo dirlo e sottolinearlo, in maniera piena, tra tutti e tre gli enti, con proprio il convincimento, che siamo tutti sulla stessa barca e che il territorio è unico e che la Fiera è nostra. Quindi, c'è stata una bella collaborazione anche con i tecnici, sia della Provincia, che del Comune, perché poi è stato molto anche sulle spalle dei nostri tecnici questo passaggio, compreso il Dottor Bellesia del Comune di Vicenza, i Revisori dei Conti e tutte le persone che vanno dietro, così, ad una struttura tecnica di due enti così importanti, stiamo parlando del Comune Capoluogo e della Provincia di Vicenza. Camera di Commercio, ovviamente, ha un iter più snello e meno obblighi rispetto a noi. Però, dunque, c'è stato un bel lavoro. Però, se ci sono altri interventi? Consigliere Cattaneo. Ecco, Consigliere Tosetto. Sì, bene. Grazie. Ah, grazie. Consigliere Tosetto, prego. Sì.

Il Consigliere Tosetto:

Siccome su questa questione, insomma, anche il Comune di Vicenza, in Consiglio Comunale esce questa, molto spesso questa definizione di operazione sbagliata, inutile, inopportuna ecc, è giusto dire perché l'abbiamo fatta. Un po' di memoria ci vuole sempre, perché, altrimenti, quando si arriva in fondo ad una corsa e non si capisce l'inizio come eravamo messi, ci avevamo le scarpette oppure no, avevamo ai piedi nudi ecc, poi ci vengono a chiedere perché non abbiamo vinto al traguardo, bisogna capire com'erano le situazioni. Avevamo una Camera di Commercio in smobilitazione; una Provincia in smobilitazione; un Comune di Vicenza che doveva tenersi tutte le quote di ammortamento dei lavori, che sono stati fatti, dei debiti che la Fiera aveva in essere. Terza questione politica: un Comune, un ente pubblico, ha, come compito, quello di curare le fiere, fare attività di lobbying ecc, di tipo privatistico? No. Il Comune di Vicenza ha un dovere di far funzionare la città, che governa, e così la Provincia e così gli altri enti, in base ad un interesse di carattere pubblico, non privatistico. Questa è la storia. Allora, cosa succedeva? Variati, perché c'era Variati, il primo passo che fa cerca di trovare una condivisione con le altre fieri della Regione, Verona, Padova, Venezia. Lavoro che dovrebbe farlo, secondo me, doveva farlo, forse qualche decennio fa, la Regione. Doveva fare il sistema fiere venete la Regione, e, all'interno di questo, dare respiro a tutti per le loro individualità e per le loro particolarità. Cosa che non è stata fatta. Verona nicchia, l'abbiamo visto anche sul discorso della A.I.M, va bene? E' una difficile, cioè per dire un eufemismo, è difficile avere un rapporto con Verona, ognuno guarda il proprio orticello e il mercato va avanti. Cioè la Fiera di Vicenza fosse diventata solo la Fiera dell'Oro, diventava una fieretta e la Fiera dell'Oro te la portava via Milano. Io vi posso dire per un, come dire, per un lavoro personale, che ho fatto quando c'era (parola non comprensibile) ed Expo', vi ricordate dieci anni fa? E' nata a Vicenza con 8 mila Euro di uno, che aveva avuto questa idea, ha avuto una grande esposizione, ce l'hanno su (parola non comprensibile) adesso è a Milano. Perché così funzionano le cose. Anche quella era una grande opportunità per la nostra città, ma c'è stata, come dire, soffiata, o meglio il mercato, ovviamente, se uno dopo che ha fatto un investimento vede che non

c'è un interesse di tirare avanti le cose, non ha una, come dire, una condivisione dei vertici, non ha dei finanziamenti, non ha dei riconoscimenti, va da chi gli dà di più, perché così è il mercato. Allora, cos'è successo con questo? Rimini c'è stata una interlocuzione, è stato raggiunto un accordo. Il Comune di Vicenza si è scaricato di un problema, che adesso se Luco ce l'avesse lo vedrei piangere, perché mi piacerebbe da un certo punto di vista politico, perché io sono da un'altra parte, però sicuramente avrebbe dei problemi seri, problemi che non avrà. Abbiamo solo il problema di salvare Vicenza Oro. Ma cosa volete che Rimini porti Vicenza Oro a Rimini, quando ci dicono che spendono 60 milioni di Euro. Il Comune di Vicenza aveva la possibilità di spendere 60 milioni di Euro assieme anche diciamo, un po', alla Provincia perché si è assestata, non alla Camera di Commercio? Avevamo noi 60 milioni di Euro da investire sulla Fiera? Avremmo avuto qua la volontà politica di prendere 60 milioni, 40, 20, 10 milioni, anche 3 milioni da investire sulla Fiera? Ci avrebbero detto che siamo dei cattivi amministratori, che non sappiamo neanche qual è il nostro compito, il nostro ruolo. Questo è quello che penso io. Allora, dobbiamo guardare le cose come stanno e cercare di portare a casa il migliore risultato. Il risultato per la città migliore è che abbiamo un'area, che era in forte degrado, che viene restaurata, senza peso sul piano politico, amministrativo, economico della città. Avremo, quindi, una fiera più strutturata, più grande, più bella anche con maggiori servizi. Avremo la possibilità di avere, almeno così ho letto, insomma, e credo che non è che buttano via i soldi questi eh, sicuramente. Avremo tutto un livello di presenza, di convegnoistica, che avrà una ricaduta sul territorio della città, ma della Provincia, e quindi questo va valutato, cose che oggi non abbiamo. Non abbiamo neanche una caratteristica, cioè cos'è? La Provincia, sì, ha una caratterizzazione di tipo, diciamo, di industria di eccellenza, no? Piccola industria, ma di grande eccellenza, ma la città di Vicenza che caratteristica ha? Sì, è un po' turistica quando vengono fatte le mostre e basta. Ma, altrimenti, d'inverno sarebbe un deserto, è un deserto. Allora, avere, invece, una situazione convegnoistica qui con le possibili interrelazioni turistiche, Marostica, Bassano, tutte le nostre bellezze, che abbiamo nella nostra Provincia e in particolare nella città, credo che sia una scelta politica intelligente. Questo mi sento di dire. Va bene? Poi, tutti gli aspetti tecnici, sono tutti assolutamente importanti, vanno analizzati nel profondo, nel dettaglio e non va lasciato nulla di intentato per portare a casa un risultato maggiore. Ma dire che questa è stato un errore politico e si è perso in vicentinità non sono assolutamente d'accordo. La vicentinità si perde non perché teniamo tutto sotto il nostro tetto, va bene? Dobbiamo anche esportarla questa vicentinità e questo è modo per esportare la nostra identità vicentina e veneta in modo intelligente, a mio avviso. Ecco, scusi Presidente, se ho alzato la voce, ma siccome ieri sera ho sentito questa cosa, la sento sui giornali ecc, mi sono sentito di, come dire, sfogarmi, ecco.

La Vice Presidente Franco:

Va bene, il Consigliere Tosetto ha detto giustamente la sua opinione. Dopo, siamo in un dibattito, quindi tutto ci sta perché il confronto poi, alla fine, sia produttivo. Consigliere Ferretto.

Il Consigliere Ferretto:

Ecco, volevo solo fare una battuta veloce. Io ho partecipato alla, velocissima, alla presentazione degli investimenti fatti, anzi presentati con i 60 milioni. Ecco, la cosa, che mi ha colpito fra le tante cose, tante presentazioni, oltre alla convinzione degli amministratori di I.E.G, è quello di un forte investimento per creare strutture provvisorie, temporanee nel frattempo che veniva costruita. Per cui, era, e l'hanno detto, la cosa che mi ha colpito mi hanno detto era molto più semplice dire: ragazzi, trasportiamo alcune fiere in altra sede e poi vediamo. No, I.E.G intende investire una parte di quei 60 milioni in strutture temporanee, perché possano mantenere le fiere a Vicenza, seppur in maniera magari un po' più ridotta. E questa è una sensazione importante per dire noi vogliamo rimanere a Vicenza, lo diceva anche il Consigliere Tosetto. Un discorso di convegnoistica con una rete di hotel, di posti letto che al momento è ancora carente, cosa che, ovviamente, a Rimini sono molto più avanti. Ecco, lì stanno pensando in grande ed è per quello che ritengo che sia comunque positivo questo momento per noi. Poi, se dobbiamo o meno cedere quel 2%, saranno una serie di valutazioni, che si andrà a fare per il futuro. Tenendo presente che mi sembra di capire che, comunque, Vicenza Holding, se non è quest'anno, è il prossimo anno, la dovremmo smontare perché fa parte di quelle società che la Legge Madia dice: ragazzi, tagliare. Per cui si potrà tirare,

ma poi, alla fine, bisogna decidere. E a quel punto bisogna decidere se Provincia, Comune, Camera di Commercio hanno ancora interesse o hanno la possibilità, perché magari se c'è l'interesse non per forza c'è la possibilità di mantenere la quotazione. Personalmente, ritengo che sia un segno importante in questo momento dare con forza il proprio apporto come Provincia, come Comune, che vada avanti tutto il processo per mantenere viva non solo la Fiera dell'Oro, la Fiera di Vicenza.

La Presidente Franco:

Poi, l'ultimo intervento si è prenotato il Consigliere Cattaneo, sì e poi Marangon, che è in ordine.

Il Consigliere Cattaneo:

Mah, intanto, hanno già detto parecchio l'amico Tre, Sette, oggi per i nomi proprio. Io faccio una piccola analisi proprio da ex vicentino, da vicentino perché, giustamente, Tosetto la vede in una maniera, io, per esempio, la vedo in maniera completamente opposta, ma non perché siamo di due idee politiche diverse, perché la vedo da cittadino e, forse, magari, fra due o tre anni, mi dirà: Enio, hai visto che avevo ragione. Alla fine..no, no, no, no, ma voglio dire, che se fosse così sono felice, non è che a me la cosa, se fosse, se fra tre anni, se fra tre anni e fra due anni fosse come sembra adesso io dico: no, avevo sbagliato, giusto? Perché vuol dire che la Fiera è rimasta a Vicenza, che vive, che è sana. Qualche dubbio ce l'ho però. Ce l'ho dentro di me, che Bologna sta premendo. E ho paura che Bologna e Rimini, che sono due cugini o due fratelli, beh, Presidente, guardi, quello che dicono i manager è una cosa, quello che fanno poi in sala caritatis è un'altra. Perché, voglio dire, ne abbiamo viste e ne vedremo ancora che aziende, società, che si mettono insieme, no, no, no ma allora torno a quello che ho detto prima: avrei piacere che Ennio, fra due o tre anni, magari ci troviamo in un bar, e mi dicesse: Roberto, avevo ragione. Ennio, scusami, ti pago il caffè. Cioè, cosa voglio dire? E' una situazione che, ovunque tu la vedi, con qualunque cosa che tu la guardi, ogni sfaccettatura è positiva o negativa. Non parlo dell'operazione, che stiamo facendo, perché è stata fatta in modo corretto, nulla da dire. Giustamente, come diceva Macchia, abbiamo fatto le cose fatte bene. Io, ripeto, non sto mettendo in dubbio l'operazione perché non si doveva fare, io dico da cittadino, magari, qualche dubbio ce l'ho, perché presumo che si era già detto che poi andavamo in minoranza e adesso ci troviamo da tre a uno, molto, come diceva Sette, ma magari quell'uno fra poco sparisce. Cioè dopo ci troveremmo magari con il cerino in mano e dovremmo dire: ma, forse, non era meglio non farlo, forse. Non lo so. Ripeto, il tempo sarà gran d'uomo, dirà se oggi stiamo facendo una cosa fatta bene o se l'abbiamo fatta male. Io, ripeto, mi astengo non quanto perché non credo in quello che è stato fatto perché, magari, ripeto, l'operazione quando c'è stata posta noi in Consiglio Comunale abbiamo battagliato perché ciò non avvenga. Poi, giustamente, i numeri hanno portato a questa fusione e, ripeto, oggi sono qua. Io, ieri sera, ne abbiamo discusso anche in Consiglio fino a tarda ora, con il secondo gettone, vero Macchia? A verbale. Però, signor Sindaco, signor Presidente, non sono convinto, ecco. Non sono convinto anche bene l'intervento, che ha fatto Sette, cioè che è stato molto, però mi astengo proprio perché la mia convinzione c'è e rimane ancora dentro.

La Presidente Franco:

Benissimo. Ritengo anch'io utile il dibattito e anche l'approfondimento tecnico, che ha portato il Consigliere. Sì, sì, sicuramente, da parte mia io apprezzo chi poi vedo che approfondisce e studia e arriva preparato e fa domande anche, come è stato anche sottolineato, proprio dai tecnici competenti. Purtroppo, la certezza non ce l'abbiamo, ecco. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio e a suo tempo, quando il Consiglio ha deliberato la fusione, anche qui il Consiglio Provinciale, diciamo la visione era quella di cercare di salvare la Fiera, che non aveva un destino roseo, scegliendo, magari, anche il male minore, tra virgolette, tra quelli che ci potevano essere. Però, è stata una, anche quella una scelta, che abbiamo fatto dopo un percorso di approfondimento, di informazione, perché, comunque, siamo qua tutti i presenti l'hanno fatto, l'hanno condiviso con il Presidente di allora e con la sottoscritta, cercando di capire se era veramente una scelta buona. Alla fine l'abbiamo ritenuta una scelta buona. Per cui, adesso, facciamo fronte a quelle che sono poi gli sviluppi, che comunque erano in previsione. C'è il Consigliere Maragon, che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Marangon:

Sì, grazie. Allora, io intervengo soprattutto per quanto riguarda la scelta, che abbiamo noi deciso in quel momento, che abbiamo fatto il Consiglio Provinciale, che decideva questa partecipazione con Fiere di Rimini e non su quello che riguarda l'argomento di oggi, che avete approfondito, soprattutto il Consigliere Sette. Beh, la scelta, che abbiamo fatto, secondo me, è una scelta in quel momento opportuna e fortunata, e, naturalmente, se faccio queste affermazioni è perché ho avuto la possibilità di rappresentare la Provincia all'interno dell'Immobiliare Fiera per sei anni. Una volta la Fiera era gestita da due società: una società, che gestiva la fiera vera e propria e una società che era l'Immobiliare Fiera, che gestiva il patrimonio e lo sviluppo per quanto riguarda strutturale. In questi sei anni ho fatto una bellissima esperienza perché ho capito quali erano le potenzialità commerciali e di immagine della nostra città, della nostra Provincia, del nostro Vicenza Oro, in più ho capito le difficoltà e le potenzialità economiche che aveva l'Immobiliare Fiera. Cioè, avevamo posizioni economiche praticamente illimitate in quel tempo che ci sono stato io, a seconda del mio parere. In quei giorni, quando il Presidente Variati ha proposto questa fusione con Rimini, mi sono ricordato che in questo lavoro, che abbiamo fatto in questi sei anni qua, i punti di riferimento per quanto era la struttura, erano Milano e Rimini e mi domandavo: Milano si conosce tutti, no? Ha fatto la Fiera a Rho, ha fatto una fiera, una mega fiera per cui noi abbiamo copiato spesse volte, anche in fase progettuale, le esperienze, che portava avanti Milano. Difatti, una società, che ha progettato la Fiera di Milano, ha progettato anche una parte della nostra Fiera che avevamo progettato a suo tempo, che non è andata in porto. Abbiamo fatto due progetti, speso circa 2 milioni di Euro e di qui (parola non comprensibile) non abbiamo fatto nulla. Ecco, a parte questo, allora io dico che la Fiera di Rimini era portata ad esempio sia come struttura in quel momento là, ma soprattutto ho verificato quando è stata fatta questa scelta qua. Allora, il dubbio mio, che voi avete cominciato ad ipotizzare oggi, ma, forse, come il mio amico Consigliere Cattaneo, non so se è andato via, ah no è qua, allora, no, no è quello che dice: mah, io ho qualche dubbio. Sì, sicuramente, i dubbi ci sono, ma il mio dubbio è: se non facevamo questa scelta, saremmo già morti. Saremmo già morti. Perché noi non avevamo nessuna potenzialità del nostro territorio di poter sostenere uno sviluppo della Fiera di Vicenza, visto che Verona era indebitata e Bologna è messa peggio di Verona, per cui credo che i riminesi, prima di andare a Bologna, non so se c'è qualche fiume ancora lì, se c'è il Reno o qualcosa, prima di andare di là penso che ci pensano due volte, no? Da come è indebitata Bologna. Se Vicenza faceva questa scelta qua, Vicenza era morta. Per cui, la scelta, che abbiamo fatto, secondo me, è stata una scelta non coraggiosa, ma è stata opportuna per salvare tutto il lavoro, che abbiamo fatto in questi cinquant'anni, gli orafi di Vicenza, la nazione Vicenza, perché Vicenza è internazionale. E' internazionale. Perciò, vi assicuro che la scelta è stata fatta in modo concreto, ma con basi certe, che noi eravamo destinati a morire.

La Presidente Franco:

Grazie, per l'intervento del Consigliere Marangon. Prego, Consigliere Restello.

Il Consigliere Restello:

Questa a me pare, invece, una grande sconfitta politica della nostra area. Non siamo in grado di difendere le nostre eccellenze. Prima sentivo che la Regione Veneto non ha fatto. A me, invece, risulta che l'ex Consigliere Finozzi aveva tentato di fare proprio quello che diceva il Consigliere Tosetto. E, invece, c'è stata una negatività da parte di Vicenza perché, come sempre, ed ecco qui la sconfitta politica, siccome ci sono schieramenti opposti, quando parla uno di uno schieramento un po' avverso al tuo, allora non va bene quello che dice o quello che fa spesso. Questa è la cosa. Non siamo riusciti a fare un salto di qualità politica, che comporta poi di fare una squadra non solo politica, ma poi effettiva con gli imprenditori. Ma volete dirmi che gli imprenditori di Vicenza della Provincia non hanno 60 milioni di Euro? Ma dai. E' una grande sconfitta. Ma io non mi voglio soffermare su questo aspetto. Mi voglio soffermare su un altro aspetto, che qui diamo tutti per poco rilevante: ma la Madia ci obbliga a vendere, signori! Non c'è un motivo giuridico sostanziale, che possa avvalorare quello che state facendo. C'è poco da fare. C'è poco da dire. Perché la Madia sul punto non dà alibi a nessuno. E quindi io credo che bisogna stare attenti, perché se

questo discorso non valeva due anni fa, perché non c'era la Madia, ma la Madia è stata pubblicata, è legge dello Stato ed obbliga gli enti pubblici a fare quello che sono in grado di fare, cioè l'attività pubblica e non certo l'attività imprenditoriale che non abbiamo assolutamente le capacità, le possibilità e nemmeno le opportunità, a mio modo di vedere. Quindi, ecco anche qua la paura di decidere. La paura di prendere una decisione politica coerente ad una normativa, che, per altro, ti obbliga a farlo, ma siccome questo potrebbe aprire delle grandi ripercussioni, anche economiche o da questo punto di vista di immagine, allora si preferisce non decidere e andare avanti con una scelta, che, comunque, ci porterà da qui a qualche anno a dover sicuramente dismettere le nostre quote di partecipazione, obbligatoriamente. E allora perché non farlo subito? Perché non fare quello che la legge ti obbliga subito ed essere coerenti ad una legge. Male, come sempre, lo Stato che fa una norma, ti obbliga ad essere coerente e poi, invece, non dà, o meglio le dà le sanzioni la Madia, perché le dà le sanzioni, come la impossibilità di votare all'interno della società, di non quindi essere più rappresentati, oltre le multe monetarie che sono previste dalla Madia. Quindi, secondo me, qui vi è proprio, diremmo una Caporetto politica della nostra area politica, che non riusciamo a fare squadra fra Destra, Sinistra, Lega ed altri perché ognuno deve portare avanti la sua strada, quindi invece se lavorassimo veramente insieme per il sistema Veneto ne avremmo da sommergere gli altri, non avremmo di certo bisogno di andare a Rimini.

La Presidente Franco:

Grazie all'intervento del Consigliere Restello. Appassionato su un piano, che mi vede altrettanto appassionata. Per quello che vado fiera della Provincia come "Casa dei Comuni". E' per quello che continuo a sottolineare il grande valore, che noi abbiamo qui. E sono anch'io fortemente dispiaciuta di questo modo di operare, che vede la politica da una parte e dell'altra autodistruggersi.

Adesso, però, noi dobbiamo fare delle valutazioni tecniche, con i tecnici e capire se abbiamo veramente fatto di tutto. A noi sembra di sì, e siamo a proporvi allora questa delibera, perché penso che il dibattito ormai sia chiuso, per l'approvazione.

Quindi, se non ci sono altri interventi, ringraziando tutti perché è stato un dibattito ricco, che non ha precluso e né inibito nessuno e che quindi ci ha sicuramente arricchito tutti, io lo sottoscrivo per me anche grazie, ripeto, all'intervento del Consigliere Sette. Adesso vi propongo la votazione per questa delibera.

Il Segretario Comunale Dott. Macchia:

Prima l'emendamento.

La Presidente Franco:

Prima l'emendamento. Ecco, ci sono due votazioni. Allora, prima l'emendamento, perfetto. Allora, votiamo per l'emendamento. Allora, passa con 8 favorevoli, 3 astenuti come dichiarazione di voto, su un totale di 11 presenti. Bene.

Avete fatto tardi. Finiamo di votare. Votiamo la delibera. Perfetto, come prima. 8 favorevoli, 3 astenuti, su un totale di 11 presenti.

Immediata eseguibilità. Non abbiamo ancora finito qua. Quindi, grazie per l'ultima. Bene, immediata eseguibilità, si può votare favorevoli a prescindere perché è immediata eseguibilità. Siccome l'ho spiegato mille volte anche in Consiglio Comunale.

Va bene, favorevoli 9. Astenuti 2, presenti 11. Benissimo, grazie.

Dobbiamo andare via veloce perché anche..non si può. Però, saremo velocissimi perché poi c'è un ulteriore impegno con la Protezione Civile, sia mio che del Consigliere Segato.

Allora, il n. 5 è:

ATTO N. 25/2018

PUNTO N. 5 – CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI ROVIGO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI FINANZIARI. RINNOVO.

Voi sapete, ecco, esatto, che abbiamo la Dottoressa Bazzan, che va a Rovigo. La convenzione cessa, la proroghiamo per altri sei mesi, fino al 31/12/2018 alle stesse condizioni. Ma, infatti, è solo per altri sei mesi, dopo ci ragioniamo, se saremo qua.

Votiamo. Sì, immediata eseguibilità anche qui. Bene, 11 favorevoli su 11 presenti. Mi dispiace Caterina.

Immediata eseguibilità. Grazie. Vediamo se è stata presa. No, adesso. 11 su 11. Benissimo.

Punto n. 6 sarebbe il Consigliere Ferrazzoli, ma non ha potuto raggiungerci per altri impegni istituzionali, è:

ATTO N. 26/2018

PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ADESIONE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, ENTI PUBBLICI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO COSÌ COME DEFINITI DALL'ART. 1 DEL L.LGS. N. 39/2015, ALLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI VICENZA PER I LAVORI E LE FORNITURE DI BENI E SERVIZI.

Consigliere Ferretto. Eh, ecco, sennò.

Il Segretario Comunale Dott. Macchia:

(VOCE FUORI MICROFONO)..dette per brevità, sono più parole che contenuti. In effetti, è la convenzione della stazione unica appaltante, che la replichiamo, la motiviamo per fare entrare, visto che abbiamo richieste, di IPAP, Case di Riposo e anche dell'ESU Universitario sia di Verona che di Padova, ecco. C'è una piccola, è la stessa che avete già votato per la, solo che abbiamo messo la quota di partecipazione, ecco tutto qua, diversa da quella dei Comuni, che è da 40.000 a 750.000 0,10; da 150.000 a 1.000.000, 0,10; 750.000 o oltre 0,15; superiore a 1.000.000, 0,15. Visto che loro sono enti che non hanno territorio, quindi cambia l'indicatore. Per i Comuni l'indicatore sono gli abitanti, qua diventano, diventa l'importo dell'appalto, ecco.

La Presidente Franco:

Chi si è prenotato prima? Beh, cominciamo il Consigliere Marangon? Restello. No, Restello si è prenotato prima. Grazie. Sì.

Il Consigliere Restello:

Sono più bello. Allora, guardi, per me la valutazione è sicuramente positiva, però lei mi deve garantire, Presidente, e anche Segretario, che la velocità e la vostra competenza non vada a discapito per i Comuni. Sapete quanto abbiamo bisogno della vostra competenza, e che è molta, e anche però della vostra celerità, che si è dimostrata sempre tale. Abbiamo assunto, mi pare, nell'ultimo Bilancio approvato un funzionario in più, proprio per dare maggiore forza amministrativa e per il personale. Non vorrei che poi questa forza, che noi abbiamo messo in campo, venga in qualche maniera fatta venire meno da ulteriore carne al fuoco, che viene messa dagli altri. E allora non avrebbe senso, ecco, tutto qua. Quindi se voi, e di cui io mi fido sempre, mi dite: sì, guarda, non è il problema. Bene, allora il mio voto sarà, il nostro voto del gruppo sarà favorevole.

La Presidente Franco:

Posso rispondere subito io, perché appunto mi ero anch'io preoccupata di questo aspetto, perché era già stato segnalato anche quando la Dottoressa Bazzan è andata in convenzione a Rovigo e avevo in quella occasione condiviso la preoccupazione di non avere abbastanza la Dottoressa Bazzan qui. La casa di riposo, questi enti hanno pochissime gare e quindi avranno poco bisogno di accedere alla stazione unica appaltante della Provincia. Questa era una, sì una assicurazione, che mi era già stata fatta. Ce l'ho messa perché, veramente, sono..

Voce non identificata:

(VOCE FUORI MICROFONO) Sono più che altro i Comuni che trainano le case di riposo.

La Presidente Franco:

Eh, sì. C'è un collegamento anche qui che poi va a favorire i Comuni. Bene.

Il Segretario Comunale Dott. Macchia:

Parliamo veramente di poche, poche.

La Presidente Franco:

Consigliere Marangon, vuole intervenire?

Il Consigliere Marangon:

Allora, volevo solamente, io mi sono preoccupato che ormai al Direttore Macchia l'ho detto venti volte, io sono preoccupato perché i nostri funzionari obbligati a partecipare alle gare di tutti i Comuni, che, giustamente, utilizzano e io sono favorevolissimo che si ampli anche il nostro servizio, però noi siamo carenti di funzionari che possano partecipare alle gare. Noi abbiamo funzionari che si occupano, che insieme a noi gestiscono tutte le nostre pratiche, che abbiamo difficoltà ad incontrarli. Per cui, mi raccomando, nelle prossime programmazioni personali, inserire persone, che possono partecipare alle gare. Un funzionario in più aumentiamo la quota, però noi, anche noi Consiglieri siamo in difficoltà per gestire le nostre pratiche.

La Presidente Franco:

Certo, sarà tenuto conto.

Il Consigliere Marangon:

Il Segretario Macchia non sta a ridere, Macchia non stare a ridere sotto i baffi.

Il Segretario Comunale Dott. Macchia:

Stiamo assumendo, tra quelli che assumiamo..

La Presidente Franco:

Ci sarà personale per la stazione unica appaltante, che è tra le priorità.

Voce non identificata:

Abbiamo difficoltà di colloquiare con il nostro funzionario. Cioè dobbiamo prenotarlo e venire qua a quell'ora lì, perché ha mezzora di tempo, dopo prende la borsetta, viene di qua per partecipare alle gare. Quando ci vediamo? Fra due giorni. Cioè questo non è più possibile e non sto a nasconderti è solo quel foglio, eh.

La Presidente Franco:

Questa è una realtà, che però va a vantaggio della pazienza, della dedizione che dedichiamo alla Provincia, anche nell'attendere il funzionario. Prego, Consigliere Tosetto.

Il Consigliere Tosetto:

Le preoccupazioni, identica preoccupazione. Anzi è una certezza, insomma, perché molte volte la struttura è affaticata, come si dice, in un termine tecnico. Molto affaticata. Il rischio è che se manca un paio di persone chiudiamo i servizi. Quindi, io sono favorevole che la Provincia di Vicenza diventi la stazione unica appaltante con una funzione importantissima, però deve avere anche una struttura di personale adeguata, altrimenti veramente siamo messi non male, ma malissimo. E quindi io su questo mi astengo, su questa delibera.

La Presidente Franco:

Passiamo al voto. Inizio votazione. Bene, allora favorevoli 10, 1 astenuto su 11 presenti. Immediata eseguibilità, anche qui. Grazie. 11 su 11.

Ultimo punto all'ordine del giorno.

ATTO N. 27/2018

PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MONTEVIALE PER LA GESTIONE DELL'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.

E' una convenzione, che avevamo già fatto, quindi è un rinnovo, in realtà, di questa convenzione perché il Comune di Monteviale è un Comune piccolo, ha bisogno del nostro supporto per far fronte ad una situazione problematica con i dipendenti. Quindi, siccome la convenzione è scaduta, chiedono di rinnovarla finché tutto l'iter, che riguarda, appunto, questo problema non verrà concluso. Quindi, basta, niente di più. Votiamo.

Sì, questa sì. 11 su 11. Immediata eseguibilità anche qui. Grazie. 10 su 10. Qualcuno non ha votato, ma pazienza. Chi manca? E io ho votato. Ma ho votato prima che. Non era ancora dato inizio votazione. Sono stata veloce. Perfetto. Sono stata troppo veloce.



PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 26 SETTEMBRE 2018

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisei** del mese di **settembre** dalle **ore 17:35** alle **ore 18:20** il Consiglio Provinciale, appositamente convocato, si è radunato presso la sede provinciale sotto la presidenza del Presidente della Provincia Maria Cristina FRANCO.

Alla seduta sono stati presenti i signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
FRANCO MARIA CRISTINA	/		MARANGON RENZO	/	
BENVENUTI MARIO	/		MONTAGNA SANTO	/	
CATTANEO ROBERTO	/		ORSI VALTER	/	
FERAZZOLI LUCA	/		RESTELLO LUCA		/G
FERRETTO ERNESTO	/		SAVONA ALESSSIO	/	
GASPARINI GIOVANNI ANTONIO	/		SETTE ROBERTO	/	
GONZO FRANCESCO ENRICO	/		SEGATO RENZO	/	
MACIOTTI MATTEO	/		TOSETTO ENNIO	/	

Partecipa il Segretario Generale Dott. Angelo MACCHIA

PRESENTI N. 15

Scrutatori i Sigg.: /

ASSENTI N. 01

Sono presenti i Revisori ERRICO

La Presidente Franco:

Diamo apertura al Consiglio Provinciale. Invito i colleghi a prendere posto. Bene, Dottor Macchia, l'appello.

Il Segretario Generale Dott. Macchia:

Procede con l'appello
Ci siamo.

La Presidente Franco:

Bene, partiamo con il primo punto all'ordine del giorno, che è:

ATTO N. 28/2018

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ROBERTO CATTANEO SULLA VICENDA PFAS.

Legge la risposta il Consigliere Sindaco Macilotti.

Il Consigliere Macilotti:

Sono qua.

La Presidente Franco:

Eccolo qui. Perfetto, bene.

Il Consigliere Macilotti:

Posso leggere la domanda, intanto, in modo che sappiamo..(parola non comprensibile – voce fuori microfono) Vuole leggerla, Consigliere, la domanda? Sì, sì, l'interrogazione, così dopo.

La Presidente Franco:

Il microfono. Prego.

Il Consigliere Cattaneo:

Mentre la magistratura si è fortemente impegnata per stabilire delle responsabilità certe, il problema relativo alla vicenda del PFAS è stato affrontato tempo fa sui mass media e nelle istituzioni. In molte circostanze pubbliche, di recente, di è anche formato un presidio collocatosi davanti al tribunale di Borgo (parola non comprensibile). Sono partito da quel punto lì. E denominato "mamme non PFAS" allo scopo di sostenere la lotta contro questo pericolo, che, da quanto riportano i mass media, appare che tutto nasca dall'inquinamento delle acque da parte della Mitemi. Fatto questo che dovrà essere stabilito da un giudizio della magistratura. Riporto un testo del Dottor Ciro Amendola, medico urologo di Vicenza e coordinatore della città di Vicenza di Forza Italia, che puntualizza l'aspetto scientifico della vicenda:
la sospetta tossicità delle sostanze (parola non comprensibile)..

La Presidente Franco:

E fluoro (parola non comprensibile).

Il Consigliere Cattaneo:

Sull'assoluto (parola non comprensibile) infatti è nata da decenni, ma è nota, scusatemi, da decenni, ma solo negli ultimi anni la comunità scientifica internazionale ha intensificato gli studi per valutare gli effetti del PFAS, anche sull'aspetto riproduttivo soprattutto quello maschile. Un recente studio dell'Università di Padova ha evidenziato come ci siano già diverse evidenze scientifiche, che suggeriscono una compromissione ormonale in relazione all'esposizione del PFAS ed un effetto dannoso agli stessi a carico degli organi riproduttivi, cioè il testicolo. Già durante lo sviluppo fetali,

questi risultati sembrerebbero..vedo da un occhio, eh ragazzi, perché devono essere operato anche all'altro. Pertanto, suggerire potenziali disturbi sulla salute dell'uomo.

Tutto ciò premesso, insistere presso VI-Acqua gestore del servizio idrico di moltissimi Comuni della Provincia, affinché la stessa si attivi per effettuare continui controlli sull'acqua, garantendo al territorio provinciale la massima sicurezza. In particolare, che non ci siano sostanze come (parola non comprensibile) X, IC604 potenzialmente cancerogeni.

Impegnare VI-Acque ad avviare entro, in breve tempo possibile i controlli.

Informare successivamente dei risultati dei controlli sopra citati dalla Provincia di Vicenza.

Ricordo che questa qua è stata anche presentata in Comune di Vicenza. La stessa, uguale identica interrogazione.

La Presidente Franco:

Ora do la parola al Consigliere Macilotti. Abbiamo anche interpellato, comunque, direttamente VI-Acqua. Prego, Consigliere.

Il Consigliere Macilotti:

Grazie Presidente.

Allora, egregio Consigliere,

in riferimento alla sua interrogazione siamo con la presente a riferire quanto segue:

ancorché la Provincia non abbia competenza diretta in materia di gestione di sistemi acquedottistici, attribuita dalla legge agli Ambiti di Bacino e relativi gestori, abbiamo comunque ritenuto di farci parte attiva presso il gestore VI-Acqua al fine di conoscere e valutare quali misure di controllo sull'acqua la società stessa abbia messo in campo e con quali esiti.

La Società VI-Acqua ha informato la Provincia che l'acqua distribuito nei Comuni, da essa gestiti, è costantemente monitorata e risulta conforme ai parametri di potabilità previsti dal Decreto Legislativo 31/2001.

Il piano dei controlli nel territorio servito prevede oltre 2.600 campionamenti l'anno per un totale di oltre 50 mila parametri analizzati annualmente in laboratorio.

Anche l'USL effettua ulteriori controlli sulla qualità dell'acqua. Le caratteristiche medie dell'acqua erogata sono riportate anche nel sito internet istituzionale, aggiornato ogni sei mesi, come previsto dall'Autorità Nazionale di Erogazione.

Per quanto riguarda le sostanze (parola non comprensibile) PFAS, il piano dei controlli prevede circa 200 campionamenti l'anno per un totale di circa 2.400 parametri analizzati, con controlli più frequenti nei punti di approvvigionamento più rilevanti e nelle zone con maggiori criticità.

L'acqua erogata risulta in tutto il territorio servito da VI-Acque ampiamente al di sotto dei limiti di performance indicati dalle autorità competenti dei più ristrettivi livelli di riferimento regionali, definiti dalla (parola non comprensibile) 1590 del 2017 e (parola non comprensibile) 1591 del 2017 ove vigente.

Da quando nel 2013 sono iniziati i controlli sui PFAS le fonti di prelievo gestite da VI-Acque la presenza di queste sostanze è stata rilevata in concretazioni rilevanti solamente nel pozzo denominato Scaligeri e situato nella zona industriale Ovest di Vicenza. Il pozzo, prima utilizzato solo come integrazione della zona industriale, Ferrovieri e Sant'Agostino, nei momenti di più intensa richiesta, è stato posto fuori servizio dal 4 giugno 2013 e non è più stato utilizzato.

Nelle altre fonti di approvvigionamento, gestite direttamente da VI-Acqua, non è mai stata rilevata presenza significativa di PFAS. I Comuni di Noventa Vicentina e Sossano sono stati oggetto di particolare attenzione, perché alimentati dal pozzo, il Capo Pozzi di Madonna di Lonigo, gestito da Acque Veronesi e situato nell'area colpita dall'inquinamento.

Grazie ai tempestivi interventi della centrale idrica, con l'installazione di filtri, anche in questi due comuni le concentrazioni rilevanti dal 2013 sono sempre state abbondantemente sotto i parametri stabiliti dalle autorità sanitarie competenti.

Il Comune di Noventa Vicentina è incluso nell'area di massima esposizione sanitaria, la cosiddetta zona rossa.

VI-Acqua sta collaborando con gli altri gestori idrici veneti e Veneto Acque per progettare e realizzare interventi per sostituire definitivamente il punto di approvvigionamento di Almisano con fonti non contaminate da PFAS. VI-Acqua ricorda, inoltre, che una parte del territorio gestito da VI-

Acqua Comuni di Altavilla Vicentina, Creazzo, Monteviale, Noventa Vicentina, Fossano, Sovizzo, Vicenza, è interessato da contaminazioni da sostanze per (parole non comprensibili)..di falda, e i proprietari dei pozzi utilizzati a scopo idropotabile per (parole non comprensibili)..E in questo caso, tra l'altro, aggiungo che ha una convenzione, cioè ha un prezzo calmierato per i privati per l'analisi di pozzi privati.

La Presidente Franco:

Quindi, chiedo al Consigliere se è soddisfatto della risposta.

Il Consigliere Cattaneo:

Va beh, la risposta un po' me l'aspettavo su questa linea. Diciamo che sono anche soddisfatto, ma non è che, parzialmente, perché credo che il problema del PFAS non finisca qua.

La Presidente Franco:

Va beh.

Il Consigliere Cattaneo:

Sappiamo benissimo, adesso un po' ho seguito anche la faccenda, c'è il Professor Carlo Foresta che ha avuto anche un incontro giù al Ministero della Sanità con il Ministro Costa, che adesso hanno aperto un tavolo tra il Ministro della Salute e quello dell'ambiente, proprio perché il problema non è proprio così semplice come sta rispondendo VI-Acque, cioè è un problema che è sorto alcuni, diciamo alcuni anni fa, ma adesso si sta un po' ampliando. La mia richiesta è una richiesta un po' specifica dove chiedevo che ci fossero dei controlli specifici su alcuni, per esempio sul GENX e sul..

La Presidente Franco:

GENIX, sì.

Il Consigliere Cattaneo:

Eh. Che credo sia, non so se all'interno dei controlli, che vengono fatti..

La Presidente Franco:

Sì, allora abbiamo la risposta di VI-Acqua che anche su quest'ultimo, diciamo, elemento che è, appunto, risultato essere presente accanto ai PFAS hanno avviato i controlli. E' ovvio che sono appena iniziati.

Il Consigliere Cattaneo:

Sì, ma era proprio per questo.

La Presidente Franco:

Perché prima non era in previsione la campionatura. Adesso, anche queste nuove sostanze, sono state inserite nell'elenco delle campionature.

Il Consigliere Cattaneo:

Ecco, ma quello che a me sarebbe piaciuto, che, magari, eventualmente, il Presidente venisse qua, magari, ad esporre. Giustamente, lui ci dice che all'interno del sito ci sono i risultati, però, magari, fare anche chiacchierata, fare un incontro con il Consiglio non sarebbe male, ecco. Ripeto, la cosa mi va bene come risposta, però credo che bisogna monitorare perché credo che sia importante che sia la Provincia, che il Comune di Vicenza, abbiano questo occhio di riguardo nei confronti di questa, diciamo di queste problematiche, che stanno emergendo in modo molto, diciamo, importante, dal punto di vista della salute dell'uomo, in particolare come sembra, e anche da come viene anche, se andiamo su Internet e guardiamo un po', il problema non è proprio così come dice, come sta rispondendo VI-Acque che, sì, va tutto bene, per carità.

La Presidente Franco:

No, allora VI-Acqua ha risposto, sì adesso..VI-Acqua ha risposto in maniera dettagliata e precisa, mettendo nero su bianco i controlli che vengono fatti e la cadenza e i risultati. Che poi il problema esista, sicuramente. Però, adesso è sotto controllo. Comunque, lascio la parola al Consigliere Macilotti che sta, con la delega all'ambiente, seguendo in primis la vicenda.

Il Consigliere Macilotti:

Sì, ad integrazione di quanto dice la Presidente correttamente, VI-Acqua ha risposto in maniera dettagliata alla risposta, alla domanda del nostro Consiglio, ossia ha risposto per quanto attiene alla tematica, appunto, dei controlli, no? VI-Acqua ha attivato fin dal 2013, appunto, una serie di controlli, così come tutti i gestori, tra l'altro, interessati dal problema. Questo non significa che la situazione, appunto, sia una situazione rosea e tutto vada bene, non è quello che dice VI-Acqua. VI-Acqua dice: tengo monitorata la situazione allorquando vi sia la problematica abbiamo attivato dei filtri e, tra l'altro, i filtri vengono cambiati anche costantemente, per riuscire ad ottenere quelle performance che la legge ci richiede, no? Poi, che il problema su molti comuni, non tanto serviti da VI-Acqua, ma su tanti altri gestori, penso ad Acqua del Chiampo nel caso della nostra vallata, così come su Acque Veronesi il problema sia molto forte, questo certamente sì. Intanto che i gestori stanno investendo denari molto importanti nell'installazione di filtri per assicurare, appunto, che l'acqua, poi, che esce dal rubinetto, sia un'acqua assolutamente potabile e rientri nei parametri di performance stabilito dalla Regione stessa. E, tra l'altro, ricordo, a merito della Regione, i parametri stabiliti dalla Regione sono uno dei parametri, è una delle Regioni con i parametri di performance più, appunto, stringenti rispetto al contesto nazionale italiano. Quindi, da questo punto di vista ricordiamo anche l'operato molto positivo, da questo punto di vista, della Regione, su questo aspetto, ecco.

La Presidente Franco:

Prego, Consigliere Cattaneo.

Il Consigliere Cattaneo:

Per concludere questa chiacchierata tra di noi, tanto l'abbiamo ascoltata soltanto noi qua, va benissimo, però il terzo punto era che VI-Acque venisse qua e desse un quadro generale alla Provincia. Informare successivamente dei risultati, dei controlli sopra citati, la Provincia di Vicenza. Cioè sarebbe opportuno che credo che magari un passaggio qua del Presidente o di un dirigente di VI-Acque ci fosse all'interno, tanto per fare un po' di chiarezza. Perché, giustamente. VI-Acque dice va tutto bene, stiamo facendo i controlli e nessuno dice che non va bene, sono d'accordo con Macilotti che la Regione sta facendo, tutti stiamo facendo il nostro servizio, bene. Però, se magari, un passaggio lo facesse all'interno di questa Amministrazione non sarebbe male, tanto perché credo anche.

La Presidente Franco:

Bene. Ci daremo da fare perché ci sia un incontro.

Il Consigliere Cattaneo:

Sì, un incontro.

La Presidente Franco:

Prossimamente allora anche proprio con i rappresentanti di VI-Acque, Presidente o Direttore, per avere una relazione diretta.

Il Consigliere Cattaneo:

Dovrebbero essere a conoscenza di alcune cose perché, magari, ci sono Comuni che pensano di essere fuori, ma dopo, tutto un momento si trovano, magari, con alcuni problemi. Tutto qua.

La Presidente Franco:

Benissimo. Allora..

Il Consigliere Cattaneo:

Credo che la salute sia prioritaria.

La Presidente Franco:

Assolutamente.

Il Consigliere Cattaneo:

Grazie, signora Presidente.

La Presidente Franco:

Prego. Allora, con il Consigliere Macilotti ci adopereremo per creare un momento di incontro e di confronto. Bene, grazie.

Possiamo allora chiudere questo punto? Ci sono altri interventi? No. Ci sono altri interventi? No, benissimo.

ATTO N. 29/2018

PUNTO N. 2 – BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PROVINCIA DI VICENZA – ANNO 2017.

Consigliere Ferretto, grazie.

Il Consigliere Ferretto:

Sì. Buongiorno a tutti. Diciamo che con questa proposta di delibera andiamo a chiudere il “mondo” Bilanci per l’anno 2017, di Previsione, Consuntivo ed altri discorsi con il Bilancio Consolidato del Gruppo della Provincia di Vicenza. Era previsto, è previsto da un Decreto Legislativo, il 118 del 2011..

La Presidente Franco:

Chiedo silenzio.

Il Consigliere Ferretto:

..e mette assieme enti, organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate in qualche modo con la Provincia. Ovviamente, il Bilancio consolidato non raggruppa tutte le società partecipate o controllate dalla Provincia, ma la norma prevede una serie di filtri, alcuni filtri escludono a priori una serie di aziende, e qua, se avete letto la relazione, c’è una serie di aziende, che vengono escluse a priori, Vicenda Holding, il CIS, i Magazzini Generale, La 4 Interporto, l’Italia Exhibition Group. Altri rientrano a pieno titolo nel gruppo di Amministrazione Pubblica, che è un gruppo di aziende, che è ricompreso nella normativa. E sono per la Provincia di Vicenza sono una decina. La norma ha fatto un ulteriore filtro per cercare di creare un Bilancio Consolidato, che sia gestibile e capibile facendo una soglia di rilevanza in questo discorso, stabilita nel 10%. Sostanzialmente, venivano ricompresi in questo gruppo Amministrazioni Pubbliche, le società partecipate o controllate, che avevano almeno il 10% di una serie di parametri, cioè il totale attivo, il patrimonio netto e i ricavi caratteristici, relativi alla capogruppo la Provincia di Vicenza. Fatta questa scrematura arriviamo a tre società. Oltre alla Provincia di Vicenza, ovviamente, abbiamo: Viabilità, VI-Assiste e S.V.T. La prima e la terza hanno dei parametri, che superano il 10%, mentre VI-Assiste viene inserita perché la norma prevede che per gli affidamenti diretti, come è stato per il 2017, possa essere, cioè debba essere ricompresa. Per cui, sostanzialmente, è un Bilancio Consolidato, che mette assieme quello della Provincia di Vicenza, che abbiamo già approvato nei mesi scorsi, con quello di altre società. E’ giusto e doveroso ringraziare anche il Collegio dei Revisori, che ha fatto un buon lavoro. Se avete avuto modo di leggere la relazione è una relazione leggibile, capibile anche ai non tecnici, cosa che non sempre è facile far digerire anche a chi non è un maestro in matematica alcuni principi. Diciamo che il legislatore non ha, non ci ha aiutato in questo perché è una cosa molto particolare. Per cui, ecco, è un atto dovuto entro il 30 settembre

era necessario. Fra le altre cose mi premeva evidenziare che sono stati eliminati da queste aggregazioni, tutti i rapporti, che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo sostanzialmente, per rappresentare, ovviamente, dei dati corretti.

Se volete leggere, se volete leggiamo una serie di numeri, ecco, però io volevo solo evidenziare una cosa. Sostanzialmente, nella relazione, a pagina 9, c'è un raffronto tra il Bilancio Consolidato e il Bilancio della Provincia. Il Bilancio della Provincia, ripeto, l'abbiamo sviscerato ed approvato, teniamo presente che, per esempio, come è il risultato netto di gestione, la Provincia copre il 73%. Arriviamo all'84% della gestione operativa e al 78% del risultato di esercizio. Sostanzialmente, è un Bilancio della Provincia di Vicenza a cui aggiungiamo dei pezzettini di altri dati. I dati sono, ovviamente, positivi, rispetto poi ci sono dei parametri rispetto al 2016, e tengono conto di una serie di parametri. Ecco, una cosa da notare che rispetto al primo Bilancio, sostanzialmente si è tenuto conto di S.V.T, perché? Perché per evitare, non per evitare, per una scelta operativa, F.T.V è stata posta in liquidazione il 29 dicembre 2017, per cui, visto che fra le altre norme è previsto che i dati vengano aggregati alla data del 31 dicembre, F.T.V era stata esclusa, per cui è stata ricompresa nei dati della Provincia. Diciamo, che io non ho altro da precisare perché mi sembra sia abbastanza chiaro. Certamente c'è il Revisore e la Dottoressa Bazzan che ringrazio nuovamente, che sono disponibili per gli aspetti tecnici. Come ripeto, il Bilancio consolidato è nulla più che una somma di più Bilanci di queste quattro società necessarie, appunto, dalla normativa del 2011. Il Collegio dei Revisori ha verificato i Bilanci ovviamente dalle altre società, sottoposti anche a queste a revisione dagli organi. Ha rilevato che i controlli sono stati fatti ed hanno avuto esito positivo. Per cui, ovviamente, la proposta di deliberazione è quella di approvare il conto economico consolidato, lo stato patrimoniale e la relazione sulla gestione, che avete trovato allegato ai dati di Bilancio.

La Presidente Franco:

Grazie Consigliere Ferretto. Ringrazio anch'io per la presenza il Dottor Enrico e la Dottoressa Bazzan, anche per il lavoro svolto. E se non ci sono, se ci sono domande? Prego, Consigliere Sette.

Il Consigliere Sette:

Grazie Presidente. Più che una domanda era per fare alcune piccole valutazioni. Intanto, ringrazio il collega Ferretto. E' un atto dovuto di cui anche nei Comuni non sentiamo nessuna necessità. Non si capisce a che cosa serva questo Bilancio Consolidato, datemi un punto ogni volta che ci troviamo ad approvarlo sia nei nostri Comuni che qui, non ne capiamo l'utilità, c'è, è un atto dovuto, è un atto fatto dagli uffici..

La Presidente Franco:

Entro il 30 settembre.

Il Consigliere Sette:

..è meramente tecnico. Quindi, non posso che votare favorevole.

La Presidente Franco:

Bene, grazie. Prego, Consigliere Cattaneo.

Il Consigliere Cattaneo:

Sì, mi collego a quello che dice il Consigliere Sette. E' anche vero perché, per esempio, noi andiamo a portare il Bilancio Consolidato del 2017 della precedente amministrazione, cioè è difficile capire a cosa serve proprio questo tipo di votazione. Però, se ce lo dicono, va bene così. Ripeto io voterò a favore anche il Dottor Savona, perché crediamo che questo Bilancio, non consolidato, ma il Bilancio della Provincia sia un Bilancio importante, fatto bene e che, per conto mio, deve essere votato a favore perché dà sicuramente nei prossimi anni nel territorio, darà molto ossigeno. Grazie.

La Presidente Franco:

Grazie Consigliere anche dell'apprezzamento espresso. Prego, Dottor Enrico.

Il Dottor Enrico – Revisore dei Conti:

Sì, forse, lo scopo principale del Bilancio Consolidato, in generale è quello di evitare, o meglio di cercare di capire che non ci siano dei buchi nelle società partecipate. Cioè tutto è nato quando nel Comune di Alessandria, sostanzialmente, il Comune era in avanzo di amministrazione e le partecipate erano in deficit. Se avessero fatto loro il Bilancio consolidato, il Rendiconto del Comune avrebbe chiuso con un risultato di amministrazione positivo, il consolidato avrebbe chiuso con un deficit allucinante. Stessa cosa, per esempio, per Roma con l'ATAC, ecco quelle lì. Vedete che l'anno scorso il discorso dei famosi revisori del Comune di Roma, che non volevano approvare il Bilancio Consolidato del Comune di Roma, e la stessa cosa era stata un po' per Torino è perché, sostanzialmente, c'era una o più partecipate in deficit, e quel consolidato risultava il bubbone, sostanzialmente veniva fuori il bubbone. Quindi, sostanzialmente, diciamo che il principio per cui è nato è questo qua: che dopo dia effettivamente questi risultati questa è forse un'altra cosa. Però, il dato del consolidato evita, è ben cercare di capire che non ci siano dei buchi nelle società partecipate, ecco. Questo è un po' il motivo principale per cui è nato. Dopo, se riesce o meno nell'obiettivo quella è un'altra cosa. Però, l'obiettivo è quello lì, ecco.

La Presidente Franco:

Grazie per averci edotti ulteriormente. Prego, Consigliere Sette.

Il Consigliere Sette:

Grazie al Revisore. Ma, infatti, io non stavo discutendo sullo strumento, dico che è un atto così tecnico, così specifico, è un collage di Bilanci già approvati e quindi è un atto che dovrebbe essere costruito e pubblicato e il nostro timbro serve a gran poco, ecco. Tutto qui.

La Presidente Franco:

Basterebbero i tecnici.

Il Consigliere Sette:

E' quello che volevo dire non.

La Presidente Franco:

E non l'organismo Consiglio.

Il Consigliere Sette:

Sì.

La Presidente Franco:

Messaggio chiaro.

Il Consigliere Sette:

Su cui io non ho nessuna capacità di..

La Presidente Franco:

Cioè di incidere.

Il Consigliere Sette:

No, più che altro di capire nello specifico.

La Presidente Franco:

Sì, sì. Bene, chiaro. Prego, Consigliere Tosetto.

Il Consigliere Tosetto:

Se noi avessimo scoperto che ci fosse, non so, 4 o 5 milioni di Euro di buco, ci dovremmo preoccupare come soci di maggioranza di queste società. Penso che serva a questo, ci serve a dire queste società sono a posto, il Bilancio della Provincia è a posto e quindi possiamo andare avanti tranquilli nei prossimi anni, giusto? Almeno il prossimo anno di sicuro. Quindi, è un modo per controllare se anche le nostre aziende associate, sulle quali abbiamo partecipazioni rilevanti, sono apposto oppure no. Questo è che serve.

La Presidente Franco:

Sì, però ci sta anche l'osservazione che comunque, del Consigliere Sette, quindi sposo anch'io un po' il fatto che comunque ci sono i tecnici che devono sicuramente certificarci prima tutti i bilanci. Per cui, poi l'ultimo passaggio è per noi per avere la consapevolezza come amministratori e come responsabilità che..Eh, però, appunto ci vuole il tecnico che si assuma la responsabilità di verificare la correttezza dei Bilanci.

Bene, possiamo votare, ma è utile anche il dibattito perché tutto approfondisce e arricchisce il confronto democratico.

Bene, votiamo. Favorevoli? 14 favorevoli su 14 presenti. Il Bilancio Consolidato 2017 viene approvato.

Il terzo punto all'ordine del giorno, è l'istituzione del nuovo Comune. Abbiamo tre punti che prevedono, però dobbiamo votarli uno per uno, istituzioni di nuovi Comuni. Quindi, il 3 è:

ATTO N. 30/2018

**PUNTO N. 3 – ISTITUZIONE NUOVO COMUNE DENOMINATO “LUSIANA CONCO”
MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI LUSIANA E CONCO DELLA PROVINCIA DI VICENZA –
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.**

La Presidente Franco

Allora, il primo, naturalmente ciascuno dei Comuni, che vede, che chiede il nostro parere, del gruppo di Comuni che chiede il nostro parere, ha presentato una relazione. Bene o male tutti hanno dato profonde motivazioni di affinità storico-culturali, geografiche, di servizi che sono già stati messi in compartecipazione. Quindi ogni, diciamo, accorpamento, che andiamo a deliberare, ha espresso una sostanziosa documentazione sulle motivazioni, su percorsi già intrapresi di collaborazione tra le comunità, sotto tutti i punti di vista, scolastica, anche comprendendo spesso l'aspetto religioso, di unità pastorali. Quindi, ci sono veramente motivazioni valide, che hanno avviato i nostri colleghi Sindaci verso questi percorsi di fusione, sui quali mi auguro non ci siano difficoltà nell'esprimere pareri positivi. Alcuni hanno puntato più, faccio un cappello generale, poi andiamo a votarli singolarmente, senza tediarsi nella lettura, alcuni, ovviamente, hanno più motivazioni storico-culturali geografiche. Altri hanno percorsi già in atto di servizi messi, diciamo, in comune, funzioni e quant'altro. Però, ritengo che tutte e tre le fusioni, che stanno partendo, insomma, che stanno avviando il processo, siano veramente lodevoli per il lavoro già fatto e quindi, sicuramente, meritevoli del nostro parere positivo.

Se non ci sono domande, prego. Sì.

Il Consigliere Cattaneo:

Banale. I tre Comuni, che si fondono, che tipo di popolazione poi, una volta che avranno..

La Presidente Franco:

Sì, ci sono i numeri.

Il Consigliere Cattaneo:

Se li ha lì, ma così più che altro.

La Presidente Franco:

Allora, sono tutti piccoli Comuni con una, molto affini..(VOCI FUORI MICROFONO)..

Il Segretario Generale Dott. Macchia:

4.915 abitanti. Longare..

La Presidente Franco:

Longare arrivano a 11.680.

Il Segretario Generale Dott. Macchia:

Allora, 11.680.

La Presidente Franco:

Ed è l'accorpamento più grosso perché Longare è 5.600, Castegnaro appena sotto i tre e Nato appena superato i tre.

Il Segretario Generale Dott. Macchia.

E gli altri, Val (parola non comprensibile) arrivano a 7.000, 7.061.

La Presidente Franco:

Sì.

Il Consigliere Cattaneo:

Comuni, che hanno una certa.

La Presidente Franco:

Prego, Consigliere Sette.

Il Consigliere Sette:

E' un intervento un po' generale su tutte e tre le questioni. Quella che avevo già fatto nei precedenti Consigli, intanto è augurare un forte in bocca al lupo agli amministratori dei Comuni, che si imbarcano in questa avventura, perché so per esperienza personale e per altri colleghi, che è un esperimento molto complicato. Alla fine porterà del profitto a lungo termine, ma spiegarlo ai cittadini nel breve è qualcosa di molto difficile. Ed è molto più semplice da parte dei cittadini lo status quo, qualunque sia, piuttosto che andare probabilmente in meglio e neanche i fondi nazionali e regionali messi a disposizione, che sono somme importanti, riescono ad invogliare, appunto questi cittadini, spesso e volentieri. Quindi, mi auguro ed auspico che gli amministratori, maggioranze e minoranze, aiutino questo rapporto e spero che, appunto, in queste relazioni ci sia anche dei Consigli Comunali una propensione. Aggiungo, Presidente, solamente una nota. Allora vedo, per la verità, la nascita anche di due Comuni di abbastanza grandi dimensioni, più il terzo comune è un Comune di montagna. Quindi, in questo caso, le dimensioni dei Comuni sono anche rilevanti e me ne compiaccio.

La Presidente Franco:

Sì.

Il Consigliere Sette:

Nelle precedenti, abbiamo approvato anche di Comuni di più piccola entità, quindi bisognerebbe sempre tendere, a mio parere, a delle strutture che, fondendosi, non si fondano solamente per prendere il contributo, ma si fondono per avere economie di scala. Comuni troppo piccoli Lusiana Conco capisco è di montagna ha un altro però una economia di scala dalla Fondazione Agnelli parlava di 15-20 mila abitanti. Quindi, fusioni da 5-3-2 mila hanno anche un senso relativo. Quindi, auspico che vi siano fusioni di dimensioni rilevanti in modo da poter garantire servizi ai cittadini e nel contempo la riduzione delle imposte. Grazie.

La Presidente Franco:

Sì, do dopo la parola al Consigliere Ferazzoli, che, come Sindaco di Cismon è direttamente coinvolto. E volevo dire che all'interno delle relazioni, che sono state inviate e che io mi sono letta anche proprio per interesse personale, oltre che di Presidente della Provincia, tutti hanno motivato diciamo il beneficio che, sicuramente, è anche legato comunque alle posizioni geografiche occupate. Per cui, Lusiana e Conco, intanto hanno avviato questa fusione, ma farebbero, avrebbero fatto fatica ad andare a coinvolgere anche altre aree dell'altopiano. Dobbiamo pensare lo stesso tutta la Val Brenta credo che abbia accorpato quanto più poteva, ecco quanto più poteva. Però dobbiamo anche andare a capire, vista la premessa fatta dal Consigliere Sette, che spesso la popolazione magari fa fatica a capire, però ricordo che c'è anche lo strumento del referendum, che è obbligatorio e che quindi li fa esprimere i cittadini e che per quanto riguarda Siero Tonezza hanno bocciato in pieno la fusione. Quindi, il cittadino è coinvolto direttamente come, ecco come possibilità di esprimere la sua opinione. Credo che abbiano, veramente, lavorato tenendo conto di tutti gli aspetti che sono, diciamo, coinvolti in un passaggio così importante. Prego, Consigliere Ferazzoli.

Il Consigliere Ferazzoli:

Io (parola non comprensibile) ringraziare per gli interventi. Dire semplicemente questo: nel nostro caso, noi abbiamo fatto un percorso particolare perché abbiamo già trasferito in Unione Montana tutte le funzioni e tutti i dipendenti. Quindi, dal punto di vista amministrativo l'Unione Montana da me presieduta è già un Comune unico. Il problema, adesso, è fare il passaggio con i cittadini. Per me, come rappresentante della Val Brenta, sarebbe importante avere il voto di tutti i Consiglieri Provinciali per un motivo molto semplice: il principio delle economie di scala e l'idea che per garantire determinati servizi ai cittadini ci voglia un bacino minimo, è una idea che non è di Destra, non è di Sinistra, e spesso invece i referendum vengono strumentalizzati. Quindi, avere il Consiglio Provinciale che esprime un parere, diciamo bipartisan su un tema come questo, ci aiuta, come già tante parti politiche ci stanno aiutando, nel dire ai cittadini: attenzione, che questa è una scelta di efficienza, di azione amministrativa, poi voteranno quello che riterranno migliore per il loro futuro. Però, sarebbe importante, ecco, l'unanimità. Grazie.

La Presidente Franco:

Prego, Consigliere. Prego, Consigliere Sette.

Il Consigliere Sette:

Solo per rassicurare il Consigliere che avrà il mio voto positivo. Non c'è la volontà di votare negativamente, era un auspicio che finalmente si arrivasse perché, purtroppo, ne abbiamo viste, purtroppo, chi ha abbozzato e non è riuscito neanche ad arrivare ad una fase referendaria, per contrasti, per i paesi che si sono un po', le popolazioni che sono andate anche contro i loro Sindaci in alcune occasioni, e chi, purtroppo, anche in fase referendaria, appunto per certe questioni non è riuscito a far passare il messaggio positivo. Ecco. Quindi, era un auspicio che ci riescano tutte.

La Presidente Franco:

I percorsi, appunto, avviati, che ho letto, fanno ben sperare. Dopo, comunque, vedremo quand'è il momento dei referendum. SE non ci sono altri interventi passiamo a votare, una di seguito all'altra, allora le tre proposte.

Allora, per la n. 3 che riguarda l'istituzione del nuovo Comune Lusiana Conco mediante fusione dei Comuni di Lusiana e Conco. Votiamo. 14 favorevoli su 14 presenti, quindi unanimità.

Ho bisogno anche dell'immediata eseguibilità. 14 su 14. Bene.

ATTO N. 31/2018

PUNTO N. 4 – ISTITUZIONE NUOVO COMUNE DENOMINATO “PIEVE DEI BERICI” – MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI LONGARE, CASTAGNERO E NANTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA – PARERE AI SENSI DELL’ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.

Inizio votazione. Anche qui unanimità. 14 su 14. Anche qui immediata eseguibilità. Grazie.

ATTO N. 32/2018

PUNTO N. 5 – ISTITUZIONE NUOVO COMUNE DENOMINATO “VALBRENTA” MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI CISMON DEL GRAPPA, VALSTAGNA, SAN NAZARIO, CAMPOLONGO SUL BRENTA E SOLAGNA DELLA PROVINCIA DI VICENZA – PARERE AI SENSI DELL’ART. 5 DELLA L.R. N. 25/1992.

Inizio votazione. Unanimità, 14 su 14.

Immediata eseguibilità. Grazie. Perfetto. Punti, allora approvati tutti all’unanimità, facendo gli auguri poi ai Sindaci e ai nostri colleghi impegnati in questi obiettivi importanti.

ATTO N. 33/2018

PUNTO N. 6 – ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE PROVINCIALE DI AREE ADIBITE A VIABILITA’ DI PUBBLICO TRANSITO COSTITUENTI PARTE DELLE SS.PP SCHIAVONESCA-MAROSTICANA, NUOVA GASPARONA, SANT’ANNA ED EZZELINA.

Consigliere Ferretto. Grazie.

Il Consigliere Ferretto:

Sì, come avete visto questa proposta di delibera, questa nuova proposta di delibera va a cercare di completare questo accorpamento al Demanio stradale. Stiamo parlando di 4 Comuni interessati, Romano del Zelino, Rosà, Breganze e Rossano Veneto. Stiamo parlando per il Comune di Romano di circa 200 metri quadri, per il Comune di Rosà sono 1.253, 136 per Breganze e 135 per Rossano.

Allora, alcuni di queste aree hanno già ottenuto il consenso, l’assenso dei proprietari. Per altre, come abbiamo già fatto altre volte, è previsto la pubblicazione all’albo pretorio per 30 giorni, per poi passare alla fase successiva di acquisizione. Sostanzialmente, la proposta di delibera è, ovviamente, di approvare l’accertamento in via amministrativa della proprietà della Provincia di Vicenza per usucapione, ai sensi dell’art. 1158 del Codice Civile ed è una norma, la 448 del ’98, come si diceva di inoltrare il presente provvedimento dopo l’esecutività i Comuni di Romano di Ezzelino e al Comune di Rossano per la pubblicazione per 30 giorni consecutivi all’albo pretorio e poi di dare atto che nei dieci giorni successivi alla pubblicazione negli albi pretori, qualunque proprietario può presentare motivata opposizione verso la delibera, redatta in bollo, e trasmessa con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno all’Ufficio Demanio della Provincia di Vicenza. E punto altrettanto importante, di dare mandato all’Ufficio Demanio, Patrimonio ed espropriazioni di richiedere a titolo gratuito la registrazione, la trascrizione, non che le volturazioni catastali del provvedimento finale. Per cui, sostanzialmente, si carica al demanio provinciale queste strade, che, al momento, non erano intestate alla Provincia. Questa è la proposta.

La Presidente Franco:

Grazie Sindaco Ferretti. SE ci sono interventi? Sennò vi chiedo di votare. Intanto, ci ha raggiunti anche il Consigliere Gonzo.

Bene, allora, facciamo a tempo a votare anche con uno in più. Apro la votazione. Bene, siamo 15 presenti e 15 voti favorevoli.

Ultimo punto all'ordine del giorno è:

ATTO N. 34/2018

PUNTO N. 7 – INTEGRAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI.

Sempre il Consigliere Sindaco Ferretto. Grazie.

Il Consigliere Ferretto:

Eccoli qua, sì. La proposta, in effetti, parte da un presupposto: che a seguito di intervenute richieste di alienazione e valorizzazione dei beni provinciali, è necessario aggiornare il piano triennale delle alienazioni. Questo è un fattore positivo, vuol dire che, in effetti, quegli interventi per cercare di sistemare le proprietà comunali, che sono in questo elenco proseguono, ed è sicuramente un fatto positivo. Ci sono alcune aree che viene proposto l'inserimento in questo quadro, in questo piano delle alienazioni, riguardano, come avete visto evidenziato in rosso dell'elenco, il Comune del Lonigo per l'area dell'Istituto Strampelli; la scuola media Ferrarin di Tione e un'area nel Comune di Vicenza per le somme derivate da un riaccertamento dei residui. Per il resto, ovviamente, rimane invariato. Ripeto, è una proposta per sostanzialmente modificare ed integrare questo piano, per dare poi la possibilità, a seguito dell'approvazione, ovviamente, verrà integrato con questa delibera anche il DUP, che è il Documento Unico di Programmazione a suo tempo approvato ed integrato. Come si diceva al fine di poter stipulare atti inerenti gli immobili provinciali. E' una condizione per poi proseguire e dare seguito alle richieste, che sono pervenute in Provincia.

La Presidente Franco:

Bene, grazie, Consigliere Sindaco Ferretto. E' una delibera tecnica connessa, ovviamente, alla situazione patrimoniale di Bilancio. Ci sono richieste, interventi? Possiamo votare? Quindi, vi chiedo di approvare la delibera. 15 favorevoli su 15 presenti.

Abbiamo bisogno della immediata eseguibilità anche qui. 15 su 15.

Con questa delibera abbiamo chiuso e chiudo anche il Consiglio Provinciale. Grazie. Buona continuazione di pomeriggio inoltrato.